CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (A.S.I.)

2023

Determinazione del 24 giugno 2025, n. 86



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (A.S.I.)

2023

Relatore: Consigliere Marco Smiroldo

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la Dott.ssa Valeria Cervo

Determinazione n. 86/2025

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 24 giugno 2025;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art.18, comma 2, del decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 128, concernente il riordino dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), con il quale è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti previsto dall'art. 3, comma 7, della richiamata legge n. 20 del 1994, che rinvia alle disposizioni contenute nella legge n. 259 del 1958;

visto l'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, che ha confermato il controllo secondo le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale della suddetta Agenzia spaziale italiana – ASI – relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni dell'organo amministrativo e di revisione, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Marco Smiroldo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia spaziale italiana – ASI – per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il rendiconto generale 2023 dell'Agenzia spaziale italiana – ASI – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante.

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al rendiconto generale 2023 – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Agenzia spaziale italiana – ASI – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia medesima.

RELATORE
Marco Smiroldo
Firmato digitalmente

PRESIDENTE
Andrea Zacchia
Firmato digitalmente

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositata in Segreteria

INDICE

PREMESSA 1
1. QUADRO NORMATIVO 2
1.1 Piano nazionale di ripresa e resilienza – Pnrr 8
2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE 12
2.1 Compiti dell'ente in ambito nazionale ed internazionale 12
2.2 La struttura organizzativa interna 13
2.3 Contribuzione italiana all'ESA 16
2.3.1 Interessi passivi per tardivo pagamento nei confronti dell'*European Space Agency-ESA* 19
3. ORGANI 21
3.1 Compensi per gli organi 22
4. RISORSE UMANE 29
4.1 Direttore generale 33
4.2 Spese del personale 35
4.3 Attività di formazione dell'ASI 38
4.4 Contenzioso 40
5. CENTRI OPERATIVI ASI 42
6. Partecipazioni 46
6.1 Partecipazioni dirette dell'ASI 46
6.2 Analisi delle società a partecipazione diretta 47
6.2.1 Altec Spa 48
6.2.2 e.Geos Spa 49
6.2.3 Spacelab Spa (già Elv Spa) 50
6.3 Fondazione Amaldi 51
7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 52
7.1 Rendiconto finanziario 55
7.1.1 Composizione delle entrate 56
7.1.2 Composizione delle spese 58

7.1.3 Attività di approvvigionamento dell'ASI nel 2023 63
7.2 Gestione dei residui 65
7.3 Situazione amministrativa 67
7.4 Riepilogo delle spese per missioni e programmi 69
7.5 Conto economico 70
7.6 Stato patrimoniale 72
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 78

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Documenti di pianificazione pluriennale 5
Tabella 2 – Modalità di comunicazione delle condotte illecite 8
Tabella 3 – Descrizione dei progetti ASI programmati con finanziamento Pnrr - Pnc 10
Tabella 4 – Somme incassate fino al 31 dicembre 2024 11
Tabella 5 – Centri di responsabilità e relative Direzioni nuova macro-organizzazione 14
Tabella 6 – Direzioni programmi spaziali – Space economy, ESA 15
Tabella 7 - Direzione Affari Internazionali – Impegni ESA 16
Tabella 8 – Contribuzione ESA dal 2019 al 2023 18
Tabella 9 – Contribuzioni ESA 18
Tabella 10 – Calcolo del gettone di presenza 23
Tabella 11 - Spese per gli organi e Oiv – Impegni di competenza 24
Tabella 12 - Dotazione organica e consistenza del personale ASI 2023 31
Tabella 13 – Andamenti triennali e incidenza % delle spese di personale 2022 33
Tabella 14 – Costo globale del personale 36
Tabella 15 – Compensi per la componente C dello STE e ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991 37
Tabella 16 – Formazione del personale ASI – esercizi 2022-2023 39
Tabella 17 – Incidenze delle attività formative 40
Tabella 18 – Gli impegni per il contenzioso 40
Tabella 19 - Centro di Geodesia Spaziale di Matera (CGS) 43
Tabella 20 – Acquisto di servizi per la base di Malindi 45
Tabella 21 - Partecipazioni societarie 46
Tabella 22 – Indicatori di bilancio 54
Tabella 23 – Principali saldi 55
Tabella 24 – Gestione di competenza - Incidenze e variazioni 56
Tabella 25 – Composizione delle entrate correnti 57
Tabella 26 - Spese dell'ASI nel 2023 – Gli impegni di competenza 59
Tabella 27 – Le spese di funzionamento dell'ASI 60

Tabella 28 – Contratti industriali e di ricerca (escluso ESA) 61
Tabella 29 – Assegnazione somme dalla PCM ad ASI per impegni pluriennali 62
Tabella 30 – Procedure contrattuali ASI – Contratti "sotto soglia" 63
Tabella 31 – Procedure contrattuali ASI – Contratti "sopra soglia" 64
Tabella 32– Residui attivi e passivi 65
Tabella 33 - Consistenza complessiva dei residui attivi e passivi nel 2023 66
Tabella 34 - Situazione amministrativa 68
Tabella 35 – Riepilogo del consuntivo – Competenza e cassa 69
Tabella 36 - Conto economico 70
Tabella 37 - Stato patrimoniale attivo 72
Tabella 38 - Stato patrimoniale passivo 74
Tabella 39 – Riconciliazione residui e situazione amministrativa 76
Tabella 40 – Impegni pluriennali ASI 77

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della citata legge, sulla gestione finanziaria dell'Agenzia spaziale italiana per l'esercizio 2023 e sulle successive vicende di maggior rilievo.

Sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2022, la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 140 del 22 ottobre 2024, pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XIX, Documento XV, foglio n. 308.

1. QUADRO NORMATIVO

L'Agenzia spaziale italiana (ASI), ente pubblico istituito dalla legge 30 maggio 1988, n. 186, con riconoscimento di autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, contabile e organizzativa, ha il compito di promuovere, sviluppare e diffondere la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale.

Ripercorrendo sinteticamente l'evoluzione del quadro normativo di riferimento occorre segnalare che l'ASI è qualificata ente pubblico nazionale dal decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 128, è inserita tra gli enti pubblici di ricerca a norma dell'art. 1, comma 1, lett. b), del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, e rientra tra le amministrazioni pubbliche dell'elenco Istat, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ("Legge di contabilità e finanza pubblica").

Successivamente, in attuazione del citato d.lgs. n. 218 del 2016, lo statuto, a garanzia dello sviluppo della ricerca industriale aerospaziale, ha ribadito l'autonomia e la responsabilità dei ricercatori e dei tecnologi nello svolgimento dei rispettivi compiti e ridefinendo le funzioni degli organi dell'Ente.

La l. 11 gennaio 2018, n. 7, recante "Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana", conseguentemente, in linea con la predetta legge n. 7 del 2018[1], ha introdotto rilevanti novità normative aventi un notevole riflesso sul piano ordinamentale e gestionale per ASI, conferendo al Presidente del Consiglio dei ministri "l'alta direzione, la responsabilità politica generale ed il coordinamento delle politiche spaziali ed aerospaziali".

Lo statuto dell'Agenzia è stato quindi modificato, con deliberazione del 6 marzo 2018.

Il Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio ed alla ricerca aerospaziale (nel prosieguo, per brevità, Comint), che ha istituito l'art. 2 della citata legge[2], si avvale del

[1] In particolare, all'art. 1, comma 2, si prevede, in conformità all'art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 128 del 2003, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge n. 7 del 2018, che l'Agenzia resta comunque sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca "*fatte salve le competenze attribuite espressamente al Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale dalla legge 11 gennaio 2018, n. 7*". Nella citata attività di vigilanza, peraltro, rientrano funzioni essenziali quale, ad esempio, la definizione dei "criteri di valutazione" previsti dall'art. 3, comma 1, lettera f), del medesimo d.lgs. n. 128 del 2003.

[2] L'art. 2 della legge n. 7 del 2018 istituisce il Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio ed alla ricerca aerospaziale, al quale sono attribuiti l'indirizzo ed il coordinamento in materia spaziale e aerospaziale anche con riferimento ai servizi operativi correlati. Il Comitato è presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle politiche spaziali e aerospaziali, ed è composto dai Ministri della difesa, dell'interno, dei beni e delle attività culturali, delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del

supporto tecnico-scientifico della medesima Agenzia e di eventuali altri esperti del settore spaziale.

A tale struttura, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 luglio 2022 è stato affiancato l'Ufficio per le politiche spaziali ed aerospaziali (Upsa), quale struttura generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, il cui regolamento interno è stato definito con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 agosto 2022. In particolare, all'art. 4 del regolamento è previsto il supporto di detto Ufficio "… alla partecipazione del Presidente del Consiglio dei ministri – in qualità di Presidente - al Comint, in stretto raccordo con l'Ufficio del Consigliere militare responsabile delle attività di supporto, coordinamento e segreteria dello stesso Comitato".

Particolare rilievo assume il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 novembre 2022, con il quale è stato disposto che, a decorrere dalla data del decreto, al Ministro delle imprese e del *made in Italy* sono delegate le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento delle politiche relative ai programmi spaziali e aerospaziali di cui alla legge 11 gennaio 2018, n. 7, nonché le funzioni previste dall'art. 2, comma 3, e dall'art. 21 del d.lgs. n. 128 del 2003[3]. Per l'esercizio delle suddette funzioni il Ministro si avvale del citato Ufficio per le politiche spaziali ed aerospaziali della Presidenza del Consiglio dei ministri.

La *governance* in materia è, pertanto, delegata al Ministro delle imprese e del *made in Italy,* che "si avvale" dell'Ufficio per le politiche spaziali ed aerospaziali anche per le attività di supporto al Comitato.

L'Agenzia predispone, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della d.lgs. n. 128 del 2003, "Riordino dell'Agenzia spaziale italiana", il documento strategico di politica spaziale nazionale nonché, il documento di visione strategica per lo spazio. Gli artt. 7, comma 2, e 8, del d.lgs. n. 128 del 2003 e s.m.i., hanno ridefinito la composizione del Consiglio di amministrazione e del Consiglio tecnico-scientifico di ASI.

L'art. 4 *quater* del d.l. 12 luglio 2018, n. 86, introdotto dall'art. 1 della l. 9 agosto 2018, n. 97 di conversione in legge, ha disposto che il Presidente dell'ASI (laddove convocato) partecipi,

territorio e del mare, degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dell'economia e delle finanze, dal Presidente della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome e dal Presidente dell'ASI, nonché dai Ministri del sud e per gli affari europei, ove nominati.

[3] Art. 21, comma 1, del d.lgs.4 giugno 2003, n. 128: "Al fine di assicurare l'indirizzo e il coordinamento in materia spaziale e aerospaziale anche con riferimento ai servizi operativi correlati è istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale, di seguito denominato "Comitato".

senza diritto di voto, alle riunioni del Comint con funzioni di alta consulenza tecnico-scientifica.

Con successivo decreto presidenziale del 15 ottobre 2018, l'Agenzia ha provveduto ad adeguare lo statuto alle modifiche normative introdotte dall'art. 4 *quater* citato. Il Miur (ora Mur), come previsto dall'art. 4, comma 2, del citato d.lgs. n. 218 del 2016, ha approvato il testo del nuovo statuto dell'Agenzia in data 10 ottobre 2019.

La macrostruttura organizzativa dell'Agenzia, nelle linee generali riportate nel documento "Relazione del Presidente al Cda – Nuova Macro Struttura Organizzativa" presentata al Comint il 16 giugno 2020, riguardo l'attuazione di cambiamenti strutturali al proprio interno, è stata approvata dal Segretario del Comint con parere favorevole in data 25 giugno 2020.

Sul descritto assetto normativo, nel 2023, al fine di perseguire livelli di efficienza adeguati al ruolo disegnato per l'Ente dalla nuova *governance* dello spazio, si è reso necessario procedere ad una revisione organica del testo dello statuto, per poter recepire in modo più esaustivo le modifiche normative intervenute. Tali modifiche, approvate dal Cda dell'Agenzia con delibera n. 137 del 13 settembre 2023, sono state inviate per l'approvazione all'Autorità vigilante in esito al controllo di legittimità e di merito ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 218 del 2016. L'Agenzia ha recepito tutte le raccomandazioni indicate dall'Ufficio delle politiche spaziali e aerospaziali istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, in qualità di amministrazione vigilante, trasmesse con nota del 16 novembre 2023, unitamente alla nota del Mef del 19 ottobre 2023, con la sola eccezione delle raccomandazioni relative alla proposta di aggiornamento dello statuto riguardante i contenuti ed il rapporto tra Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) e Piano triennale di attività (Pta). In proposito, il citato Ufficio di controllo ha raccomandato che il Piano del fabbisogno del personale fosse determinato nel contesto del Pta, in conformità all'art. 14 del d.lgs. n. 128 del 2003, e non confluisse nel Piao di cui all'art. 6, del d. lgs. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

La deliberazione n. 10 del 29 gennaio 2024 del Cda dell'Agenzia ha recepito le indicazioni dell'Ufficio di controllo della Presidenza del Consiglio dei ministri, ufficio politiche spaziali e aerospaziali e disposto le conseguenti modifiche dello statuto dell'Agenzia spaziale italiana. La nuova macro-organizzazione è stata, quindi, approvata dal Cda con deliberazione n. 31 del 15 marzo 2024 e n. 83 del 30 aprile 2024.

Il ciclo di programmazione e pianificazione pluriennale delle attività dell'Agenzia, riferito alle direttive governative in materia di spazio e aerospazio, è delineato dai documenti descritti nella seguente tabella.

Tabella 1 - Documenti di pianificazione pluriennale

Area di riferimento	Enti e organismi che approvano i provvedimenti relativi alle attività spaziali	Documenti di indirizzo politico e programmatico
Alta direzione, indirizzo e coordinamento	Presidenza del Consiglio dei ministri (ai sensi del d.lgs. 128 del 2003 e della l. 7 del 2018) ora delegato al Ministro delle imprese e *made in Italy*	Linee ed indirizzi del Governo in materia di spazio e aerospazio
Indirizzo politico e linee strategiche governative	COMINT - (ai sensi del d.lgs. 128 del 2003 e della l. 7 del 2018)	Documento strategico di politica spaziale nazionale - DSPSN
Strategie e applicazioni	Agenzia spaziale italiana (ai sensi del d.lgs. 128 del 2003 e della l. 7 del 2018)	Documento di visione strategica per lo spazio - DVSS
Operatività e gestione		Bilancio preventivo
		Piano triennale delle attività - PTA
		Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) comprensivo del Piano della performance
		Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'ASI opera sulla base di un Piano triennale delle attività, aggiornato annualmente, che definisce gli obiettivi, i programmi di ricerca, i risultati socioeconomici attesi e le correlate risorse, in coerenza con il Programma nazionale della ricerca, con gli indirizzi del Parlamento e del Governo in materia spaziale, nell'ambito del Piano aerospaziale nazionale e nel quadro dei programmi internazionali dell'Agenzia spaziale europea (Esa).

Il Documento di visione strategica per lo spazio 2020-2029 (Dvss) è stato approvato in data 20 febbraio 2020. Il documento è stato validato dall'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) con atto del 28 giugno 2021.

Il d.p.c.m. del 21 novembre 2022, pubblicato in G.U. n. 282 del 2 dicembre 2022, ha delegato le funzioni in materia di coordinamento delle politiche relative ai programmi spaziali e aerospaziali al Ministro delle imprese e del *made in Italy*.

Il Piano triennale delle attività include aspetti organizzativi della *governance* e la pianificazione temporale del fabbisogno di personale, a tempo indeterminato e determinato.

Il Piano triennale delle attività 2022-2024 è stato approvato con deliberazione del Cda n. 52 del 28 aprile 2022.

Il bilancio di previsione 2023 e triennale 2022-2024, è stato approvato in data 19 dicembre 2022 con deliberazione del Cda n. 235, ed è stato oggetto di tre variazioni di bilancio.

Nel corso del 2023, l'ASI ha proceduto, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, ad apportare n. 139 variazioni compensative interne nell'ambito della UPB di 1° livello (centro di responsabilità amministrativa).

Il Cda in data 18 dicembre 2023 ha provveduto ad approvare, con delibera n. 205, il bilancio di previsione finanziario decisionale 2024, in termini di competenza e di cassa, e del bilancio di previsione triennale 2024-2026 in termini di competenza.

L'aggiornamento del Piano della *performance* relativo al 2023 è stato approvato con delibera n. 202 del Cda del 18 dicembre 2023.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2024-2026 è stato approvato con deliberazione n. 11 del 29 gennaio 2024, unitamente al bilancio triennale 2023-2025 ed al preventivo finanziario 2023.

La pianificazione della formazione generale e specialistica in tema di prevenzione della corruzione per il 2023 è stata approntata nella Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del Piao 2023–2025 approvato con delibera del Cda n. 3 del 27 gennaio 2023 ed è stata ulteriormente strutturata e dettagliata con le pianificazioni Responsabile per la corruzione e trasparenza - Rpct[4]. Con delibera del Cda n. 136 del 25 luglio 2023, è stata approvata la convenzione ASI – SNA[5], volta a garantire la somministrazione di corsi di formazione di livello generale sui temi dell'etica e della legalità per tutto il personale e di formazione di livello specifico sui temi della sana gestione in ambito Pnrr – Pna 2022. I due corsi sono erogati dalla SNA in parte nel 2023 e in parte nel 2024.

Per la tutela del dipendente che segnali illeciti, l'istituto del *whistleblowing* rappresenta una fondamentale misura di prevenzione della corruzione e della "*maladministration*".

[4] Si fa riferimento ai documenti RS-RPC-2023-4 in data 13 febbraio 2023 e al documento RS-RPC-2023-6 in data 10 marzo 2023.
[5] Scuola nazionale amministrazione.

L'ASI, quindi, tutela i soggetti normativamente previsti che, nell'interesse all'integrità dell'Agenzia, intendono segnalare fatti illeciti[6].

L'Agenzia ha emesso la procedura aggiornata secondo le Linee guida Anac di cui alla delibera n. 469 del 9 giugno 2021[7], approvata dal Cda con successiva delibera n. 159 del 28 settembre 2021[8].

Con decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24[9], è stata data attuazione alla direttiva (Ue) in tema di protezione delle persone che segnalano le violazioni (*whistleblower*) ed è stato abrogato, tra l'altro, l'articolo 54-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 con decorrenza dal 15 luglio 2023. Il d.lgs. n. 24 del 2023 tra l'altro, all'art. 21 sanziona la mancata istituzione di canali di segnalazione, la mancata adozione di procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni ovvero l'adozione di procedure non conformi a quanto previsto agli articoli 4 e 5 dello stesso d.lgs. n. 24 del 2023, prevedendo una sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro.

Al fine di aggiornare la procedura per la tutela del c.d. *whistleblower* secondo quanto previsto dal d. lgs. n. 24 del 2023 in ASI è stato nominato un "Gruppo di lavoro" con nota del Direttore generale n. 8968 del 28 giugno 2023[10].

Con decreto del Direttore generale del 26 luglio 2023, è stata adottata la nuova "*Procedura per la tutela del soggetto che segnala, divulga o denuncia violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione ai sensi del d.lgs. 24 del 2023 (cd. Whistleblowing)*"[11].

---

[6] Delibera ASI n. 213/2020, in cui è stata approvata la "Procedura per la tutela del soggetto che effettua segnalazioni di illeciti nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 54-*bis* del d.lgs. n. 165 del 2001 (cd. *whistleblower*)."

[7] Con la delibera n. 469 del 9 giugno 2021, l'Anac ha adottato le "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-*bis*, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)".

[8] È stata istituita una "Istruzione operativa per la segnalazione di illeciti" prot. OP-RPC 2021-1 del 24 maggio 2021 pubblicata sul sito dell'Agenzia in "Amministrazione Trasparente" per facilitare l'utilizzo della piattaforma informatica.

[9] "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".

[10] La revisione della procedura per il recepimento di quanto disposto dal d.lgs. n. 24 del 2023 ha ottemperato anche all'obiettivo posto nel Piano Triennale della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2022 – 2024 e nella Sezione rischi corruttivi e trasparenza del Piao 2023 - 2025 dell'ASI, adottato con delibera del Cda n. 3 del 27 gennaio 2023 al paragrafo 3.6.7. da cui è stato prodotto un testo di "Procedura" aggiornato. Con nota in data 17 luglio 2023 è stata data informativa dell'aggiornamento della "Procedura" alle Rappresentanze delle OO.SS. nazionali, sulla base di quanto disposto dall'art. 4 del d.lgs. n. 24 del 2023.

[11] Documento: PP-RPC-2023-5 del 13 luglio 2023.

La procedura contiene, inoltre, in allegato una informativa sulla *privacy* che è resa nota al segnalante in quanto pubblicata sulla pagina di Amministrazione trasparente[12] dedicata al *whistleblower*.

Nel 2024 sarà operativa una nuova piattaforma informatica che consente un agevole accesso e che garantisce totale riservatezza al segnalante con modalità di segnalazione per via informatica e che consente la segnalazione orale.

La seguente tabella descrive, sinteticamente, le caratteristiche delle modalità di segnalazione, ove si evidenzia che, attraverso la piattaforma informatica si possono avere tre modalità: con sottoscrizione personale, in via anonima o bidirezionale; mentre per via personale vi sono due possibilità: con sottoscrizione o bidirezionale.

Tabella 2 – Modalità di comunicazione delle condotte illecite

Wistleblowing		
Caratteristiche delle modalità di segnalazione	Piattaforma informatica	Segnalazione orale
	sottoscritta	sottoscritta
	bidirezionale	bidirezionale
	Anonima	

Fonte: dati estratti dal - Piano integrato di attività e organizzazione 2024–2026 – ASI

In ordine all'obbligo di pubblicazione dei dati di cui all'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, l'Agenzia ha adempiuto all'aggiornamento del sito istituzionale con l'inserimento, nella sezione "amministrazione trasparente", delle relazioni della Corte dei conti, a partire dal 2012.

1.1 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

Il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, ha delineato le "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

[12] Sul portale "Amministrazione Trasparente" dell'Agenzia, tutti i dati personali pubblicati sono riutilizzabili solo alle condizioni previste dalla normativa vigente sul riuso dei dati pubblici (direttiva comunitaria 2003/98/CE e d.lgs. n. 36 del 2006 di recepimento della stessa), in termini compatibili con gli scopi per i quali sono stati raccolti e registrati, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. In questo ambito sono pubblicati, e aggregati, secondo le indicazioni di legge, documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione dell'amministrazione, le sue attività e le relative modalità di realizzazione, in applicazione del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 80 in data 05 aprile 2013 - in vigore dal 20 aprile 2013). Dal 1° aprile 2022, l'Agenzia ha reso operativa la nuova piattaforma di "Amministrazione Trasparente" per garantire l'ottimale fruibilità delle informazioni. È stata, quindi, effettuata una completa migrazione di contenuti dalla piattaforma precedente; per realizzare una esplorazione di navigazione continua e coerente dei dati aggregati ed evitare gli eventuali disallineamenti.

(PNRR)"[13], al fine di garantire semplificazione, maggiore efficienza e celerità d'azione nella realizzazione degli obiettivi di transizione digitale, fissati dal PNRR.

L'art. 30, specificamente dedicato al riordino dell'ASI e del settore aerospaziale, introduce rilevanti modifiche al decreto legislativo n. 128 del 2003. Tra le altre, il comma 1, lettera i), punto 3, modifica l'art. 15 della citata normativa istitutiva con l'inclusione di un nuovo comma 2 *bis*, ai sensi del quale, nello stato di previsione del Mef, è istituito un Fondo per il finanziamento dell'Agenzia spaziale italiana, con una dotazione pari a 499 mln a decorrere dal 2022, destinato alla copertura delle spese di funzionamento e gestione dell'ASI, ivi comprese quelle di svolgimento dei programmi in collaborazione con ESA. Le risorse del predetto Fondo sono trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per essere assegnate all'Autorità delegata per le politiche spaziali e aerospaziali, che ne dovrà curare la ripartizione con apposito decreto.

Con l'articolo 31, comma 1, del medesimo decreto-legge n. 36 del 2022, ai fini dell'espletamento delle attività di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri per l'esercizio delle funzioni di alta direzione, responsabilità politica generale e coordinamento delle politiche dei Ministeri relative ai programmi spaziali e aerospaziali, è stata istituita una struttura presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per le attività "*di supporto ad ogni altra ulteriore funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri nell'area funzionale delle politiche spaziali e aerospaziali*".

L'art. 31 ha delineato, al comma 2, la costituzione di una struttura, all'interno della Presidenza del Consiglio dei ministri, interamente dedicata alle politiche spaziali ed aerospaziali, con un contingente di 5 esperti, di cui 2 designati dal Ministero della difesa e uno d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico, in possesso di specifica ed elevata competenza nelle materie delle applicazioni e dei servizi spaziali ed aerospaziali, nominati ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303. Il predetto contingente è in aggiunta a quello già costituito ai sensi dell'art. 9, comma 5, del d. lgs. n. 303 del 1999.

I maggiori oneri derivanti da quanto evidenziato dal comma 2 sono pari ad euro 508.102 per l'anno 2022; ulteriori euro 1.016.204, a decorrere dal 2023, troveranno copertura a valere sul Fondo di cui all'art. 1, comma 200, della legge del 23 dicembre 2014, n. 190.

[13] GU Serie Generale n.100 del 30 aprile 2022. Entrata in vigore del provvedimento: 1° maggio 2022.

Con d.p.c.m. del 1° marzo 2022, nell'ambito dei fondi del PNRR e del Piano nazionale complementare (Pnc), sono stati assegnati all'ASI euro 880.000.000, al fine di garantire il finanziamento dei sub-investimenti "*SatCom*" (320 mlm), "*Osservazione della Terra*" (40 mln), "*Space Factory*" (107 mln), "*In-Orbit Economy-in orbit servicing*" (350 mln) e "*In orbit economy* – SSA/SST" (110 mln), per gli anni dal 2022 al 2026.

L'ASI ha stabilito un piano per la gestione, il controllo, il monitoraggio e la rendicontazione di tali progetti all'interno dell'area di coordinamento dei controlli interni, le cui risultanze vengono trasmesse alla Direzione generale.

La seguente tabella evidenzia, in sintesi, i programmi finanziati dal Pnrr e Pnc e da altre fonti, relativi all'Agenzia.

Tabella 3 – Descrizione dei progetti ASI programmati con finanziamento Pnrr - Pnc

CUP	Titolo del progetto	Provvedimento di approvazione	Importo intervento/progetto assegnato all'Ente	Importo finanziato dal PNRR	Importo finanziato dal PNC	Importo finanziato da altre fonti
D19B22000230006	Progetto SATCOM	delibera CDA n. 82 26-05-2022	320.000.000	210.000.000	110.000.000	**0**
F13D22001050005 F83C22001990005	Osservazione della Terra - Laboratori di Matera	delibera CDA n. 82 26-05-2022	40.454.636		40.000.000	454.637
F83C22001960005	*Space Factory*	delibera CDA n. 82 26-05-2022	107.663.393	60.000.000	0	47.663.393
F83D22001720005	*In Orbit Economy*-IOS	delibera CDA n. 82 26-05-2022	304.200.000	230.000.000	74.200.000	0
F83D23000120005		delibera CDA n. 82 26-05-2022				
F43D22001890005	*In Orbit Economy* SST-SSA	delibera CDA n. 82 26-05-2022	124.804.661	70.000.000	40.000.000	14.804.661
F83C22002460005		delibera CDA n. 82 26-05-2022				
Totale			**897.122.691**	**570.000.000**	**264.200.000**	**62.922.691**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati comunicati da ASI - rilevazione Fondi Pnrr – Pnc del 31 dicembre 2024

Alla data del 31 dicembre 2024, tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e le attività risultano avviate, ma non concluse. Riguardo all'assegnazione di risorse Pnrr per 570 mln, risultano esser stati incassati 154,6 mln; mentre per ciò che concerne le assegnazioni di 264 mln a valere sui fondi Pnc, sono stati incassati 63,2 mln.

Su 880 mln di risorse Pnrr-Pnc assegnate, sono stati complessivamente incassati 217,8 mln, il 24,75 per cento del totale delle risorse.

Il totale delle somme pagate (materiale esborso, a valere su tutte le fonti finanziarie comprese le risorse proprie) è stato pari ad 178,4 mln.

La successiva tabella riguarda l'aggiornamento delle informazioni riguardante il monitoraggio sui fondi Pnrr - Pnc e le relative assegnazioni al 31 dicembre 2024.

Tabella 4 – Somme incassate fino al 31 dicembre 2024

Progetti		Somme incassate			Somme pagate	Fase del progetto
CUP	**Titolo del progetto**	**Pnrr**	**Pnc**	**Altre fonti**		
D19B22000230006	Progetto SATCOM	60.000.000	25.000.000	0	85.000.000	n. 2 contratti in corso
F83C22001990005	Osservazione della Terra - Laboratori di Matera*	0	6.382.856	0	796.558	n. 2 contratti in corso
F13D22001050005		0	993.571	454.637	1.446.335	n. 1 contratto in corso
F83C22001960005	*Space Factory*	38.563.682	0	0	25.650.399	n. 3 contratti in corso
F83D22001720005	*In Orbit Economy*- IOS	35.050.000	17.820.000	0	31.976.207	n. 2 contratti in corso
F83D23000120005						
F43D22001890005	*In Orbit Economy* SST-SSA	21.000.000	13.000.000	14.804.661	33.499.241	n. 2 contratti in corso
F83C22002460005						
Totale		**154.613.682**	**63.196.427**	**15.259.298**	**178.368.740**	**n. 12 contratti in corso**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati comunicati da ASI – rilevazione Fondi Pnrr – Pnc al 31 dicembre 2024

2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

2.1 COMPITI DELL'ENTE IN AMBITO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

L'Agenzia ha il compito di gestire missioni spaziali in proprio o in collaborazione con i maggiori organismi spaziali internazionali (ESA, NASA ed altre agenzie), in connessione anche con le imprese italiane attive nel settore aerospaziale.

Dal 1° dicembre 2009, con il Trattato di Lisbona, l'ASI è entrata a far parte del coordinamento delle attività spaziali continentali dell'Unione europea, con l'apporto delle esperienze maturate nei programmi Galileo e GMES (*Global Monitoring for Environment and Security*).

Un processo di ridefinizione degli strumenti di *governance*, nazionali ed europei, con conseguenti modifiche degli assetti esistenti, è stato avviato in tutto il settore aerospaziale e, a partire dall'agosto del 2013, è iniziata la fase di sperimentazione del PRS (*Public Regulated Service*)[14], in cui l'Italia ha assunto un ruolo strategico[15].

L'ESA coordina realtà nazionali, con obiettivi molto diversi fra loro, promuovendo la ricerca di infrastrutture finalizzate ad un vantaggio per il cittadino in termini di benessere sociale ed economico, con regole proprie, diverse da quelle degli Stati partecipanti, che includono alcuni Paesi europei ed extraeuropei.

L'ASI si prefigge di continuare ad assicurare un ruolo qualificante alla partecipazione italiana nei processi di coordinamento internazionale multilaterale in differenti contesti politico-istituzionali (COPUOS[16]) e in settori strategici quali l'Osservazione della Terra (GEO, CEOS), l'Esplorazione dell'universo (GES, Gruppi Internazionali di Lavoro su Luna e Marte), la medicina e la microgravità, la stazione spaziale internazionale, la navigazione satellitare (ICG), il controllo dei detriti nello spazio (IADC).

[14] Un servizio di alta precisione pensato per fornire dati di posizionamento per lo sviluppo di applicazioni sensibili a utenti autorizzati dai governi nazionali: Belgio, Francia, Italia e Regno Unito che hanno eseguito i test di acquisizione.

[15] L'ASI partecipa al programma scientifico "*Cosmic Vision*" dell'ESA, con lo svolgimento di missioni scientifiche dedicate allo studio della *Dark Energy*, alla ricerca di sistemi planetari extrasolari e allo studio del sole da distanza ravvicinata. Questo programma di missione scientifica a lungo termine parte dallo studio del sole fino alla ricerca di altri pianeti abitabili, coprendo tutti gli ambiti dello studio dell'Universo. L'Italia, in queste missioni, è attivamente presente con la sua comunità scientifica e industriale.

[16] Creato nel 1959, il COPUOS ha lo scopo di promuovere la cooperazione internazionale per un uso pacifico dello spazio, di ideare programmi spaziali da intraprendere sotto l'egida delle Nazioni Unite, di favorire l'attività di ricerca e di studiare i problemi legali che possono derivare dall'esplorazione spaziale. Il Comitato, di cui fanno parte 77 Paesi, si articola in due sottocomitati che operano, rispettivamente, in ambito tecnico-scientifico e in quello legale.

L' ASI, dal 2015, partecipa al progetto Europeo "*High Agility Longen durance Airborne maritime surveillance using advanced multi sensor concept*", finanziato nell'ambito del programma comunitario "*Horizon 2020*".

Per quanto concerne gli obiettivi perseguiti nel 2023:

- gli obiettivi strategici sono tre, come nei precedenti esercizi 2021-2022[17];
- gli obiettivi nei "settori programmatici prioritari" (Dvss 2020-2029) sono quattro per ciascuno degli otto settori programmatici prioritari (come nel 2021)[18], e i cinque settori abilitanti necessari all'implementazione delle politiche spaziali[19], perseguiti mediante n. 13 "strumenti attuativi" come nel 2022, in modo da poter valutare i risultati della gestione nel rispetto degli indirizzi formulati dal Governo.

L'ASI, dall'inizio del 2022, classifica tutti i nuovi programmi e progetti secondo il nuovo albero della pianificazione pluriennale, che per ogni area operativa dell'Agenzia identifica programmi e progetti all'interno dei quali sono inquadrate le attività da eseguire.

Tale struttura, ha evidenza nel Piano triennale delle attività 2024-2026[20].

2.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA

La revisione organico-strutturale dell'Agenzia, dalla fine del 2020, corrisponde alle nuove esigenze della governance e agli stretti contatti e collegamenti funzionali con il Comint ed è stata concepita per migliorare la struttura, i processi amministrativi e il funzionamento, mediante il decentramento delle deleghe e delle responsabilità, precedentemente di competenza esclusiva della Direzione generale.

L'organizzazione si fonda su due Centri di responsabilità: la Presidenza dell'Agenzia, per l'indirizzo politico, e la Direzione generale, per la gestione dell'Agenzia, coadiuvati da ulteriori due aree di coordinamento, una strategica e l'altra di *management office*.

---

[17] 1. Innovare – sostenere la ricerca e l'innovazione del Paese; 2. Crescere e promuovere la crescita economica, lo sviluppo e l'uso di servizi e applicazioni spaziali; 3. Consolidare – rafforzare il ruolo del Paese a livello internazionale.

[18] 1. Telecomunicazioni, osservazione della Terra e navigazione; 2. Studio dell'Universo; 3. Accesso allo spazio; 4. Volo sub-orbitale e piattaforme stratosferiche; 5. *In-orbit servicing*; 6. Esplorazione robotica; 7. Esplorazione umana dello spazio; 8. SSA/SST *Space situational awareness*.

[19] I cinque settori abilitanti sono i seguenti: 1. Relazione e cooperazione internazionale; 2. Ingegneria, innovazione e valorizzazione tecnologica, (e.g. attività di sviluppo Tecnologie e Ingegneria); 3. *Space economy*, Finanza e partecipazioni societarie; 4. Sviluppo e valorizzazione della ricerca e della conoscenza spaziale (progetti di ricerca); 5. Supporto tecnico e infrastrutture, tra le quali: CGS - Centro di geodesia spaziale, BSC - Broglio *Space center*, SDSA - Sardinia *Deep space* antenna, SSDC - *Space science data center*.

[20] Delibera del Cda n. 97 del 17 maggio 2024, in cui si evidenziano le attività dell'ASI secondo la struttura delle aree (da A01 a A19) e sottostanti programmi.

Altri otto centri di responsabilità (Direzioni) sono articolati in unità organizzative ed uffici con differenti livelli gestionali e gerarchici, classificati come "strutture di secondo livello" e di "terzo livello", corrispondenti alle unità organizzative. Gli uffici costituiscono le strutture di "quarto livello".

In data 1° giugno 2022, il Presidente dell'ASI ha adottato il decreto n. 7, recante: "*Adeguamento della nuova Macro Struttura Organizzativa in attuazione della Deliberazione del Cda n. 128 del 10 luglio 2020*", in sostituzione del precedente decreto del Presidente n. 5 del 7 luglio 2021.

La seguente tabella evidenzia la nuova struttura dei Centri di responsabilità e delle Direzioni ad essi collegate.

Tabella 5 – Centri di responsabilità e relative Direzioni nuova macro-organizzazione

Presidenza
1. Supporto Organi – 2. Affari legali e societari; 3. Innovazione e *new space economy*; 4. Rapporti istituzionali e *stakeholders*
Direzione generale
1. Controllo di gestione; 2. Processi e digitalizzazione; 3. *Risk management* struttura tecnica Oiv; 4. Qualità;
5. RSPP sicurezza sul lavoro; 6. Capo sito Malindi; 7. Capo sito Sardegna; 8. Capo sito Matera (Geodesia Spaziale)
1. Direzione amministrazione, Finanza
1. Contabilità e Finanza; 2. Contratti; 3. Acquisti
2. Direzione comunicazione istituzionale
1. Direzione comunicazione istituzionale; 2. Multimedia; 3. Valorizzazione immagine e comunicazione
3. Direzione sicurezza
Sicurezza
4. Direzione risorse umane
1. Direzione risorse umane; 2. Pianificazione, sviluppo e reclutamento; 3. Normative e *welfare*; 4. Gestione amministrativa
5. Direzione IT logistica e transizione digitale
1. Coordinamento della transizione digitale; 2. Servizi logistici e gestione e manutenzione; 3. Sistemi informativi, conservazione digitale e statistica
6. Direzione affari internazionali
1. Relazioni con ESA; 2. Relazioni internazionali e *Space diplomacy*; 3. Relazioni con UE e Paesi UE
7. Direzione Scienza e Ricerca
1. Coordinamento scientifico; 2. Ricerca spaziale; 3. Coordinamento ricerca e alta formazione; 4. Volo umano e sperimentazione scientifica
8. Direzione programmi spaziali
1. Ingegneria e concezione nuovi sistemi spaziali; 2. Tecnologie; 3. *Downstream* e servizi applicativi; 4. Operazioni *midstream* e sicurezza dello Spazio; 5. Sviluppo micro e nano satelliti; 6. Trasporto spaziale infrastrutture orbitanti in superficie, *in-orbiting servicing*; 7. Osservazione della Terra; 8. Telecomunicazioni e navigazione

Fonte: elaborazione Corte dei conti da Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024

Le Direzioni competenti a livello esecutivo nell'ambito dei programmi spaziali e in collaborazione con ESA sono le seguenti: Direzione di scienza e ricerca; Direzione di affari internazionali; Direzione programmi spaziali.

In base all'art. 189 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ai sensi del quale "*per favorire il progresso tecnico e scientifico, la competitività industriale e l'attuazione delle sue*

politiche, l'Unione elabora una sua politica spaziale Europea", è stato approvato il Regolamento (UE) per il programma spaziale dell'Ue per gli anni dal 2021 al 2027, che ha istituito la *European Union Agency for Space Programme* (EUSPA). Il regolamento prevede uno stanziamento, a valere sul bilancio dell'Unione, di circa 14,9 miliardi di euro per l'intero periodo del programma, al fine di garantire la continuità e l'evoluzione di tre programmi: Osservazione della Terra, Navigazione e Comunicazioni protette e sicure, suddivisi in cinque componenti: *Copernicus*, Galileo, EGNOS, Govsatcom e *Space situational awareness* (SSA).

Più della metà del *budget* a disposizione di ESA è, però, trasferito all'Agenzia, sotto forma di contribuzione annuale, dai singoli governi europei che partecipano al Consiglio ministeriale dell'ESA (cfr. l'ultimo Consiglio ministeriale del 2022).

La seguente tabella evidenzia i dati relativi alle due Direzioni tecniche (Programmi spaziali e Scienza e Ricerca) nonché alla Direzione Affari internazionali, relativi ai programmi spaziali e ai rapporti con ESA.

I rapporti finanziari con l'ESA sono gestiti dalla Direzione affari internazionali e l'importo di euro 645.237.772 riguarda quasi interamente gli impegni con ESA, presenti con un importo pari ad euro 633.675.209.

Tabella 6 – Direzioni programmi spaziali – *Space economy*, ESA

Direzioni	Impegni correnti 2023	Incidenza % Direzione/totale 2023	Impegni in conto capitale 2023	Incidenza % Direzione/totale 2023	Totale	Incidenza % Direzione/totale 2023
Programmi spaziali	112.086.161	13,64	189.726.706	97,38	301.812.867	29,69
Scienza e Ricerca	64.389.858	7,84	5.109.858	2,62	69.499.716	6,84
Affari Internazionali	645.237.772	78,52	0	0	645.237.772	63,47
Totale	**821.713.791**	**100,00**	**194.836.564**	**100,00**	**1.016.550.355**	**100,00**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi da ASI – rendiconto decisionale 2023

Considerando che il totale degli impegni è pari, complessivamente, ad euro 1.016.550.355, la quota restante, di euro 371.312.583, è gestita, prevalentemente, dalle Direzioni tecniche (Direzione Programmi spaziali e Direzione scienza e ricerca) e riguarda altri programmi nazionali, internazionali o di cooperazione bilaterale, diversi dalla contribuzione all'ESA.

Il dettaglio degli impegni della Direzione Affari internazionali è evidenziato nella seguente tabella.

Tabella 7 - Direzione Affari Internazionali – Impegni ESA

Impegni ESA		2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %
Trasferimenti correnti al Resto del mondo - Contribuzione ESA	*Telecom & integrate application*	44.183.348	45.625.061	1.441.713	3,26
	Space safety	9.224.000	21.112.000	11.888.000	128,88
	Technology support	14.614.000	16.937.000	2.323.000	15,90
	Guiana space centre	12.766.440	15.325.000	2.558.560	20,04
	Basic activities	32.448.030	33.851.823	1.403.793	4,33
	Navigation	4.145.000	10.683.000	6.538.000	157,73
	Earth Observation	130.037.000	119.162.226	-10.874.774	-8,36
	Scientific programme	61.605.667	62.983.105	1.377.438	2,24
	Space transportation	139.927.519	142.010.270	2.082.751	1,49
	Human sp aceflight Micro. and Exp. 1	229.840.079	152.560.725	-77.279.354	-33,62
	Commercialisation	537.576	425.000	-112.576	-20,94
	Connectivity and secure communications	0	13.000.000	13.000.000	100,00
Totale contribuzione ESA		**679.328.659**	**633.675.209**	**-45.653.450**	**-6,72**
Indennità di missione	FOE MUR ESA	128.509	196.227	67.718	52,70
Totale complessivo		**679.457.168**	**633.871.436**	**-45.585.732**	**-6,71**

Fonte: documentazione ASI: dati comunicati al 15 gennaio 2025

2.3 CONTRIBUZIONE ITALIANA ALL'ESA

La partecipazione nazionale alle attività dell'ESA è regolata dalla convenzione istitutiva dell'*European Space Agency*, la cui organizzazione è disciplinata dall' "*ESA Council rules of procedure*".

L'ASI realizza i programmi spaziali dell'ESA, in primo luogo, con le risorse finanziarie assegnate dal Mur a valere sul Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (Foe).

A queste si aggiungono, a decorrere dal 2022, le risorse stanziate sul fondo istituito ai sensi dell'art. 30 del d.l. n. 36 del 2022.

L'Agenzia, in considerazione degli impegni pluriennali assunti dal Governo italiano in ambito internazionale, monitora costantemente l'adeguatezza del complessivo finanziamento destinato alla realizzazione dei programmi ESA, con riferimento alla sua sostenibilità economico-finanziaria, trattandosi di impegni inderogabili (quindi non comprimibili) contratti dal nostro Paese.

La strategia per la partecipazione dell'Italia è definita in coerenza con la nuova *governance* del settore spaziale di cui alla citata legge n. 7 del 2018, che ha coinvolto la Presidenza del Consiglio dei ministri, l'ASI e tutti i rappresentanti dei Ministeri e delle Amministrazioni che fanno parte del Comint, con programmi volti anche a rafforzare la storica collaborazione con gli Usa.

In data 22 e 23 novembre 2022, si è tenuto a Parigi il Consiglio ministeriale ESA, che ha riunito i 22 Paesi membri (saranno 23 nel 2025 quando la Slovenia aderirà alla convenzione dell'ESA) e ha stabilito il *budget* dell'ESA per il triennio dal 2022-2024, per un importo di 16,9 miliardi di euro, con un incremento del 16,55 per cento di quella stanziata nel 2019 a Siviglia (pari a 14,5 miliardi), un risultato non scontato alla luce dell'inflazione e della difficile congiuntura geopolitica.

L'Italia ha assunto impegni per 3,083 miliardi di euro, cioè il 18,2 per cento del budget complessivo (nel 20219 era al 15,7 per cento con un finanziamento di 2,28 miliardi) confermando e rafforzando la sua posizione di terzo contributore dopo la Francia (3,2 miliardi dai 2,6 del 2019) e dietro la Germania (3,51 miliardi dai 3,29 di tre anni fa) per i programmi obbligatori. Ben distaccato, il Regno Unito è quarto, con sottoscrizioni per 1,9 miliardi. Per questo motivo si riscontra negli ultimi esercizi, un incremento dei trasferimenti correnti per poter sopperire alle esigenze della contribuzione all'ESA, che per il 2023 evidenzia un importo pari ad euro 633.675.209.

Il nostro Paese si colloca al primo posto per i programmi opzionali: l'esplorazione dell'Universo, il trasporto spaziale e l'osservazione della Terra. Rilevanti contributi sono dedicati alle telecomunicazioni, la navigazione, lo *Space safety* e le tecnologie.

È da considerare, inoltre, che ai sensi dell'art. 1, comma 140, della l. dell'11 dicembre 2016, n. 232, nel triennio 2022-2024, è prevista l'erogazione di 80 mln per ciascuno degli esercizi 2022 e 2023 e nel 2024 un importo di 85 mln.

Al riguardo l'ASI, prendendo atto della crescita di tutto il settore spaziale a livello nazionale ed internazionale, rappresenta l'esigenza di adeguare il Fondo ordinario alle dimensioni della contribuzione all'ESA.

La tabella seguente mostra gli impegni relativi alla contribuzione ad ESA, assunti dal Governo italiano e posti a carico del bilancio ASI dal 2019 al 2023, rapportati, per ciascun esercizio, a quelli dell'anno precedente.

Riguardo il 2023, si rileva una flessione del 7,15 per cento, pur mantenendo un livello di contribuzione adeguato agli impegni presi nei precedenti Consigli ministeriali ESA, con un saldo in diminuzione di 48,8 mln di euro.

Tabella 8 – Contribuzione ESA dal 2019 al 2023

Esercizi finanziari	2019	2020	2021	2022	2023
Contribuzione dell'Italia ad ESA	502.357.326	683.867.070	639.600.002	682.486.381	633.675.209
Variazione assoluta	24.539.898	181.509.744	-44.267.068	42.886.379	-48.811.172
Variazione percentuale	5,14	36,13	-6,47	6,71	-7,15

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati aggregati comunicati da ASI

Al 31 dicembre 2023, l'Italia, come comunicato dall'Ente, ha continuato a raggiungere in ESA un livello di "geo-ritorno" relativo ai contratti conseguiti, che supera l'unità (cosiddetto indice di "giusto geo-ritorno"), pari ad un indice dell'1,02 al 31 dicembre 2023, ma già dalla fine settembre 2024 è salito a 1,03. Si tratta di un indicatore utilizzato per misurare la capacità degli operatori economici nazionali di stipulare contratti, confermativo di buone *performance* della delegazione italiana in ESA, adeguata a supportare gli investimenti nazionali interessati alle attività dell'Agenzia spaziale europea.

La consistenza del bilancio ASI per la contribuzione all'ESA è sintetizzata nella seguente tabella, che riporta il confronto con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 9 – Contribuzioni ESA

Entrate	2021	2022	2023
Risorse avanzo da esercizi precedenti	0	399.998	2.942.830
Contributo Mur per ricerca internazionale (Foe) - Fondo finanziamento ASI d.l. n. 36 del 2022 -	420.000.000	420.000.000	410.000.000
Legge 232/2016 (art.1, comma 140, lett. c)	100.000.000	80.000.000	80.000.000
Legge 160/2019 (art. 1, co.253-254 e DPCM 22 maggio 2020	120.000.000	182.000.000	0
DPCM 9 agosto 2023 - CM ESA 2022	0	0	208.000.000
Totale entrate	**640.000.000**	**682.399.998**	**700.942.830**
Spese	**2021**	**2022**	**2023**
Contribuzione annuale ESA	589.893.123	677.067.169	529.308.614
Adjustement of contribution	62.773	0	1.676.287
Supplementary Call-up	0	0	100.000.000
Interessi	53.791	256	0
Tax adjustement applicable to pensions (2015-2016)	1.590.315	2.261.490	2.690.308
Refund of outstanding contributions (2015-2016)	48.000.000	0	0
Spese di missione per finalità ESA (partecipazione ai board)	0	128.509	196.227
Totale spese	**639.600.002**	**679.457.424**	**633.871.436**
Saldo gestione ESA	**399.998**	**2.942.574**	**67.071.394**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da relazione sulla gestione che differiscono da quelli della relazione del Collegio dei revisori nei saldi del 2023, in ragione di un tardivo pagamento degli interessi di mora corrisposti da ESA.

Nel triennio 2021-2023, l'ammontare delle contribuzioni ESA è passato da circa 640 mln di euro del 2021 a circa 679 mln nel 2022, fino a scendere a 634 mln del 2023.

La gestione ESA evidenzia un saldo positivo, nel 2023, pari a 67 mln di euro (nel 2022 è stato pari al 2,9 mln di euro).

2.3.1 INTERESSI PASSIVI PER TARDIVO PAGAMENTO NEI CONFRONTI DELL'*EUROPEAN SPACE AGENCY-ESA*

Il Collegio dei revisori dei conti nel verbale n. 8 del 30 marzo 2023, ha approfondito quanto già rilevato nel precedente verbale n. 31 (punto 31.2.2) del 25 novembre 2022: "*Con riferimento al mandato n. 3342, con il quale è stato pagato in data 25 ottobre 2021 il Third Call-up della contribuzione all'European Space Agency-ESA, il Collegio rileva l'avvenuta corresponsione di euro 53.791,41 a titolo di interessi di mora, ai sensi dell'art. 35, comma 1, lettera a), delle Financial regulations of the European Space Agency del 19 gennaio 2018".*

Tale situazione era già emersa in occasione dell'esame del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2021, per cui erano state espressamente chieste pertinenti giustificazioni[21].

In proposito il Collegio ha esaminato il meccanismo con il quale l'ESA, in applicazione delle "*Financial regulations of the European Space Agency*", ha calcolato gli interessi a credito e a debito dei vari contributori, mentre l'ufficio del bilancio di ASI ha evidenziato che "*Gli interessi passivi, invece, derivano essenzialmente dal fatto che, nel 2020, l'Italia aveva un'ultima rata di debito da pagare pari ad euro 48.000.000,00 (pagata a gennaio 2021).*"

Da parte del Collegio dei revisori è stato sottolineato che "*la somma pagata a titolo di interessi di mora, pari a euro 53.791,41, è la risultante della differenza tra gli interessi passivi dovuti di euro 63.197,12 e gli interessi attivi maturati di euro 9.405,71*". È emerso, quindi, che gli interessi di mora derivano dal tardivo pagamento di euro 48.000.000,00 - quale quarta rata del rimborso di contribuzioni arretrate degli anni 2015-2016 – avvenuto in data 29 gennaio 2021.

Il Collegio dei revisori ha rilevato[22] che a fronte della scadenza fissata al 31 gennaio 2021 per un pagamento a favore dell'ESA di euro 235.957.249,13, la relativa autorizzazione con decreto 29 gennaio 2021, n. 55, del Direttore generale conteneva la specifica "*di dare mandato all'Unità Contabilità e Finanza di provvedere al pagamento della somma complessiva di euro 283.957.249,13 entro il mese di febbraio 2021.*"

Dopo un attento esame, il Collegio, in merito agli interessi di mora corrisposti all'ESA per un tardivo pagamento di contributi afferente agli anni 2015-2016, non ha ritenuto che i chiarimenti forniti dall'Agenzia siano stati idonei a escludere in modo netto l'eventualità di un'ipotesi di

[21] Verbale del Collegio dei revisori n. 12 del 2022 del 27 aprile 2022, punto 12.1.
[22] Verbale n. 26 (punto 26.3.1) del 23 settembre 2022.

responsabilità erariale per danno, a prescindere dalla circostanza circa l'avvenuta acquisizione o meno a bilancio dei relativi finanziamenti da parte dell'amministrazione statale competente.
Il Collegio ha, quindi, ritenuto che alle obbligazioni giuridicamente perfezionate e giunte a scadenza vada fatto fronte con le liquidità di cassa esistenti, ove disponibili, evitando in tal modo il pagamento di interessi di mora.
Il Collegio dei revisori non ha, quindi, reputato corretto e funzionale, dal punto di vista amministrativo e procedimentale, disattendere le scadenze di pagamento, in assenza di contestazioni sulle stesse e in presenza delle relative disponibilità di cassa, pertanto, ha incaricato il proprio Presidente di predisporre, quanto all'avvenuto pagamento degli interessi passivi, una specifica segnalazione di ipotesi di danno erariale da inviare alla competente Procura regionale della Corte dei conti.
Inoltre, il Collegio[23], esaminate le motivazioni addotte dall'Agenzia, non ha ritenuto che le stesse "*siano inconfutabilmente idonee a escludere del tutto un'ipotesi di danno erariale, considerato pure che l'ASI, come si evince dai dati di rendiconto, al 31 dicembre di ogni anno del periodo 2015-2021 ha sempre registrato disponibilità liquide di cassa superiori a 350 milioni di euro e in progressivo aumento*."
Il Presidente del Collegio, in esito a quanto disposto nei verbali n. 8 del 2023 del 30 marzo 2023[24], ha prodotto la segnalazione da inviare alla competente Procura regionale della Corte dei conti, tramite PEC., approvata dal Collegio stesso e successivamente trasmessa dal Presidente[25] il 13 giugno 2023, alla competente Procura regionale della Corte dei conti[26], con oggetto "*Interessi di mora per tardivo pagamento pagati dall'Agenzia Spaziale Italiana-ASI all'European Space Agency-ESA*".
Dell'avvenuto invio, è esibita la ricevuta di corretta consegna all'indirizzo lazio.procura@corteconticert.it, recante data 13 giugno 2023 e registrata al prot. CRC n. 149 del 13 giugno 2023.

[23] Verbale n. 10 del 19 aprile 2023.
[24] Punto 8.5.1 e n. 10/2023 del 19 aprile 2023 (punto 10.5.1).
[25] Per richiamare quanto esposto nel verbale n. 16 del 12 giugno 2023 (punto 16.2.3).
[26] Segnalazione prot. CRC n. 148 di pari data, corredata dei pertinenti allegati.

3. ORGANI

Sono organi dell'ASI:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio tecnico-scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Per ciò che attiene alle competenze e alla composizione degli organi, si rimanda a quanto rappresentato nelle determinazioni riferite agli anni precedenti. La durata in carica è fissata, per tutti, in un quadriennio.

Il Presidente e il Cda dell'ASI in carica nel primo semestre dell'esercizio 2023, sono stati nominati con decreto n. 357 del 10 aprile 2019 del Miur.

Il Consiglio di amministrazione si è insediato il giorno 3 maggio 2019 con tre consiglieri su quattro, mancando il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze. Quest'ultimo e quello del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (a seguito delle dimissioni del precedente rappresentante) sono stati nominati dal Miur in data 19 novembre 2020. Successivamente – in attuazione dell'art. 7 del d. lgs. 4 giugno 2003, n. 128, come novellato dall'art. 30 del d.l. n. 36 del 2022 – con decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale n. 3588 del 6 ottobre 2022, sono stati nominati altri due componenti. In merito a tale nomina, l'Agenzia, con nota n. 0013104 del 22 ottobre 2022, ha richiesto un parere all'Avvocatura generale dello Stato, in ordine alla completezza *dell'iter* procedimentale adottato. A seguito di questo parere, l'Agenzia ha adottato un nuovo provvedimento di nomina di due componenti, in sostituzione dei precedenti.

In attuazione del comma 5 dell'art. 30 della legge del 29 giugno 2022, n. 79, con il decreto del Ministro delle imprese e del *made in Italy* del 2 febbraio 2023, l'ASI ha nominato due componenti del Cda, di cui uno nominato Vicepresidente dell'ASI con decorrenza immediata, per il restante periodo del mandato consiliare in corso venuto a scadenza il 2 maggio 2023, operando, in regime di *prorogatio*. Successivamente, in data 8 giugno 2023, il Ministro dell'autorità delegata alle politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale, ha nominato il nuovo Cda di ASI, nella composizione di sette componenti, compreso il Presidente.

Tale decreto ha disposto che il Cda dell'Agenzia sarà in carica per un quadriennio con decorrenza dal 14 giugno 2023, data del suo insediamento.

Il Consiglio tecnico scientifico (Cts) è stato costituito con delibera del Cda dell'8 ottobre 2019. L'organo, presieduto dal Presidente dell'ASI, consta di sette componenti, numero massimo fissato dalle norme statutarie. La modifica introdotta all'art. 8, comma 2 del nuovo statuto, riguarda le modalità di scelta dei componenti del Cts, di cui due sono designati dal Presidente dell'Agenzia, uno è individuato tra personalità significative del mondo industriale e della piccola impresa, gli altri dal Comint. Il Cts, nel 2023, ha tenuto due riunioni come nel 2022. L'organo consultivo è stato ricostituito il 19 gennaio 2024 con deliberazione n. 5.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con decreto del Mur del 30 luglio 2021, per la durata di un quadriennio. L'organo si è insediato il 10 agosto 2021. In data 10 novembre 2021, un componente ha rinunciato all'incarico ed è stato nominato, con decreto del Mur in data 12 novembre 2021, un nuovo componente.

Il Collegio, nel corso del 2023, ha tenuto 34 riunioni, di cui 16 con il Consiglio di amministrazione.

I provvedimenti adottati nel 2023, sono stati i seguenti:

- n. 23 decreti del Presidente dell'Agenzia;
- n. 218 deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- n. 1.293 decreti del Direttore generale.

3.1 COMPENSI PER GLI ORGANI

Con delibera n. 169 del 30 ottobre 2023 sono state ripristinate, a decorrere dalla data di insediamento del Cda, 14 giugno 2023, ai sensi dell'art. 1, comma 590 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, le indennità previste dal decreto Miur-Mef del 9 febbraio 2005, n. 187, agli importi, al lordo e su base annua, nel corso degli anni sono stati oggetto di tagli, secondo quanto dettato dalla normativa in materia di contenimento della spesa pubblica.

Ai componenti degli organi spetta un'indennità annua lorda nelle seguenti misure:

- euro 119.843,82 al Presidente;
- euro 25.823 ai consiglieri di amministrazione;
- euro 25.823 al Presidente del Collegio dei revisori dei conti;
- euro 21.691 ai revisori effettivi dei conti.

Ai supplenti non spetta alcun compenso.

Ai componenti del Cda e del Collegio dei revisori è corrisposto un gettone di presenza pari ad euro 103 lordi; ai membri del Cts, un gettone della misura di euro 26,28 lordi.

Il d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143, recante il "*Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici*."[27], all' art. 8, "*Gettoni di presenza e rimborsi spese*" ha disposto i parametri per il riconoscimento dell'importo da corrispondere per il gettone di presenza dei componenti degli organi[28].

Il Collegio, quindi, ha proceduto alla verifica del numero delle sedute consiliari del triennio 2020-2022, di cui n. 18 per il 2020, n. 13 per il 2021 e n. 15 per il 2022, da cui la relativa media di n. 15 sedute, ha definito, come evidenziato dal seguente prospetto, la determinazione del gettone come proposta nello schema di delibera e quella calcolata secondo l'applicazione del d.p.c.m. n. 143 del 2022, parametrata al limite calcolato sulla base del decreto interministeriale del 9 febbraio 2005, prot. 187/Ric.

Tabella 10 – Calcolo del gettone di presenza

Riferimento normativo	Compenso annuo componente	Limite del 20 per cento	Numero riunioni	Importo massimo gettone
DI 9 febbraio 2005, n. 187/Ric.	25.823	5.164	15	**344**
d.p.c.m. n. 143 del 2022	21.000	4.200	15	**280**

Fonte: Allegato n. 2 al verbale n. 30 del 2023 del Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio[29] ha ritenuto non corrette e con profili critici o carenti:

- le modalità di determinazione del gettone di presenza, con precipuo riguardo alla quantificazione della sua misura;

[27] Pubblicato nella Gazz. Uff. 22 settembre 2022, n. 222.

[28] "1. I gettoni di presenza, corrisposti in aggiunta al compenso fisso, possono essere riconosciuti per i componenti degli organi di enti di notevole complessità organizzativa ai quali, per statuto o ordinamento, viene richiesto un impegno particolarmente rilevante e possono essere previsti esclusivamente in occasione delle riunioni degli organi collegiali ordinari e straordinari di amministrazione e controllo. 2. I gettoni di presenza sono erogabili in misura complessiva non superiore al 20 per cento dell'emolumento annuo e comprendono anche il ristoro delle minute spese, con esclusione di quelle di viaggio e soggiorno. 3. Il provvedimento di determinazione dei gettoni di presenza, da proporsi per singolo organo statutario unitamente a quella del compenso, è stabilito ai sensi dell'articolo 4, comma 3. 4. È vietata la corresponsione: a) di più di un gettone di presenza per componente per ogni singola giornata, ancorché nella stessa sia chiamato a partecipare a consessi diversi dello stesso ente; b) del gettone di presenza laddove l'organo convocato non abbia raggiunto il numero legale. 5. I rimborsi per spese di viaggio, vitto e alloggio non concorrono alla formazione del compenso, fatte salve specifiche norme di settore, e spettano solo per lo svolgimento delle attività istituzionali svolte al di fuori della sede di servizio o laddove disciplinati dagli atti di conferimento dell'incarico o dal decreto di determinazione del compenso stesso, ovvero previsti da leggi o regolamenti vigenti negli ordinamenti particolari degli enti.".

[29] Verbale n. 30 del 27 ottobre 2023 - punto 30.2 "Compensi per gli organi".

- le previsioni concernenti l'applicazione retroattiva dei nuovi compensi e dei gettoni di presenza come rideterminati.

Il Collegio ha confermato l'avviso "*che la parte deliberativa degli schemi di delibera esaminati vada convenientemente integrata, in linea con le indicazioni recate dall'art. 4, comma 1, del d.p.c.m. n. 143 del 2022, esplicitando che, anche la presente relazione, sia contestualmente trasmessa alle amministrazioni vigilanti*".

L'incarico dell'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) in forma monocratica è stato conferito a seguito di una procedura selettiva pubblica per il rinnovo; con deliberazione del 25 luglio 2022 è stato nominato lo stesso soggetto che aveva già ricoperto tale ruolo nel triennio 2019-2022. Nel corso del 2022, l'Oiv ha tenuto n. 35 sedute (27 nel 2022) nell'esercizio dei compiti assegnati dagli artt. 6 e 14, comma 4, del d.lgs. n. 150 del 2009.

Si riporta, di seguito, la tabella riassuntiva delle spese impegnate per gli organi e l'Oiv nel biennio 2022-2023.

Tabella 11 - Spese per gli organi e Oiv – Impegni di competenza

Tipologia di spese	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Indennità Presidente/Commissario	97.073	98.209	1.136	1,17
Compensi ai membri del Cda	83.666	124.858	41.192	49,23
Compensi per i Revisori dei conti	37.434	43.393	5.959	15,92
Oneri assistenziali, Irap a carico dell'Ente per gli organi istituzionali	39.607	59.440	19.833	50,07
Gettoni di presenza, indennità di missione e spese di trasporto e varie ai componenti degli organi istituzionali – eccetto rimborsi CTS	135.995	114.719	-21.276	-15,64
Rimborsi ai componenti del Consiglio tecnico scientifico	9.409	3.454	-5.955	-63,29
Totale spese organi	**403.184**	**444.073**	**40.889**	**10,14**
Organismo indipendente di valutazione (art. 14 d. lgs. n. 150/2009)	16.500	18.000	1.500	9,09
Totale generale	**419.684**	**462.073**	**42.389**	**10,10**

Fonte: ASI

Le spese per gli organi e Oiv, nel 2023, sono in incremento del 10,1 per cento, soprattutto per il Cda da imputare, alla modifica della sua composizione, di cui all'art. 7, del d.lgs. 4 giugno 2003, n. 128, come modificato dall'art. 30 del d.lgs. 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha definito la composizione del Cda in sei componenti più il Presidente dell'ASI.

I compensi al Presidente sono pressoché costanti nel biennio 2022-2023, con un leggero aumento dell'1,17 per cento; in incremento le spese per il Collegio dei revisori dei conti del 15,92 per cento. In diminuzione del 15,64 per cento le spese per "Gettoni di presenza, indennità

di missione e spese di trasporto e varie ai componenti degli organi istituzionali – eccetto rimborsi Cts"[30] e quelle per l'Oiv, del 9 per cento, passando da euro 16.500 ad euro 18.000[31].

Il compenso per il componente dell'Oiv è stabilito in euro 18.000 annui, per cui la differenza con il 2022, in cui tale compenso era stato pari ad euro 16.500, è motivato dalla copertura della carica solo per una parte dell'esercizio e non per l'intera annualità.

Gli incrementi degli oneri assistenziali, da euro 39.607 del 2022 ad euro 59.440, con una differenza positiva pari ad euro 19.833, incrementati del 50,07 per cento, sono da ricondurre al maggior numero di componenti del Cda da indennizzare, che nel 2022 erano 4 unità, mentre nel 2023, sono state 9 unità.

I compensi per i revisori dei conti, da euro 37.434 del 2022 a euro 43.393 nel 2023, evidenziano anch'essi un incremento del 15,92 per cento, poiché fino a febbraio 2022, l'indennità di carica spettante al Presidente del collegio, era conglobata nella retribuzione di posizione di parte variabile, pertanto, non rilevava fra i compensi in questione. Nel 2023, invece, tale indennità è ricompresa per l'intera annualità e contabilizzata tra i compensi per i revisori dei conti.

A richiesta di questa Corte riguardo l'applicazione dei parametri del d.p.c.m. n. 143 del 2022, in materia di compenso ai revisori dei conti, l'Agenzia ha comunicato che, per l'anno 2023, non sono stati applicati i criteri relativi al citato d.p.c.m, in quanto il suddetto organo è stato costituito con decreto del Mur del 30 luglio 2021, per la durata di un quadriennio, quindi antecedente all'adozione del d.p.c.m. 143 del 2022.

Ai componenti dei revisori dei conti sono stati applicati, fino a scadenza del relativo mandato (29 luglio 2025) i criteri previsti dal d.i. del 9 febbraio 2005.

I rimborsi ai componenti del Consiglio tecnico scientifico, nel 2022, sono stati pari ad euro 9.409, nel 2023 hanno subìto una flessione del 63,29 per cento dovuta alle riunioni da remoto, e sono stati pari ad euro 3.454, con una diminuzione pari ad euro 5.955.

Il Collegio dei revisori dei conti, nella "*Relazione in ordine alla determinazione dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo dell'ASI (artt. 4 e 11 del d.p.c.m. n. 143/2022)*[32]" ha evidenziato che "*Il Collegio, nel richiamare le considerazioni e osservazioni sinora svolte, ritiene che la richiesta di aggiornare i compensi per i componenti degli organi di direzione e di*

[30] L'Ente ha comunicato che questa voce include le spese di trasporto e le spese di vitto e alloggio; la diaria alternativa ed altre spese eventuali collegate alle attività per conferenze.
[31] Tali spese nel conto economico sono ricomprese nei costi relativi alla voce "Servizi".
[32] Allegato n. 2 al Verbale n. 30 del 27 ottobre 2023.

controllo dell'ASI, stante la sussistenza dei presupposti delineati dagli artt. 4, comma 7, e 3, comma 1, lettera m), del d.p.c.m. n. 143/2022, possa ritenersi legittimamente avanzata e proposta nel corso del mandato degli organi attualmente in carica. Inoltre, (…) ha verificato la sussistenza della copertura finanziaria – pur operando alcune precisazioni e sottolineature – individuata in applicazione dell'art. 4, comma 6, del medesimo d.p.c.m. n. 143/2022, per il sostenimento degli oneri scaturenti dai compensi la cui misura è stata oggetto di rideterminazione. Ciò nondimeno, residuano varie perplessità, come diffusamente trattato, in merito, specialmente, alla prevista applicazione con effetti retroattivi della misura dei nuovi compensi e all'importo rideterminato del gettone di presenza, oltre alla necessità di dare dimostrazione documentale sulla sussistenza dell'esclusività del rapporto di servizio del Presidente, introducendo nel contempo pertinenti presidi di verifica".

A richiesta di questa Corte riguardo i compensi e gettoni corrisposti agli organi per l'esercizio 2023, l'Agenzia ha comunicato che considerata la nomina nel 2023 della nuova *governance* (Presidente e Consiglio di amministrazione) ha dato piena attuazione alle disposizioni normative intervenute (d.p.c.m. n. 143 del 2022) per la corretta determinazione del compenso del Presidente dell'ASI e del gettone di presenza spettante agli organi di amministrazione e controllo dell'ASI per la partecipazione alle sedute del Consiglio di amministrazione.

In piena applicazione dei parametri contenuti nel d.p.c.m. n. 143 del 2022 e della classe dimensionale V dell'Agenzia, il Cda, con la deliberazione n. 173 del 17 novembre 2023, ha, pertanto, legittimamente approvato la proposta di determinazione del compenso spettante al Presidente dell'ASI, a decorrere dalla data di insediamento dell'organo amministrativo in carica "*e per l'intera durata del mandato*", nella misura annua lorda di euro 210.000, nonché la proposta di determinazione del *quantum* unitario del gettone di presenza nella misura di euro 280 lordi per i componenti degli organi di amministrazione e controllo partecipanti alle sedute del Consiglio di amministrazione, a decorrere dalla data di insediamento dell'organo amministrativo attualmente in carica, con il limite massimo del 20 per cento dell'emolumento fisso annuo stabilito per il componente e con il divieto di corresponsione di più di un gettone di presenza per componente per ogni singola giornata, ancorché nella stessa sia chiamato a partecipare a consessi diversi dello stesso ente e il divieto di corresponsione laddove l'organo convocato non abbia raggiunto il numero legale.

Come previsto dall'art. 4 del citato d.p.c.m. n. 143 del 2022, la delibera è stata trasmessa, unitamente al verbale dell'Organo di controllo n. 30 del 27 ottobre 2023 e al verbale n. 31 del

16 novembre 2023 alle Amministrazioni vigilanti, che hanno approva to tale determinazione con decreto dell'autorità delegata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministro delle imprese e del *made in Italy*, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 14 novembre 2024. Si evidenzia, che ai sensi dell'art. 4 del d.p.c.m. n. 143 del 2022:

"*1. la determinazione dei compensi avviene, fatte salve disposizioni di settore, a seguito della nomina dell'organo stesso (n.d.r. successiva all'entrata in vigore del d.p.c.m.), nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e assicurando la preventiva individuazione delle occorrenti disponibilità finanziarie a copertura delle spese, come specificato dal comma 8.*

2. *Il compenso si intende determinato per l'intera durata dell'incarico, salvo quanto previsto dal comma 7. Laddove il compenso non sia stabilito nell'atto di nomina o da disposizioni normative di settore, ovvero nelle more della sua determinazione, lo stesso potrà essere corrisposto dalle amministrazioni o enti obbligati, salvo conguaglio, nella misura prevista per l'organo scaduto per compiuto mandato o sostituito nel corso dello stesso. Ed in applicazione di tale disposizione il citato Decreto dell'autorità delegata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 novembre 2024 ha per tanto disposto l'applicazione dell'indennità di carica "per l'intera durata del mandato*".

L'Agenzia ha comunicato, a completamento delle informazioni richieste, che, per quanto attiene al compenso dei componenti del Collegio dei revisori dei conti, il predetto organo è stato costituito con decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca del 30 luglio 2021 prot. n. 1009, per la durata del quadriennio 2021-2025, dunque in data antecedente all'adozione del d.p.c.m. n. 143 del 2022. Pertanto, ai componenti di tale organo non sono stati applicati i parametri del predetto d.p.c.m. n. 143 del 2022, bensì conservati per tutta la durata e fino a scadenza del relativo mandato (29 luglio 2025) i valori in atto previsti dal d.i. del 09 febbraio 2005. Ciò in pedissequa applicazione dell'art. 13 del d.p.c.m. n. 143 del 2022 nella parte in cui stabilisce che: "I compensi fissati antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente regolamento continuano ad essere applicati dagli enti fino alla scadenza dei relativi mandati fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 7, e, comunque, fino a nuova determinazione ai sensi dell'articolo 4, comma 1.".

In tal senso, anche la circolare della PCM del 29 dicembre 2022[33] stabilisce che: "Occorre evidenziare che l'art. 13, comma 1 del regolamento, in particolare, stabilisce che i compensi fissati anteriormente alla data di entrata in vigore del regolamento stesso continuano ad essere applicati fino alla scadenza dei relativi mandati".

[33] Circolare applicativa del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n. 143, recante il regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici.

4. RISORSE UMANE

La dotazione organica dell'ASI, già approvata dal Cda nella seduta del 28 aprile 2022 all'interno del Piano triennale delle attività 2022-2024 (Pta), consta di 600 unità, quale assetto a regime da conseguire entro il 2026.

A partire dall'adozione del citato Pta, successivo al d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, non essendo più prevista la preventiva procedura di autorizzazione all'avvio del procedimento di assunzione del personale, la pianificazione delle assunzioni è stata programmata nel rispetto delle condizioni assunzionali vigenti, contenute nella legge dell'11 gennaio 2018, n. 7; e nella legge di bilancio del 30 dicembre 2020, n. 178, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" art. 1, commi da 895 a 898.

In applicazione del piano assunzionale previsto da quanto sopra descritto, sono proseguite nel 2023 le procedure di reclutamento per l'acquisizione di un contingente di professionalità, costituito da tecnologi e ricercatori, oltre che di altre specializzazioni di supporto all'attività tecnico-amministrativa.

Nel 2023 sono stati avviati complessivamente n. 88 reclutamenti, tutti fra il personale a tempo indeterminato, cui deve aggiungersi una unità acquisita nel corso del 2023, con il ruolo di Direttore generale. Nella successiva tabella riguardante la "Dotazione organica e consistenza numerica del personale", sono incluse n. 29 unità, che non sono direttamente utilizzate da ASI, poiché prestano attività presso organismi internazionali o nazionali, ovvero sono collocati in aspettativa o fuori ruolo. In particolare, nel 2023, sono stati collocati fuori ruolo o in aspettativa senza assegni n. 18 unità, mentre altre n. 10 unità sono in posizione di distacco o comando presso enti o organismi esterni; infine, n. 1 unità è stata messa in posizione di distacco sindacale.

Il personale a tempo determinato, nel 2023, consta di n. 9 unità, di cui n. 7 sono a carico di finanziamenti esterni, reclutate all'esito di procedure selettive (gli altri due elementi sono riferibili a chiamate dirette in applicazione dell'art. 19, comma 3, del d.lgs. n. 128 del 2003).

Tali reclutamenti sono stati effettuati nei limiti consentiti dalla l. 23 dicembre 2005, n. 266, con l'utilizzo di risorse a valere sui fondi di cui all'art. 1, comma 187, come modificato dall'art.3 comma 80, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; e ai sensi della medesima legge all'art. 1 comma 188, che consente di conferire contratti a tempo determinato per la durata temporale delle attività progettuali a cui essi si riferiscono e nel limite delle risorse finanziarie determinatesi.

Altre n. 5 unità (di cui n. 3 assegnisti; n. 2 ricercatori) al 31 dicembre 2023 risultano complessivamente in rapporto contrattuale con l'Agenzia, impegnate in attività di ricerca e alta formazione.

Alla consistenza numerica totale di n. 442 unità, (n. 433 a tempo indeterminato + n. 9 a tempo determinato) deve aggiungersi n. 1 unità di personale dipendente di altre amministrazioni che risultava al 31 dicembre 2023 in forza in ASI in posizione di comando.

Si sono registrate 23 cessazioni, di cui n. 18 fra il personale a tempo indeterminato (n. 8 per pensionamento e n. 10 per altre cause) e n. 5 a tempo determinato (n. 2 per dimissioni per scelta di altro incarico a tempo indeterminato; n. 2 per dimissioni volontarie).

Le posizioni dirigenziali ASI sono complessivamente quattro, due di I fascia e due di II fascia, nel 2023 ed anche allo stato attuale.

La seguente tabella evidenzia la dotazione organica dell'Agenzia e la consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2023.

La colonna dell'organico da Piano triennale delle attività (Pta) deve intendersi quello a regime dal 31 dicembre 2026.

Tabella 12 - Dotazione organica e consistenza del personale ASI 2023

Profilo	Livelli	Dotazione organica PTA 2022-2024 - organico a regime dal 31.12.2026. Dotazione organica Piao 2023-2025	Tempo Indeterminato in servizio al 31.12.2023	Tempo determinato in servizio al 31.12.2023	Totale generale	Posizioni vacanti
Dirigenti /Direttore generale	I	2	0	2	2	0
Dirigenti	II	2	2	0	2	0
Totale Dirigenti		**4**	**2**	**2**	**4**	**0**
Dirigente di ricerca	I	2	0	0	0	2
Primo ricercatore	II	8	4	0	4	4
Ricercatore, *di cui n. 16 da d.m. Miur 28 febbraio 2018, n. 1673*	III	26	29	2	31	-5
Totale ricercatori		**36**	**33**	**2**	**35**	**1**
Dirigente tecnologo	I	57	36	2	38	19
Primo tecnologo	II	80	59	0	59	21
Tecnologo, *di cui n. 16 da d.m. Miur 26 febbraio 2016, n. 105 e n. 8 da d.m. Miur 28 febbraio 2018, n. 1673*	III	207	151	2	153	54
Totale Tecnologi		**344**	**246**	**4**	**250**	**94**
Funzionario di amministrazione	IV	15	7	0	7	8
	V	45	39	0	39	6
Totale funzionario di amm.ne		**60**	**46**	**0**	**46**	**14**
Collaboratore T.E.R. (tecnico enti di ricerca)	IV	18	9	1	10	8
	V	17	11	0	11	6
	VI	55	43	0	43	12
Totale collaboratore T.E.R		**90**	**63**	**1**	**64**	**26**
Collaboratore di amministrazione	V	7	2	0	2	5
	VI	10	5	0	5	5
	VII	32	29	0	29	3
Totale collaboratore di amm.ne		**49**	**36**	**0**	**36**	**13**
Operatore tecnico	VI	3	1	0	1	2
	VII	2	1	0	1	1
	VIII	8	4	0	4	4
Totale operatore tecnico		**13**	**6**	**0**	**6**	**7**
Operatore di amministrazione	VII	1	0	0	0	1
	VIII	3	1	0	1	2
Totale operatore di amm.ne		**4**	**1**	**0**	**1**	**3**
Totale generale		**600**	**433**	**9**	**442**	**158**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dai dati della relazione al rendiconto ASI 2023

Le assunzioni obbligatorie ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, sono determinate il 31 gennaio di ogni anno[34]. A seguito di una ricognizione interna del personale, l'ASI ha rilevato, per il 2023, una differenza rispetto alla quota d'obbligo per complessive dieci unità. Per compensare tale disallineamento, l'Ente ha avviato con i competenti uffici regionali la stipula di apposita convenzione[35]. La dotazione d'obbligo comprende complessive 21 unità in servizio alla data del 31 dicembre 2023, di cui 18 appartenenti alla categoria dei disabili e tre iscritti alla quota di cui all'art. 18, della legge n. 68, del 12 marzo 1999.

Nel corso del 2023, è stata assunta 1 unità di personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 della legge n. 68 del 1999, nel profilo di operatore tecnico, del livello professionale VIII, presso la sede ASI di Matera, ad esito della selezione di cui al bando n. 21 del 2022.

Tre unità di personale sono transitate in ASI mediante la mobilità in ingresso ex art. 30 del d.lgs. n. 165 del 2001. Si tratta di due ricercatori di III livello e un funzionario di amministrazione di V livello ceduti, rispettivamente, dall'ENEA e dal Mef.

L'ASI affida, attraverso procedura negoziata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il servizio di somministrazione di personale a tempo determinato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276[36] ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del d. lgs. n. 165 del 2001 e delle disposizioni contenute nel vigente Ccnl (art. 83).

Nel 2023, l'Agenzia ha fatto ricorso a tali tipologie contrattuali e ha stipulato n. 6 contratti, di cui n. 5 per dodici mesi e n. 1 unità per tre mesi, per i profili di operatore di amministrazione per i livelli professionali VIII e VII, e per collaboratore di amministrazione per i livelli VII, VI e V. Gli impegni relativi al 2023 sono stati pari ad euro 450.000, del 32,25 per cento inferiori di quelli del 2022, in cui aveva impegnato una somma pari ad euro 664.174.

Riguardo al fabbisogno di personale, l'art. 9 del d.lgs. n. 218 del 2016 prevede, per gli enti di ricerca, la possibilità di assumere personale entro il limite massimo dell'80 per cento delle spese rapportato alla media delle entrate complessive dell'Ente dell'ultimo triennio con la spesa del personale sostenuta nell'anno precedente.

---

[34] L'ASI ha un obbligo di riserva stabilito nella misura del 7 per cento del personale in organico per i disabili; un ulteriore 1 per cento del personale in organico a favore: dei familiari di invalidi e dei profughi rimpatriati; vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere e dei loro congiunti; familiari superstiti delle vittime del lavoro; familiari dei grandi invalidi del lavoro e delle vittime di guerra, ai quali l'art. 18 della medesima legge riserva questa ulteriore e specifica quota aggiuntiva.

[35] La convenzione è prevista dall'art. 11 della legge 68 del 1999 e serve a programmare la copertura della quota d'obbligo tramite graduale inserimento delle persone appartenenti alle categorie protette, da individuare, nel periodo convenuto, in parte mediante concorsi pubblici, in parte mediante avvio numerico da parte dei centri di impiego.

[36] "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30".

A richiesta di questa Corte, l'Agenzia ha comunicato il calcolo di riferimento dei limiti per consentire le assunzioni di personale, evidenziato nella seguente tabella:

Tabella 13 – Andamenti triennali e incidenza % delle spese di personale 2022

Esercizi finanziari	Entrate FOE	media triennio 2020/2022	Spese per il personale 2022	
2020	501.198.733	**501.834.575**	Retribuzioni lorde	22.477.896
2021	505.304.993		Contributi sociali	5.078.645
2022	499.000.000		Irap	1.739.732
Totale	**1.505.503.726**		**Totale**	**29.296.273**
Incidenza percentuale spese di personale 2022 su entrate del triennio 2020-2022				**6**

Fonte: Elaborazione Cdc su dati comunicati da ASI

4.1 DIRETTORE GENERALE

Il Cda, con deliberazione del 29 marzo 2021, ha nominato il Direttore generale dell'Agenzia, (già incaricato dal 1° aprile 2020 come reggente) con decorrenza dal 1° aprile 2021 al 2 maggio 2023, ai sensi dell'art. 7, comma 2, dello statuto, con contratto di diritto privato di durata coincidente con quella dell'incarico del Presidente, fermo restando che, ai sensi dell'art. 12, comma 3, in caso di cessazione anticipata del mandato degli organi di indirizzo, il Direttore resti in carica per il disbrigo degli affari correnti fino alla nomina di un successore da parte dei nuovi organi.

Il compenso per il Direttore generale è stato fissato dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera g) dello statuto, entro il limite di euro 197.000 lordi annui onnicomprensivi, corrispondenti al trattamento economico in passato già riconosciuto per tale tipologia di incarico.

Il Cda con deliberazione n. 147 del 19 ottobre 2023 ha approvato la proposta del Presidente di nominare, in esito alla procedura di cui all'avviso 13/2023, il Direttore generale dell'ASI, con incarico decorrente dal 15 novembre 2023, dando mandato al Presidente di provvedere, con separato provvedimento, alla determinazione del compenso nei limiti indicati al punto 3) della deliberazione e alla stipula del contratto di lavoro.

Il compenso del Direttore generale, in carica per il periodo dal 1° gennaio al 14 novembre 2023 è stato per quanto riguarda la base annua e al lordo delle ritenute di legge – stipendio onnicomprensivo (per tredici mensilità) pari ad euro 156.000, inoltre, gli è stata attribuita la

retribuzione di risultato, pari ad euro 41.000, avendo raggiunto gli obiettivi assegnati, per l'importo totale massimo di euro 197.000, con deliberazione del Cda n. 110 del 2023, decreto del Presidente n. 3 del 2023; nonché deliberazione del Cda n. 148 del 2023 e decreto del Presidente n. 13 del 2023.

Il compenso del Direttore generale nominato con la delibera 147 del 2023, è stato rideterminato, con effetto retroattivo dal 15 novembre al 31 dicembre 2023, nelle voci aventi riferimento al Ccnl dell'area dirigenziale (I fascia) della Presidenza del Consiglio dei ministri 2016-2018, quale amministrazione vigilante *ex* art. 2, comma 3, d.lgs. 4 giugno 2003, n. 128. Tale compenso è stato calcolato nel rispetto del limite annuale previsto dall'art. 13 del d.lgs. 24 aprile 2014, n. 66 e successive rivalutazioni previste dall'art. 1, c. 68, l. n. 234 del 2021. È stato attribuito un importo pari ad euro 57.892,87, ai sensi del Ccnl dirigenza generale I fascia 2016-2018 dirigenza PCM; una retribuzione di posizione d i parte fissa pari ad euro 37.593,20 ai sensi del citato Ccnl dirigenza PCM; un importo pari ad euro 80.750 per compensi a direttori generali degli enti di cui alla V classe dimensionale (capo dipartimento PCM quale amministrazione *ex lege* vigilante); nonché il 30 per cento sulla retribuzione complessiva del dirigente per fasce di risultato al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

A richiesta di questa Corte, l'Agenzia ha ribadito che il trattamento economico a titolo di retribuzione del Direttore generale dell'ASI - ente rientrante nel perimetro delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2 del d. lgs. n. 165 del 2001 - quale dirigente ai quali sono attribuiti incarichi e di direzione di Ufficio dirigenziale di livello generale quindi, soggetto al rispetto del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, d. lgs. n. 165 del 2001, nella parte in cui dispone che*: "(…) per gli incarichi di uffici dirigenziali di livello generale (…), con contratto individuale è stabilito il trattamento economico fondamentale, assumendo come parametri di base i valori economici massimi contemplati dai contratti collettivi per le aree dirigenziali".*

Queste disposizioni delineano l'inderogabile necessità di ancorare il trattamento economico del Direttore generale dell'ASI al Ccnl di riferimento che si individua nel Ccnl – Dirigenti del comparto dell'amministrazione *ex lege* vigilante – nella fattispecie la Presidenza del Consiglio dei ministri per l'Agenzia spaziale italiana – in rapporto alla "classe dimensionale" dell'Ente, determinata ai sensi dell'art. 5, comma 2, del citato d.p.c.m. n. 143 del 2022.

L'Agenzia, al riguardo, ha citato: *"(…) la coerenza nell'applicazione dei parametri in argomento è ulteriormente assicurata dalla previsione contenuta nel dettato normativo operato dalle "disposizioni*

specifiche" applicabili a questa Agenzia, di cui all'art.13, comma 5, d. lgs. n. 128 del 2003, nella parte in cui dispone che: "i compensi (…) del Direttore generale sono determinati dal Cda su proposta del Presidente dell'Ente, con riferimento al decreto di cui al comma 4", ovvero al d.p.c.m. n. 143 del 2022, attualmente applicato dall'Agenzia per gli organi citati dal predetto comma 4, d. lgs. n. 128 del 2003, con particolare riferimento alla disposizione relativa al trattamento economico per l'incarico di Direttore generale, che pertanto, è stato stabilito in coerenza e in rapporto alla V classe dimensionale attribuita all'ASI, fatta salva l'applicazione del limite annuale previsto dall'art. 13 del d.lgs. del 24 aprile 2014, n. 66 e successive rivalutazioni previste dall'art. 1. Co. 68. Legge n. 234 del 2021".

Si conferma, pertanto, che la retribuzione complessivamente corrisposta al Direttore generale dell'Agenzia, anche nel caso dei successivi adeguamenti al vigente Ccnl, non può superare il cosiddetto "tetto retributivo" previsto dalle citate disposizioni di legge e tale garanzia è assicurata da una doppia apposita clausola di salvaguardia inserita sia nel provvedimento di determinazione del trattamento economico complessivo, sia nel successivo contratto individuale di lavoro che espressamente recita: "l'importo complessivo del trattamento economico sarà corrisposto nel rispetto del limite annuale previsto dall'art. 13 del d. lgs. del 24 aprile 2014, n. 66 e successive rivalutazioni previste dall'art. 1, co. 68, l. n. 234 del 2021".

La garanzia del rispetto del "tetto retributivo" è, quindi, assicurata dalla Direzione delle risorse umane dell'Agenzia, all'atto della corresponsione dei ratei del relativo trattamento economico in favore del Direttore generale.

4.2 SPESE DEL PERSONALE

Nel 2023, le spese per il personale, rilevate dal rendiconto finanziario, comprensive dell'Irap, sono state complessivamente pari a euro 41.914.598, in aumento del 32,61 per cento rispetto al pregresso esercizio 2022, in cui erano state pari ad euro 31.606.837.

L'Agenzia, come detto, ha dichiarato di aver rispettato il limite di cui all'art. 1, comma 187, della richiamata legge n. 266 del 2005, e di essersi avvalsa della disposizione specifica per gli enti di ricerca di cui al comma 188 in relazione al personale a tempo determinato.

La seguente tabella evidenzia il costo globale per il personale nel 2023 a confronto con il precedente esercizio 2022.

Tabella 14 – Costo globale del personale

Redditi da lavoro dipendente - Costo globale del personale (*)	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Retribuzioni	23.789.890	31.164.948	7.375.058	31,00
Altre spese per il personale	430.582	578.115	147.533	34,26
Retribuzioni lorde	**24.220.472**	**31.743.063**	**7.522.591**	**31,06**
Contributi sociali a carico dell'ente	5.370.239	7.556.179	2.185.940	40,70
Imposta regionale attività produttive IRAP	2.016.126	2.615.356	599.230	29,72
Totale redditi da lavoro dipendente - costo globale del personale	**31.606.837**	**41.914.598**	**10.307.761**	**32,61**
Spese correnti	**866.432.315**	**879.922.760**	**13.490.445**	**1,56**

(*) Il costo globale comprende, oltre agli oneri per il personale in servizio a tempo indeterminato e determinato, anche gli oneri per il personale comandato presso ASI, nonché ogni altro onere comunque connesso al personale in servizio; non comprende il Tfr.
Fonte: elaborazione Corte dei conti rendiconto ASI esercizio 2023

L'Agenzia ha comunicato che le altre spese, pari ad euro 430.582 nel 2022 e nel 2023 presenti per euro 578.115, si riferiscono prevalentemente alla corresponsione dei buoni pasto ed altri benefici assistenziali nei confronti del personale dipendente.

Tutto il personale, di ruolo a tempo indeterminato, a tempo determinato e i comandati, percepisce ancora uno speciale trattamento economico (STE C), pari al 30 per cento del trattamento retributivo fondamentale, previsto dall'art. 10, punto 7, della legge istitutiva dell'ASI 30 maggio 1988, n. 186 e successive modificazioni.

La quota del trattamento economico aggiuntivo è riservata al riconoscimento del particolare impegno del personale connesso all'assunzione di particolari responsabilità per il settore di riferimento e all'apporto di competenze esclusive per lo svolgimento di compiti rilevanti. Nel 2023, il totale degli impegni di competenza per la componente C dello STE è stato pari ad euro 1.487.675, con un incremento del 26,30 per cento rispetto a quello del 2022, pari ad euro 1.177.859, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 309.816.

Riguardo al costo globale del personale, questa Corte ha chiesto ad ASI se lo STE rappresenta un compenso aggiuntivo oppure se è ricompreso nell'aggregato complessivo delle spese per il personale. In proposito, l'Agenzia ha risposto che lo STE è "*parte integrante del trattamento onnicomprensivo del personale dell'ASI, pertanto il personale percepisce gli stessi emolumenti previsti per tutti gli enti pubblici di ricerca, come stabiliti dal Ccnl del comparto Istruzione e Ricerca, cui si aggiunge lo speciale trattamento economico STE di cui al comma 7, dell'art. 10 della legge n. 186 del 1988*".

Nel 2023, l'Agenzia ha corrisposto al personale inquadrato nel profilo di ricercatore e tecnologo, avente diritto ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991[37], una somma complessiva pari ad euro 229.675, diminuita in valore assoluto di un importo pari ad euro 12.271, con una flessione del -5,07 per cento (nel 2022 pari ad euro 241.946); dal 2021 non vi sono importi per quello a tempo determinato.

La seguente tabella evidenzia i dati riguardanti sia la corresponsione della componente C dello speciale trattamento economico al personale sia i compensi corrisposti ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. 171 del 1991 al personale tecnico.

Tabella 15 – Compensi per la componente C dello STE e ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991

Impegni di competenza per la componente C dello STE	**2022**	**2023**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Compensi al personale a tempo indeterminato	1.093.540	1.452.009	358.469	32,78
Compensi al personale a tempo determinato	81.877	33.720	-48.157	-58,82
Compensi al personale comandato	2.442	1.946	-496	-20,31
Totale impegni di competenza per la componente C dello STE	**1.177.859**	**1.487.675**	**309.816**	**26,30**
Impegni di competenza per compensi al personale avente diritto, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991	**2022**	**2023**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Compensi al personale di ruolo tecnico	241.946	229.675	-12.271	-5,071792879
Compensi al personale tecnico a tempo determinato	0	0	0	0
Totale impegni di competenza per compensi al personale avente diritto, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991	**241.946**	**229.675**	**-12.271**	**-5,07**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi da ASI

L'ASI, in aggiunta al personale in pianta stabile, per far fronte a temporanee esigenze tecnico organizzative determinate dalle attività programmate nell'ambito di alcune unità operative, mediante procedura negoziata, ha fatto ricorso al servizio di somministrazione di personale a tempo determinato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del d. lgs. n. 165 del 2001 e delle disposizioni contenute nel vigente Ccnl (art. 83), ed ha stipulato 6 contratti di lavoro interinale, (n. 12 nel 2021), di cui 5 per 12 mesi e 1 per 3 mesi. Per lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale, l'ASI, nel 2023, ha impegnato una somma pari ad euro 450.000 (nel 2022 l'importo è stato pari ad euro 664.174).

[37] Art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991 (Indennità per incarichi di direzione di strutture tecniche e scientifiche e di progetti di ricerca). 1. Al personale dei livelli professionali I, II e III dei profili di ricercatore e di tecnologo potrà essere attribuita un'indennità per la direzione di strutture tecniche e scientifiche previste negli ordinamenti di servizio delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione e di progetti pluriennali di rilevanza nazionale approvati dal C.i.p.e. o finanziati dalla C.e.e. in misura non superiore al 15 per cento dello stipendio tabellare iniziale del livello professionale di appartenenza.

Le unità di personale che hanno operato in ASI con modalità di telelavoro, distintamente, nel 2023, sono state 46, in misura maggiore rispetto al 2022, in cui erano 44, e con maggiore adesione del personale femminile pari a 29 unità.

L'istituto dello *smart working*, o lavoro agile (svolto con modalità più flessibili), applicato al personale dell'Agenzia, nel 2023, è stato articolato su base trimestrale, secondo le esigenze definite dal personale e da uno staff della direzione delle risorse umane, che ne ha monitorato l'andamento, garantendo di circa il 50 per cento del personale presente in sede ASI. Nell'applicazione di tale istituto, si è tenuto particolare conto dei lavoratori "fragili".

4.3 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DELL'ASI

Le linee di attività del settore formazione esterna e diffusione della cultura aerospaziale riguardano progetti educativi e di divulgazione, destinati a vari gruppi di utenti, tra i quali studenti delle scuole superiori e universitari.

In particolare, l'ASI promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale di laureati e ricercatori nel campo delle scienze e tecnologie spaziali, attraverso l'assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca; organizza, sulla base di apposite convenzioni con le università, tirocini formativi e corsi di alta formazione scientifica, con programmi di formazione nel campo dell'ingegneria aerospaziale, attraverso la stipula di accordi con gli uffici scolastici regionali, per avvicinare i ricercatori al mondo della scienza e dell'impresa in campo aerospaziale. Questa linea di attività ha consentito la creazione di una cospicua rete di istituti scolastici coinvolti nei nuovi programmi di ASI.

La formazione del personale, nel 2023, ha incluso corsi di aggiornamento di tipo amministrativo in materia di contratti, concorsi, bilancio, anticorruzione, *privacy*, lingue estere; mentre le attività di addestramento hanno riguardato corsi sulla sicurezza sul lavoro, informatica ed *audit*.

Nel 2023, l'ASI ha impegnato, complessivamente, euro 1.755.127 per le attività formative, del 73,28 per cento maggiori delle spese del 2022, pari ad euro 1.012.910.

La seguente tabella evidenzia, in sintesi, i dati relativi alla formazione nel 2023 in confronto con quelli del precedente esercizio.

Tabella 16 – Formazione del personale ASI – esercizi 2022-2023

attività di formazione interna ed esterna 2022	Impegni 2022	attività di formazione interna ed esterna 2023	Impegni 2023	Variazione assoluta	Variazione %
N. 13 corsi vari *in house*	88.558	N. 24 corsi vari *in house*	174.173	85.615	96,68
N. 42 corsi vari non *in house*	62.871	N. 69 corsi vari non *in house*	59.303	-3.568	-5,68
N. 7 corsi di mini-master di I e II livello per il personale dipendente	11.982	N. 0 corsi di mini-master di I e II livello per il personale dipendente	0	-11.982	-100,00
N. 10 corsi in materia di sicurezza	11.173	N. 23 corsi in materia di sicurezza	33.248	22.075	197,57
Totale n. 72 corsi di formazione interna ed esterna per il personale ASI	**174.584**	**Totale n. 116 corsi di formazione interna ed esterna per il personale ASI**	**266.724**	**92.140**	**52,78**
Alta Formazione		**Alta Formazione**	**Impegni 2023**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
Master di I e II livello, *stage*	118.900	Master di I e II livello, *stage* e *master*	191.500	72.600	61,06
Borsa di studio, master e tirocinio	402.587	Borsa di studio, master e tirocinio	1.048.772	646.185	160,51
Borse di studio	69.620	Borse di studio	92.902	23.282	33,44
Assegni di ricerca	247.219	Assegni di ricerca	155.229	-91.990	-37,21
Totale Alta Formazione	**838.326**	**Totale Alta Formazione**	**1.488.403**	**650.077**	**77,54**
Totale complessivo	**1.012.910**	**Totale complessivo**	**1.755.127**	**742.217**	**73,28**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati da ASI

Nel 2023, l'Agenzia ha impegnato, per n. 116 corsi di formazione interna ed esterna destinati al personale (72 nel 2022), complessivi euro 266.724, con un aumento pari ad euro 92.140, del 52,78 maggiori di quelli del precedente esercizio 2022. In incremento anche gli impegni per l'alta formazione, nel 2023, pari ad euro 1.488.403, in incremento di euro 650.077 in valore assoluto, aumentati del 77,54 per cento.

L'incidenza della spesa per la formazione interna ed esterna rispetto al totale della spesa per le attività formative è stata del 15,20 per cento (del 17,24 per cento nel 2022), mentre gli impegni per l'alta formazione, nel 2023, sono stati pari ad euro 1.488.403, dell'84,80 per cento maggiori di quelli del 2022 (euro 838.326), con una incidenza del 82,76 per cento sugli impegni complessivi per le attività formative.

La seguente tabella evidenzia le incidenze dell'attività formativa svolta da ASI.

Tabella 17 – Incidenze delle attività formative

Categoria formativa	2022	Incidenza % tipologia/totale	2023	Incidenza % tipologia/totale
Formazione interna ed esterna	174.584	17,24	266.724	15,20
Alta formazione	838.326	82,76	1.488.403	84,80
Totale spese attività formative	**1.012.910**	**100**	**1.755.127**	**100**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati comunicati da ASI

Le nuove strategie commerciali hanno favorito la formazione in materia di aerospazio su pagine e profili che offrono pubblicità sulle piattaforme, per cui l'Agenzia ha valutato attentamente il ruolo della strategia comunicativa attraverso i *social network*.

Nel 2023, gli utenti registrati sui vari *social network* sono stati, complessivamente, 391.831 *follower* totali (nel 2022 pari a 365.712 unità).

4.4 CONTENZIOSO

ASI ha impegnato per il contenzioso, nel 2023, un importo pari ad euro 39.152 (nel 2022: euro 21.937), di cui euro 18.913 per il personale.

Le questioni relative al personale hanno riguardato le procedure di stabilizzazione avvenute negli anni precedenti, gli inquadramenti e i riconoscimenti di mansioni superiori ed incidono per il 48,31 per cento sul totale degli impegni per contenzioso.

Tabella 18 – Gli impegni per il contenzioso

Esercizi	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Impegni complessivi	21.937	39.152	17.215	78,47
di cui: Impegni per il personale	*18.011*	*18.913*	*902*	*5,01*
incidenza % impegni per il personale/impegni complessivi	82,1	48,31		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati da ASI

Nella voce contenzioso sono comprese le spese per interessi e altri oneri connessi a procedimenti definiti o pendenti.

Nel 2023, sono stati definiti 11 giudizi (di cui 5 con condanna della parte avversa soccombente alle spese, 3 con compensazione delle spese e 1 perenzione e 2 in cui ASI è stata condannata), mentre altri 13 giudizi sono ancora pendenti.

In proposito, è stato richiesto da questa Corte che il fondo rischi per le spese e gli oneri legali da contenzioso sia supportato da una puntuale valutazione del rischio da parte dell'unità affari

legali e societari dell'Agenzia. In proposito, l'Ente ha comunicato che, in riferimento al rischio di soccombenza, si è provveduto a stanziare, al fondo "oneri da contenzioso", nel consuntivo 2023 uno stanziamento di una somma pari ad 1 mln di euro a cui si aggiunge un accantonamento al fondo rischi ed oneri di euro 590.000 a copertura di eventuali rischi di soccombenza. A richiesta di questa Corte, l'Agenzia ha comunicato, di non aver utilizzato queste somme, pertanto, a fine esercizio, queste stesse sono confluite nella quota libera dell'avanzo di amministrazione.

L'ASI, per il lavoro svolto da avvocati alle proprie dipendenze, dal 2020 versa alla Cassa degli avvocati sul capitolo relativo ad "altre spese legali", un importo pari ad euro 580.

L'Agenzia non ha adottato, nel periodo in riferimento, alcun provvedimento di riconoscimento di debito.

5. CENTRI OPERATIVI ASI

Le strutture a disposizione dell'Agenzia sono le seguenti:

- Il Centro di geodesia spaziale dell'Agenzia Spaziale Italiana (CGS) è sorto nel 1983 ed è dedicato alla geodesia spaziale[38] ed al telerilevamento. Negli anni, il CGS si è rivolto al campo della robotica spaziale e delle missioni interplanetarie, in un contesto di collaborazione internazionale. Le metodologie osservative, da circa 30 anni, forniscono alla comunità scientifica internazionale dati e risultati scientifici sull'evoluzione dei fenomeni relativi alla deformazione tettonica della crosta terrestre, al rimbalzo post-glaciale, alla rotazione della Terra e alla variazione del suo campo gravitazionale. Dal 1983, la responsabilità della gestione operativa del centro è affidata alla Telespazio SpA[39]. Il CGS è il principale centro operativo dell'ASI, fa parte dei Servizi internazionali di *Ranging Laser* e risulta attivo nell'ambito del sistema COSMO-SkyMed, una costellazione di quattro satelliti di osservazione *radar* della Terra, ideato per applicazioni duali, civili (commerciali ed istituzionali) e militari. Il Centro di controllo della costellazione si trova presso il Centro Spaziale del Fucino (L'Aquila) della Telespazio SpA, mentre il CGS è responsabile dell'acquisizione, dell'archiviazione, del processamento e della distribuzione dei dati rilevati dai satelliti, per applicazioni civili. Il CGS ospita uno dei nodi della rete INRIM (Istituto nazionale di ricerca metrologica) dedicata alla sincronizzazione su fibra ottica di *standard* di frequenza atomici, per esperimenti legati alla metrologia. Il CGS, dal 2003, ha iniziato un'intensa collaborazione con il Dipartimento di ingegneria dell'informazione dell'Università di Padova nel campo delle telecomunicazioni quantistiche "*free-space*", stabilendo diversi primati pubblicati su riviste internazionali. Il CGS è responsabile, per conto dell'ASI, delle attività di tracciamento dei detriti spaziali che rappresentano un pericolo concreto per i satelliti artificiali ancora attivi (prima fra tutte la stazione spaziale internazionale ISS). Gli impegni dell'ASI per il Centro geodesia spaziale, nel 2023, sono stati pari ad euro 18.302.239, del 61,24 per cento maggiori di quelli del 2022, pari ad euro 11.350.794. L'incremento è evidenziato nella tabella che segue, dove gli impegni per il

[38] Scienza della misurazione della forma e della dimensione della Terra.

[39] A partire dal 2001 sono state esperite gare aperte vinte da e-geos, partecipata di ASI, della quale Telespazio detiene il 75 per cento della quota del capitale azionario.

personale in parte corrente sono in aumento del 54,26 per cento e gli investimenti della parte capitale crescono da 2,8 mln a 8,7 mln di euro.

Tabella 19 - Centro di Geodesia Spaziale di Matera (CGS)

Tipologia di spese	Impegni correnti 2022	Impegni correnti 2023	Variazione assoluta	Variazione %
Redditi da lavoro dipendente	1.997.509	3.086.724	1.089.215	54,53
Imposte a carico dell'ente	169.789	256.550	86.761	51,10
Totale redditi lavoro dipendente	**2.167.298**	**3.343.274**	**1.175.976**	**54,26**
Acquisto di beni e servizi	6.336.883	6.255.749	-81.134	-1,28
Totale impegni correnti	**8.504.181**	**9.599.023**	**1.094.842**	**12,87**
Tipologia di spese	**Impegni in conto capitale 2022**	**Impegni in conto capitale 2023**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	2.846.613	8.703.216	5.856.603	205,74
Totale impegni in conto capitale	**2.846.613**	**8.703.216**	**5.856.603**	**205,74**
Totale complessivo degli impegni	**11.350.794**	**18.302.239**	**6.951.445**	**61,24**
Incidenza % impegni correnti/totale impegni	74,92	52,45		
Incidenza % impegni c. capitale/totale impegni	25,08	47,55		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati da ASI

Riguardo l'affidamento del servizio di guardiania armata del Centro ASI di Matera, il Collegio dei revisori dei conti[40] ha ritenuto opportuno che l'Agenzia nella parte dispositiva della delibera abbia il dovere di precisare espressamente il termine di durata del nuovo contratto, ritenendo che vadano forniti chiarimenti per quanto attiene alla prima fase di applicazione, per la quale è previsto che "*Nelle more che e-Geos realizzi una propria struttura di sicurezza indipendente e fisicamente collocata all'interno della propria area, l'ASI consentirà provvisoriamente, per qualche mese, l'accesso del loro personale attraverso gli attuali assetti di sicurezza, secondo modalità conformi agli standard ASI*". In particolare, il Collegio ha reputato che "*debba essere specificato se – specularmente a quanto avviene nell'attualità, dove il contratto è stipulato da e-Geos Spa, ma con obbligo dell'ASI di rimborsare la propria quota parte degli oneri economici – la predetta società si farà carico, ovviamente pro-quota, di tali oneri, una volta che il contratto di guardiania sarà curato dall'Agenzia*". Tale schema di provvedimento contempla l'accantonamento, senza che siano fornite maggiori indicazioni in proposito neppure nella relazione istruttoria, per la "*costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche*", nella misura del 2 per cento, corrispondenti a euro 18.342,47. Come noto, tale incentivo, già previsto dall'art. 113 del decreto legislativo n. 50 del 2016, è ora disciplinato dall'art. 45 del decreto

[40] Verbale n. 24 del 18 settembre 2023.

legislativo n. 36 del 2023, entrato in vigore il 1° aprile del 2023, acquistando efficacia dal 1° luglio successivo.

Il Collegio ha, pertanto, invitato l'ASI ad adottare i pertinenti atti regolatori per la determinazione della misura e dell'erogazione degli incentivi per funzioni tecniche, non considerando *tout court* applicabile, stante la diversa disciplina di riferimento, il "*Regolamento di attuazione del fondo incentivi per funzioni tecniche*" adottato a suo tempo dall'Agenzia ai sensi dell'art. 113 del decreto legislativo n. 50 del 2016, ora abrogato.

- Il Centro Spaziale "L. Broglio" (BSC) di Malindi in Kenya, che si occupa delle operazioni di tracciamento di satelliti per conto di diverse agenzie sulla base di accordi intercorsi in ambito internazionale. L'Agenzia ha affidato la gestione dell'infrastruttura ad una società operativa, che è collegata con l'Italia mediante satelliti Intelsat nell'ambito della rete ASI-net. Le piattaforme di lancio, operative dal 1966, dopo il 1988 (anno in cui il 25 marzo è stato effettuato l'ultimo lancio) sono rimaste inutilizzate e sottoposte, in genere, alla sola manutenzione ordinaria. Vi è un accordo fra il Governo italiano e quello keniota, relativo alla gestione del Centro spaziale, ratificato dal Parlamento italiano il 25 novembre 2019 e dal Kenya il 15 ottobre 2020. Per il funzionamento della base di Malindi, l'Agenzia sostiene una spesa variabile di anno in anno. Alla quota di costi fissi e ricorrenti vanno aggiunti gli oneri per specifiche attività resesi necessarie per fronteggiare il maggiore rischio di attentati terroristici in Kenya. Nel 2023, le spese per la gestione della base sono state pari ad euro 10.447.511 (nel 2022 pari ad euro 9.935.947), in incremento del 5,15 per cento.

  La seguente tabella evidenzia, in dettaglio, i dati della gestione del personale temporaneo keniano, che risultano in notevole incremento, passando da euro 39.733 del 2022 ad euro 109.396 nel 2023. Tali dati si riferiscono a dei contratti di servizi, nello specifico a consulenze professionali, quindi, si tratta di costi di cui al decreto DG n. 1100 del 2022 (per un impegno di 209.500 per l'annualità 2023. A richiesta di questa Corte, l'Ente ha comunicato che il supporto fiscale pari ad euro 36.526, riguarda versamenti all'Agenzia delle entrate per fatture ricevute dal BSC di Malindi per euro 23.276 e per un contratto per servizi per la gestione delle buste paga per euro 13.250. Gli impegni per consulenza pari ad euro 72.806 sono composti per euro 53.805 da versamenti Iva, mentre i restanti euro 19.000 riguardano le spese per l'assistenza e difesa legale per una causa risalente all'anno 2017.

Tabella 20 – Acquisto di servizi per la base di Malindi

Gestione del personale temporaneo kenyano	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %
Supporto fiscale/legale e versamenti IVA all'Agenzia delle entrate	16.453	36.526	20.073	122,00
Consulenza per incarico professionale	23.175	72.806	49.631	214,16
Consulenza medico-legale	105	64	-41	-39,05
Totale	**39.733**	**109.396**	**69.663**	**175,33**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati da ASI

- L'ASI *Science Data Center* (ASDC)[41], la cui comunità scientifica di riferimento è largamente rappresentata dall'Istituto nazionale di astrofisica nucleare (INAF), è una struttura multifunzione a cui sono stati destinati, nel 2023, fondi pari ad euro 2.160.738 in flessione del 3,30 per cento rispetto a quelli del 2022, pari ad euro 2.234.474;
- la *Sardinia Deep Space Antenna* (SDSA) è una struttura situata a Cagliari che offre servizi di supporto per le missioni interplanetarie e lunari e che consente lo sviluppo di attività di radioscienza[42]. Un accordo sottoscritto nel 2018, tra ASI e la NASA, regola le ulteriori attività programmate di sviluppo delle capacità del SDSA e delle attività di supporto del SDSA alle missioni della NASA, compresa l'acquisizione dei dati di tracciamento e telemetria delle sonde interplanetarie, nonché la validazione del sistema e le operazioni di missione. È stata, inoltre, sottoscritta un'intesa tra ASI e Università di Cagliari, dedicata alle attività di ricerca e sviluppo in diversi campi della ricerca scientifica spaziale. L'attivazione del *Sardinia Deep Space Antenna* è il primo passo di un percorso verso la piena capacità in trasmissione e ricezione, per contribuire alla gestione delle numerose missioni verso Marte che verranno lanciate in cooperazione con la NASA e con l'ESA.

[41] Realizzata presso la sede dell'Agenzia, sita in Roma, a seguito di una convenzione stipulata nel 2004 con l'Università di Tor Vergata per la concessione all'ASI del diritto di superficie.
[42] Studio dei dati provenienti da missioni che coprono una vasta gamma di campi nell'osservazione dell'Universo, l'esplorazione del Sistema solare e l'osservazione della Terra, fornendo strumenti *web* interattivi per un accesso efficiente e un uso immediato dei dati.

6. PARTECIPAZIONI

L'ASI, per lo svolgimento delle finalità indicate nello statuto (art. 2), in conformità a quanto previsto dall'art.16, c.1, lett. b) del d.lgs. n. 128 del 2003, si avvale anche di partecipazioni, in partenariato con soggetti pubblici e privati, in diverse società, attuando diversificate politiche di *governance* e di gestione aziendale e nominando propri rappresentanti negli organi di gestione.

Il criterio adottato per la valutazione contabile delle società è quello del valore nominale.

6.1 PARTECIPAZIONI DIRETTE DELL'ASI

Le società partecipate da ASI, attive al 31 dicembre 2023, sono le seguenti:

- Altec Spa;
- e-Geos Spa;
- Spacelab (già Elv) Spa

A queste si aggiunge il Consorzio italiano per la ricerca sulla riduzione dei rischi (CI3R).

La tabella successiva evidenzia alcuni dati rilevanti delle predette società: le quote di partecipazione ASI, il capitale sociale e le dotazioni organiche nel 2023 in raffronto con il 2022. Secondo quanto dichiarato, ASI non eroga alcun contributo o trasferimento annuale alle società partecipate, l'impegno finanziario è limitato al versamento iniziale delle quote di capitale sociale sottoscritto all'atto della loro costituzione.

Tabella 21 - Partecipazioni societarie

Società partecipate	Quota % di part.ne ASI	Quota di part.ne azionaria ASI	Capitale sociale	Dotazione organica 2022	Dotazione organica 2023	Var. assoluta	Data approvazione Bilanci	Utile/Perdita 31 dicembre 2023	Patrimonio netto 31 dicembre 2023
ALTEC	36,25	200.181	552.223	56	69	13	29-apr-24	947.593	6.945.624
e-GEOS	20	1.000.000	5.000.000	292	311	19	22-apr-24	1.615.864	63.899.728
SPACELAB (già ELV)	30	900.000	3.000.000	11	9	-2	08-mag-24	1.003.590	5.614.831

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ASI

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 216 del 20 dicembre 2024, l'Agenzia ha proceduto alla revisione periodica delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, alla data del 31 dicembre 2021[43].

Per le partecipazioni dirette non ricorre alcuna delle condizioni di criticità indicate dal richiamato art. 20 per l'adozione di misure obbligatorie di razionalizzazione. Secondo le valutazioni effettuate dall'Agenzia, inoltre, si tratta di partecipazioni di perdurante utilità, in linea con i fini istituzionali dell'Ente.

Il Consorzio italiano per la ricerca sulla riduzione dei rischi - CI3R, promosso dal Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, è formato da enti e centri di ricerca (tra cui l'Agenzia Spaziale Italiana) e mira a creare una rete di competenze multidisciplinari per svolgere attività di prevenzione e preparazione per la protezione civile e, più in generale, per la riduzione dei rischi di catastrofe su tematiche che richiedano un approccio multirischio, multisettoriale e sistemico.

CI3R opera senza finalità di lucro ed ha lo scopo di favorire il coordinamento, il potenziamento lo sviluppo delle attività di ricerca, trasferimento tecnologico e formazione nel campo della riduzione dei rischi in Italia, nella Unione europea e nell'intero contesto internazionale.

Al 31 dicembre 2023, il Consorzio CI3R ha riportato crediti complessivi verso i consorziati per euro 43.180, di cui euro 37.011 per crediti maturati negli esercizi 2021 e 2022, ed euro 6.1169, per crediti maturati nell'esercizio 2023. Nella relazione allegata al bilancio 2023 del Consorzio è riportato che "tale posta sarà ripartita a valere sui soci fondatori" ed è destinata a compensare i costi di gestione, per fitto, costi di conto corrente e servizi internet.

Il Consorzio nel 2023, come per l'esercizio 2022, non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

6.2 ANALISI DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE DIRETTA

In riferimento alla gestione delle società che l'Agenzia detiene in partecipazione diretta, di seguito viene descritta l'analisi dei dati e degli eventi relativi al 2023, per singole società.

[43] In tale documento ha sostanzialmente confermato quanto già deliberato nella precedente revisione effettuata con riferimento al 31 dicembre 2018 (deliberazione del Consiglio di amministrazione 23 dicembre 2019, n.130) e di quella del 18 dicembre 2020, riguardante l'esercizio 2019 e quella del 2 dicembre 2021.

6.2.1 Altec Spa

Altec – *Advanced Logistics Technology Engineering Center Spa*[44] è stata trasformata, nel 2003, da s.r.l. in società per azioni ed opera nel settore innovativo delle attività spaziali; dalla metà dell'esercizio 2015, la società è stata interessata da un processo di revisione dell'assetto azionario, conclusosi il 29 gennaio 2016, a seguito del quale Thales Alenia Space Italia detiene il 63,75 per cento e Agenzia Spaziale Italiana il 36,25 per cento delle azioni.

Gli attuali soci hanno deliberato il completo rinnovo dei vertici, approvando contestualmente, il nuovo statuto. L'ASI designa due componenti nel Consiglio di amministrazione (tra cui il Presidente) ed un membro nel Collegio sindacale. L'Agenzia ha nominato i propri componenti nella seduta del 13 maggio 2021, per la durata di un quadriennio.

L'ASI ha affidato alla società Altec Spa alcuni contratti industriali per la fornitura di servizi di supporto ingegneristico e logistico alla NASA, per la manutenzione e l'approvvigionamento di pezzi di ricambio dei moduli MPLM[45], nonché di supporto per le loro missioni. I rapporti contrattuali con ASI sono stati sviluppati parallelamente all'acquisizione di commesse commerciali e di programmi a medio-lungo periodo, recanti finanziamenti locali, internazionali e dell'industria privata.

Le finalità istituzionali perseguite da ASI attraverso la partecipazione in Altec Spa riguardano in special modo:

- la partecipazione in società per la realizzazione di complesse infrastrutture di sistemi di supporto e controllo per la Stazione spaziale internazionale;
- la valorizzazione e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca, a fini produttivi e sociali; in particolare, lo sfruttamento delle conoscenze e delle strutture per la ISS per applicazioni connesse al volo suborbitale, oltre che lo svolgimento di servizi integrati di osservazione multi-sorgente, gestione ed elaborazione dei *big data*;

[44] La società offre diversi servizi, tra cui quelli di ingegneria e logistica a supporto dell'operazione di utilizzazione della Stazione spaziale sperimentale - ISS e altre infrastrutture spaziali, nonché servizi di archiviazione, distribuzione ed elaborazione dati per applicazioni scientifiche, servizi di protezione ambientale e di formazione, rivolti ad agenzie ed enti spaziali, enti pubblici e alla comunità scientifica e tecnologica spaziale, attraverso attività di educazione e divulgazione delle tematiche spaziali. La società, inoltre, dispone di un terreno di simulazione marziana per test di sviluppo di tecnologie di esplorazione e ambienti e laboratori per la realizzazione di attività di assemblaggio e di test da svolgersi in condizioni di atmosfera controllata.

[45] A partire dal 2001, i *Multi-Purpose Logistics Module* (MPLM), trasportati all'interno della stiva dello *Space Transportation System* (STS), sono utilizzati per rifornire la Stazione spaziale internazionale *(International Space Station*, ISS) di tutte le risorse utili alla vita degli astronauti, alla manutenzione della stazione stessa e all'esecuzione di esperimenti in ambiente di microgravità.

- la promozione di un alto livello di competitività del comparto industriale nazionale, con particolare riferimento alle PMI, per valorizzare la capacità di innovazione nell'ambito della *space economy* come soggetto aggregatore di differenti realtà nazionali.

Il bilancio della società relativo all'esercizio 2023 è stato approvato nell'Assemblea degli azionisti, svoltasi il 29 aprile 2024.

A seguito dell'analisi prevista dall'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, attuata da ASI con la citata deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 216 del 2024, l'Agenzia ha dichiarato che Altec Spa non rientra tra quelle che devono essere oggetto di misure di razionalizzazione.

6.2.2 e.Geos Spa

La società è partecipata dall'Agenzia con una quota del capitale sociale pari al 20 per cento e si occupa di attività di sviluppo, produzione e commercializzazione di servizi, prodotti ed applicazioni nel settore dell'osservazione del pianeta Terra.

L'ASI designa nel Consiglio di amministrazione due componenti, tra cui il Presidente, nonché due membri nel Collegio sindacale, tra cui, il relativo Presidente.

L'ASI ha nominato i propri componenti nella seduta dell'8 giugno 2021, per un quadriennio.

Il bilancio 2023 è stato approvato nell'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2024.

Sulla base di accordi e convenzioni nazionali ed internazionali, e-Geos è venuta ad assumere un ruolo esclusivo di soggetto gestore del *ground segment* e dell'attività di utilizzazione della costellazione satellitare Cosmo-SkyMed[46], fatta salva la competenza del Ministero della difesa. Tali accordi prevedono la gestione da parte di e-Geos dei servizi relativi agli impianti ASI di Matera e a Malindi (Africa) destinati alle attività di osservazione della Terra.

Come per Altec Spa, la partecipazione in e-Geos, in linea con quanto previsto dallo statuto ASI, è finalizzata alla valorizzazione ed al trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca, relativamente alle tecniche di elaborazione a mezzo *radar*, nonché a rendere servizi attraverso le infrastrutture realizzate.

[46] La convenzione del 2009 stipulata da ASI per la commercializzazione dei prodotti Cosmo-SkyMed è stata prorogata, dal dicembre 2018, fino ad un periodo di otto anni con la sottoscrizione di una nuova concessione. Il ruolo di e-Geos, quale *player* internazionale e nazionale è risultato confermato e, attraverso questo supporto, l'ASI consolida il suo ruolo di interlocutore internazionale.

L'ASI, con la citata deliberazione, ha ritenuto, previa valutazione dei parametri di legge, che la partecipazione nella società e-GEOS Spa non rientri tra quelle che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016.

6.2.3 Spacelab Spa (già Elv Spa)

Tale società partecipata è costituita da un'azienda creata nel 2000 da Avio Spa[47] e dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) con il nome di "ELV Spa". Dal 9 maggio 2018, è stata rifondata come "Spacelab Spa" con una quota di partecipazione del 30 per cento, il 70 per cento è detenuto da Avio.

L'obiettivo societario è rappresentato dallo sviluppo di tecnologie innovative nel settore dell'accesso allo spazio, per creare un vantaggio competitivo per il nostro Paese.

L'azienda opera principalmente per Avio e per ASI, partecipando a progetti finanziati dall'ASI e dall'Unione europea.

La missione dell'azienda include, tra l'altro, la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie ed infrastrutture per *test* nel settore del trasporto spaziale; la creazione e la gestione di strutture per la ricerca e lo sviluppo dei *test;* la partecipazione nei programmi di ricerca, sviluppo e *test* finanziati dal settore pubblico e privato nonché da accordi contrattuali e servizi di consulenza.

L'ASI designa nel Consiglio di amministrazione due componenti, tra cui il Presidente. Nella seduta del 19 luglio 2021 è stato nominato il Presidente e il Cda, per la durata di un quadriennio.

Il bilancio 2023 è stato approvato nell'Assemblea degli azionisti dell'8 maggio 2024.

L'attività industriale della società dipende essenzialmente dalle commesse industriali ricevute nell'ambito dei programmi dell'ESA per il lanciatore Vega e dalle commesse commerciali ad esso collegate.

L'Agenzia ha dichiarato che la società non rientra tra quelle che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dalla norma.

[47] Avio Spa è un'azienda aerospaziale italiana che opera nel settore dei lanciatori e della propulsione applicata a sistemi di lancio, missili e satelliti.

6.3 Fondazione Amaldi

L'Agenzia, con deliberazione del Cda del 7 novembre 2016, ha approvato la costituzione di una fondazione per la promozione e lo sviluppo della ricerca scientifica finalizzata al trasferimento tecnologico, realizzata insieme ad un *partner* privato scelto con gara.

La costituzione della Fondazione Edoardo Amaldi (Fea) è stata comunicata al Ministero vigilante, che ha designato un componente del Collegio dei revisori. Gli apporti al fondo di dotazione da parte dei due membri fondatori sono stati determinati nella misura di euro 59.000 a carico di ASI e di euro 61.000 a carico del *partner* privato, Consorzio di ricerca Hypatia.

La Fondazione ha sede presso un immobile di proprietà dell'ASI, per il quale viene corrisposto un canone annuo di euro 130.500 per comodato di uso con rimborso spese.

Per il 2023 è stato stipulato un nuovo contratto di comodato ASI/Fea, con scadenza il 31 dicembre 2023, in cui è stato concordato di ridurre gli spazi a disposizione della Fondazione di circa il 60 per cento, per cui l'importo del canone è diminuito da euro 130.500 ad euro 50.600 per anno.

ASI ha assunto, inoltre, l'impegno di sostenere la sola fase di *start up* della Fondazione, contribuendo al suo fondo di gestione nella misura massima di 2 mln.

Dal 2021, la Fondazione ha aperto una altra sede a Torino e ha sottoscritto alcuni accordi di collaborazione con soggetti strategici, universitari e di ricerca, per le attività scientifiche proprie.

La *governance* della Fondazione prevede un Consiglio di amministrazione di 7 membri, di cui due sono riservati ai fondatori, con tre posizioni che ancora risultano vacanti.

La *governance* della Fondazione è stata nominata nel settembre del 2023, per effetto del rinnovo delle cariche sociali al termine della durata di un triennio della precedente pervenuta a scadenza del proprio mandato. Sono stati nominati il Presidente e due componenti: uno del Cda e un altro del Collegio dei revisori, come rappresentante ASI per l'organo di controllo.

Il personale della Fondazione, nel 2023, è costituito da 11 dipendenti (nel 2022 ne erano 8).

L'esercizio 2023 chiude con un utile pari ad euro 8.436 (nel 2022 si evidenziava una perdita pari ad euro 402.055) ed evidenzia un patrimonio netto pari ad euro 2.250.359 (nel 2022 pari ad euro 2.241.923), invertendo l'andamento negativo del precedente esercizio 2022.

La Fondazione ha costituito un Consiglio tecnico scientifico che si è riunito una volta nel 2023 (due volte nel corso del 2022).

7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2023 è stato approvato dal Cda con deliberazione n. 82 del 30 aprile 2024, con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti "ferme restando le osservazioni e considerazioni formulate". Al rendiconto generale, composto dal conto del bilancio (articolato in bilancio finanziario decisionale e gestionale), conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa, sono allegati la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Per la redazione del consuntivo 2023, l'Agenzia ha adottato, ai sensi dell'art. 4 d. lgs. 31 maggio 2011, n. 91, il piano dei conti previsto dal d.p.r. 7 ottobre 2013, n. 132 ed ha provveduto alla riclassificazione della spesa per missioni e programmi (art. 9, d.lgs. n. 91 del 2011).

L'Ente non ha ancora adeguato la propria contabilità finanziaria ai sistemi di contabilità civilistica disciplinati dall'art. 16 del d.lgs. n. 91 del 2011, come stabilito dall'art. 10, co
. 1, del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 e come chiarito dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota protocollo n. 162286 del 9 agosto 2017, in merito all'adozione di sistemi di contabilità economico-patrimoniale, anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo.

Al riguardo, la relazione di approvazione del Collegio dei revisori segnala che nella relazione sulla gestione l'Ente ha precisato che "il medesimo rendiconto generale contiene già gli schemi e la documentazione della contabilità economico-patrimoniale e ciò, in coerenza con quanto previsto dal comma 3 dell'art. 75 del richiamato regolamento dell'Agenzia (RAFC), quindi, in linea con le indicazioni che perverranno dal Ministero vigilante e dal Mef, provvederà a integrare le rilevazioni civilistiche, in particolare, con un sistema di contabilità analitica e in sinergia con l'Unità di controllo di gestione".

In proposito, l'Agenzia ha evidenziato che, tra le previsioni di riforma sollecitate dall'applicazione del Pnrr[48], la riforma stessa auspica di "dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *accrual accounting*" cioè, attraverso un metodo di registrazione delle operazioni contabili basato sul principio della maturazione dei fatti economici.

[48] Punto 1.15 inserito nella componente 1 del Pnrr.

Riguardo gli indicatori[49] di risultato di cui agli artt. 19 e 23 del citato d.lgs. n. 91 del 2011, l'Agenzia, in attesa di una direttiva dai ministeri vigilanti recante le istruzioni tecniche previste dalla normativa, ha predisposto autonomamente un documento di carattere sperimentale per la redazione di un programma per l'elaborazione degli indicatori (PIRA), che sta continuando ad implementare, nelle more di ricevere indicazioni e linee guida da parte dei soggetti competenti. Il piano è stato predisposto sulla base di quanto già richiesto da altri adempimenti, di norma in materia di *performance* (d. lgs. n. 150 del 2009), di valutazione della ricerca (d.p.r. n. 76 del 2010), di rendicontazione sociale (direttiva del Ministro della funzione pubblica del 17 febbraio 2006), per creare sinergia e armonizzare le varie fonti normative inerenti alla valutazione sulla efficienza, economicità ed efficacia della gestione dell'Agenzia.

Tale situazione, pertanto, richiama la necessità di una particolare attenzione del Mur, che dopo lungo tempo dall'entrata in vigore dei citati decreti legislativi, dovrebbe assolvere compiutamente agli evidenziati adempimenti di legge.

Il Collegio dei revisori dei conti, in sede di approvazione del rendiconto 2023, ha evidenziato ad ASI la necessità di perfezionare il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il PIRA sarà, quindi, perfezionato secondo le indicazioni ricevute dall'organo di controllo interno. Dai dati desunti dai documenti contabili dell'Ente, la Sezione ha elaborato una tabella in cui si riportano i principali indicatori di bilancio relativi al rendiconto 2023 dell'ASI.

[49] Il d.p.c.m. del 18 settembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione dei criteri e metodologie per la costruzione del sistema degli indicatori, nell'ambito di applicazione degli enti ricompresi nell'elenco Istat.

Tabella 22 – Indicatori di bilancio

Indicatori di bilancio	2022	2023
Grado di dipendenza erariale		
Trasferimenti correnti/entrate correnti*100	99,4	99,29
Grado di autonomia finanziaria		
Entrate proprie/entrate finali*100	0,6	0,71
Grado di incidenza del FOE su risorse		
Fondo ordinario del FOE/entrate finali*100	5,17	4,79
Grado di esecuzione del bilancio		
Entrate finali/stanziamenti in entrata definitivi di competenza*100	88,57	100,23
Spese finali/stanziamenti in uscita definitivi di competenza*100	73,57	73,71
Grado di liquidità della gestione di competenza - velocità riscossioni pagamenti		
Riscossioni di competenza/totale accertamenti*100	59,78	67,51
Pagamenti di competenza/totale impegni*100	79,24	78,93
Grado di copertura delle spese con le entrate di competenza		
Totale accertamenti al netto Pdg/totale impegni al netto Pdg*100	156,8	172,11
Grado di incidenza contribuzione ESA		
Contribuzione ESA/Spese finali*100	69,72	58,75
Capacità di pagamento		
Totale pagamenti/ (Saldo iniziale di cassa+totale riscossioni) *100	50,2	35,96
Grado di smaltimento dei residui – attivi/passivi		
Riscossioni residui attivi/totale residui attivi iniziali*100	42,64	84,17
Pagamenti residui passivi/residui passivi iniziali*100	44,87	33,55

Fonte: elaborazione Corte dei conti da dati rendiconto gestionale ASI 2023

Il grado di dipendenza erariale risulta costante ed evidenzia, insieme a quello di autonomia finanziaria, la completa dipendenza dell'Ente dai trasferimenti pubblici, ed una ancora esigua autonomia da entrate proprie. Il grado di incidenza di contribuzione all'ESA, dal 69,72 per cento diminuisce al 58,75 per cento, ciononostante, il bilancio ASI continua ad essere composto per oltre la metà da trasferimenti per ESA.

Gli indici riguardanti la gestione di cassa evidenziano una capacità di pagamento, nel 2023, del 35,96 per cento delle disponibilità di cassa, mentre per le poste residue, attive e passive, nel 2023, l'indice di smaltimento si innalza all' 84,17 per cento per i residui attivi e diminuisce al 33,55 per cento per quelli passivi.

La seguente tabella espone i principali saldi finanziari ed economico-patrimoniali, relativi all'esercizio 2023, in confronto con quelli del precedente esercizio.

Tabella 23 – Principali saldi

Saldi finanziari, economici e patrimoniali	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
avanzo/disavanzo di competenza	553.512.107	777.130.918	223.618.811	40,40
avanzo/disavanzo di parte corrente	661.551.879	963.220.264	301.668.385	45,60
avanzo/disavanzo in conto capitale	-108.039.771	-198.658.195	90.618.424	83,88
fondo di cassa al 31 dicembre	940.252.890	1.790.251.013	849.998.123	90,40
saldo gestione dei residui	294.540.724	225.414.590	-69.126.134	-23,47
avanzo di amm.ne al 31 dicembre	1.234.793.614	2.015.665.602	780.871.988	63,24
avanzo economico	28.210.894	42.435.744	14.224.850	50,42
patrimonio netto	848.847.661	891.283.405	42.435.744	5,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti da rendiconto gestionale ASI 2023

L'esercizio in esame si caratterizza per la crescita delle entrate da trasferimenti correnti collegate alla realizzazione dei programmi spaziali, con conseguente miglioramento del saldo di competenza e dell'avanzo di amministrazione. L'avanzo economico aumenta del 50,42 per cento ed anche il patrimonio netto (+5 per cento).

7.1 RENDICONTO FINANZIARIO

I risultati finanziari dell'esercizio 2023 rilevano un avanzo di competenza pari ad euro 777.130.918, del 40,40 per cento maggiore di quello del 2022 pari ad euro 553.512.107, grazie al miglioramento del saldo di parte corrente.

I dati definitivi della gestione di competenza evidenziano, complessivamente, accertamenti pari ad euro 1.882.699.040 (nel 2022 pari a euro 1.550.106.732) ed impegni pari ad euro 1.105.568.122 (nel 2022 pari a euro 996.594.625).

I trasferimenti correnti dello Stato sul totale delle entrate incidono, nel 2023, per il 97,90 per cento (a fronte del 97,98 per cento nel 2022) e costituiscono la maggiore risorsa dell'Ente.

Le entrate extratributarie, nel 2023, aumentano del 43,73 per cento, rispetto a quelle del 2022, passando da euro 9.190.768 ad euro 13.209.600.

Le entrate in conto capitale sono pari a zero nel 2022 e nel 2023.

Le spese impegnate aumentano del 10,93 per cento rispetto al 2022, per effetto delle maggiori spese correnti e in conto capitale, collegate alla realizzazione dei programmi spaziali.

Le partite di giro, nel 2023, non conciliano tra loro per una differenza pari ad euro 640.752, tra le entrate pari ad euro 26.346.415, con un incremento del 19,09 per cento rispetto al 2022 e le spese, pari ad euro 26.987.167, ugualmente in aumento del 21,99 per cento.

Le variazioni e le incidenze dei singoli titoli sul totale complessivo delle entrate e delle spese sono evidenziate dalla seguente tabella.

Tabella 24 – Gestione di competenza - Incidenze e variazioni

Entrate	2022	Incidenza % titolo/totale entrate	2023	Incidenza % titolo/totale entrate	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Totale entrate da trasferimenti correnti	1.518.793.425	97,98	1.843.143.024	97,90	324.349.599	21,36
Totale entrate extratributarie	9.190.768	0,59	13.209.600	0,70	4.018.832	43,73
Totale entrate correnti	**1.527.984.193**	**98,57**	**1.856.352.624**	**98,60**	**328.368.431**	**21,49**
Totale entrate in conto capitale	0	0	0	0	0	0,00
Totale entrate correnti e in conto capitale	**1.527.984.193**	**98,57**	**1.856.352.624**	**98,60**	**328.368.431**	**21,49**
Totale entrate per partite di giro	22.122.539	1,43	26.346.415	1,40	4.223.876	19,09
Totale entrate	**1.550.106.732**	**100**	**1.882.699.039**	**100,00**	**332.592.307**	**21,46**
Spese	**2022**	**Incidenza % titolo/totale spese**	**2023**	**Incidenza % titolo/totale spese**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Spese correnti	866.432.315	86,94	879.922.760	79,59	13.490.445	1,56
Spese in c/capitale	108.039.771	10,84	198.658.195	17,97	90.618.424	83,88
Partite di giro	22.122.539	2,22	26.987.167	2,44	4.864.628	21,99
Totale spese	**996.594.625**	**100**	**1.105.568.122**	**100,00**	**108.973.497**	**10,93**
Disavanzo/avanzo di competenza	**553.512.107**		**777.130.917**		**223.618.810**	**40,40**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto decisionale ASI esercizio 2023

L'ASI, come attestato dal Collegio sindacale, nel 2023 ha provveduto a versare a favore del bilancio dello Stato risorse per l'importo di euro 812.392, dello stesso importo dal 2021, in relazione all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica.

7.1.1 Composizione delle entrate

Il contributo ordinario del Mur, a carico del Fondo ordinario enti di ricerca (Foe), è stato determinato per il 2023, con decreto del 7 novembre 2023[50], in euro 499.000.000, del medesimo importo per l'esercizio 2022. Tale finanziamento è composto da un importo pari ad euro 89.000.000, quale assegnazione ordinaria da destinare alla copertura delle spese di funzionamento e gestione dell'ASI; per euro 410.000.000 da destinare al finanziamento delle attività di ASI nello svolgimento dei programmi in collaborazione con l'*European Space Agency*-

[50] Registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 2023 al n. 3105, con esclusione del progetto bandiera Cosmo-SkyMed e di altre progettualità di carattere straordinario.

ESA, quale contribuzione annuale per la partecipazione italiana ai programmi spaziali europei ESA e per i programmi spaziali nazionali di rilevanza strategica realizzati in collaborazione con l'ESA.

La tabella seguente evidenzia le entrate complessive da trasferimenti da amministrazioni pubbliche (compreso il Foe), nel 2023, pari ad euro 1.841.324.810, del 21,35 per cento maggiori di quelli del 2022, pari ad euro 1.517.351.908. I contributi dall'Unione europea e resto del mondo risultano in aumento del 26,13 per cento, da euro 1.441.517 del 2022 ad euro 1.818.214.

Tabella 25 – Composizione delle entrate correnti

	2022	Incidenza % titolo/totale entrate correnti	2023	Incidenza % titolo/totale entrate correnti	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Trasferimenti correnti						
Contributi da amministrazioni pubbliche	1.517.351.908	99,3	1.841.324.810	99,19	323.972.902	21,35
Contributi da UE e Resto del Mondo	1.441.517	0,09	1.818.214	0,10	376.697	26,13
Totale entrate da trasf.ti correnti	**1.518.793.425**	**99,4**	**1.843.143.024**	**99,29**	**324.349.599**	**21,36**
Entrate extratributarie						
Vendita ed erogazione di servizi	3.764.367	0,25	9.985.007	0,54	6.220.640	165,25
Distribuzione dividendi	4.629.501	0,3	1.880.000	0,10	-2.749.501	-59,39
Rimborsi	36.492	0	783	0,00	-35.709	-97,85
Poste correttive e compensative	760.408	0,05	1.343.810	0,07	583.402	76,72
Totale entrate extratributarie	**9.190.768**	**0,6**	**13.209.600**	**0,71**	**4.018.832**	**43,73**
Totale entrate correnti	**1.527.984.193**	**100**	**1.856.352.624**	**100,00**	**328.368.431**	**21,49**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati contabili rendiconto gestionale ASI – esercizio 2023

Le entrate extratributarie aumentano del 43,73 per cento. In particolare, le entrate per proventi derivanti dall'erogazione di servizi da parte dell'Agenzia, legati alla diffusione commerciale dei prodotti della componente civile di alcuni progetti, passano da euro 3.764.367 del 2022 ad euro 9.985.007; le poste correttive e compensative si incrementano anch'esse del 76,72 per cento, da euro 760.408 del 2021 ad euro 1.343.810 nel 2022. Le risorse derivanti dalla distribuzione di dividendi e per rimborsi, riguardanti altre entrate per trasferimenti diversi da quelli statali, sono in flessione, rispettivamente, del 59,39 per cento e del 97,85 per cento.

I maggiori contributi da trasferimenti del settore pubblico hanno determinato, nel 2023, l'incremento del 21,49 per cento delle entrate correnti.

Nel 2023 come nel 2022, non vi sono entrate in conto capitale.

L'incidenza delle entrate correnti sul totale delle entrate è del 98,60 per cento, di cui il 97,90 per cento da trasferimenti correnti e solo lo 0,70 per cento da entrate proprie dell'Ente (cfr. tabella n. 23).

7.1.2 Composizione delle spese

Gli impegni assunti dall'ASI, nel 2023, come da seguente tabella, sono pari a euro 1.105.568.121, del 10,93 per cento maggiori di quelli del 2022, pari ad euro 996.594.625, con una differenza in valore assoluto pari ad euro 108.973.496.

Le principali spese di parte corrente in incremento sono di seguito specificate:

- per il personale, da euro 29.590.711 del 2022 ad euro 39.299.242 con un aumento di euro 9.708.531 in valore assoluto e con una variazione del 32,81 per cento;
- per l'acquisto di beni e servizi, in aumento del 31,99 per cento, da euro 151.013.288 del 2022 ad euro 199.319.684 nel 2023. Tale incremento è dovuto alle spese da "prestazioni professionali e specialistiche", che hanno fatto registrare nel 2022 impegni pari ad euro 137.591.332 e nel 2023 l'importo è aumentato ad euro 185.799.484, rivolto alla realizzazione dei programmi spaziali in corso non rilevanti ai fini patrimoniali;
- per imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente del 10,06 per cento, da euro 3.276.307 del 2022 ad euro 3.605.794 nel 2023, per un importo in valore assoluto pari ad euro 329.487;
- per rimborsi e poste correttive delle entrate dell'8,05 per cento, da euro 342.119 del 2022 ad euro 369.658 nel 2023, con un incremento pari ad euro 27.539 in valore assoluto.

Le spese correnti in decremento sono quelle per interessi passivi (-92,11 per cento) e quelle da contenzioso e premi assicurativi.

La seguente tabella evidenzia quanto finora descritto.

Tabella 26 - Spese dell'ASI nel 2023 – Gli impegni di competenza

Spese correnti	2022	Inc. % titolo/totale spese correnti	2023	Inc. % titolo/totale spese correnti	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Redditi da lavoro dipendente	29.590.711	3,42	39.299.242	4,47	9.708.531	32,81
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	3.276.307	0,38	3.605.794	0,41	329.487	10,06
Acquisto di beni e servizi	151.013.288	17,43	199.319.684	22,65	48.306.396	31,99
Trasferimenti correnti	681.849.116	78,7	637.007.398	72,39	-44.841.718	-6,58
Interessi passivi	4.654	0	367	0	-4.287	-92,11
Rimborsi e poste correttive delle entrate	342.119	0,04	369.658	0,04	27.539	8,05
Altre spese correnti	356.120	0,04	320.616	0,04	-35.504	-9,97
Totale spese correnti	**866.432.315**	**100**	**879.922.759**	**100,00**	**13.490.444**	**1,56**
Spese conto capitale	**2022**	**Inc. % titolo/totale spese conto capitale**	**2023**	**Inc. % titolo/totale spese conto capitale**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	108.039.771	100	198.658.195	100	90.618.424	83,88
Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Rimborso prestiti	0	0	0	0	0	0
Totale spese conto capitale	**108.039.771**	**100**	**198.658.195**	**100**	**90.618.424**	**83,88**
Totale spese correnti e conto capitale	**974.472.086**		**1.078.580.954**		**104.108.868**	**10,68**
Spese per partite di giro e conto terzi	**2022**	**Inc. % titolo/totale spese partite di giro**	**2023**	**Inc. % titolo/totale spese partite di giro**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Uscite per partite di giro	18.380.203	83,08	25.470.447	94,38	7.090.244	38,58
Uscite per conto terzi	3.742.336	16,92	1.516.720	5,62	-2.225.616	-59,47
Totale partite di giro e conto terzi	**22.122.539**	**100**	**26.987.167**	**100,00**	**4.864.628**	**21,99**
Totale spese	**996.594.625**		**1.105.568.121**		**108.973.496**	**10,93**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati contabili rendiconto gestionale ASI – esercizio 2023

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con decreto del 7 novembre 2023, registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 2023, ha definito l'assegnazione ordinaria da destinare alla copertura delle spese di funzionamento e gestione dell'Agenzia, per un importo pari ad euro 89.000.000. Tali risorse sono state erogate nel mese di dicembre 2023, per cui tali spese sono state finanziate dall'Agenzia con anticipazioni derivanti da altre fonti di finanziamento.

Le spese per il funzionamento[51] e gestione, comprendono tutte le tipologie di spesa necessarie all'attività dell'Agenzia, quali utenze, pulizie e manutenzione, guardania e dal 2023, anche spese per il personale, acquisto di beni e servizi correnti sostenute per gli investimenti non finanziati da fondi a destinazione vincolata, spese per missione e altre spese correlate ai servizi per il personale, nonché il mantenimento e l'efficienza e funzionamento delle basi di Matera, Malindi e Sardegna, per la sicurezza e cybersicurezza, per la *space diplomacy* e per la comunicazione istituzionale.

[51] La rilevazione è a pagina 31 della Relazione sulla gestione, esercizio 2023, allegata alla deliberazione n. 82 del 30 aprile 2024.

Nel 2023, l'Agenzia ha sostenuto spese di funzionamento per euro 79.127.113 al netto delle partite di giro, di molto maggiori di quelle del 2022, pari ad euro 12.120.178, con una variazione in valore assoluto pari ad euro 67.006.935. Tale differenza è da ricondursi al differente aggregato di impegni dell'anno in esame rispetto al precedente, che non considera esclusivamente le spese ricomprese e soggette alle disposizioni di contenimento della spesa, ma assorbe anche molte altre poste relative al funzionamento delle attività dell'Agenzia.
La seguente tabella evidenzia gli impegni, nel 2023, per il funzionamento destinate alle Direzioni dell'Agenzia.

Tabella 27 – Le spese di funzionamento dell'ASI

Funzionamento: Direzioni ASI e relativi impegni	**2023**
Direzione Generale	673.074
Direzione amministrazione e finanza	1.383.289
Direzione risorse umane	40.904.947
Direzione programmi	4.592.299
Direzione affari internazionali	11.366.335
Direzione scienza e ricerca	2.792.609
Direzione information technology & logistica	14.897.720
Direzione comunicazione istituzionale	1.939.280
Direzione sicurezza	577.560
Totale al netto delle partite di giro	**79.127.113**
Partite di giro	25.815.970
Totale complessivo	**104.943.083**

Fonte: elaborazione Cdc su dati del rendiconto ASI esercizio 2023

È stato previsto un fondo di riserva adeguato, il cui importo minimo in base al Racf è pari all'1 per cento riguardo alle spese di funzionamento. Tale importo stanziato nel fondo di riserva è stato adeguato, nel triennio 2023-2025, per un importo complessivo di euro 38.974.852, rispettivamente, per euro 7.823.892 nel 2023, per euro 15.493.959 nel 2024 e per euro 15.657.000 nel 2025. In tal senso, è assolutamente indispensabile una previsione attendibile per procedere alla oggettiva quantificazione degli stanziamenti in sede di bilancio di previsione.
Nel 2023, gli impegni correnti sono pressoché costanti, con un incremento limitato all'1,56 per cento, mentre gli impegni in conto capitale presentano un aumento dell'83,88 per cento, dovuto agli "investimenti fissi lordi e acquisto di terreni", che nel 2023 evidenziano una spesa pari ad euro 198.658.195, nel 2022 erano presenti con un importo pari ad euro 108.039.771. Tale scostamento è dovuto, sostanzialmente, alla maggiore disponibilità dei fondi, rispetto all'esercizio 2022, derivanti dalla convenzione ASI-PCM e dal Pnrr.

La somma degli impegni di parte corrente e di quella capitale, complessivamente, registra, nel 2023, un incremento del 10,68 per cento, pari ad euro 104.108.868 in valore assoluto.

L'indice di tempestività dei pagamenti, calcolato in base annua, è pari a 14,78 giorni di anticipo (nel 2022 è stato di 13,85 giorni) rispetto alle scadenze delle relative fatture. Il Collegio dei revisori dei conti, nel verbale di approvazione al rendiconto 2023, ha segnalato che sul sito istituzionale dell'Agenzia, non sono presenti le attestazioni richieste dall'art. 41, comma 1, del d.lgs. del 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, riguardante il prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e da quello finanziario, attestante l'importo dei pagamenti commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. del 9 ottobre 2022, n. 231; mentre l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal citato decreto, risultano pubblicati fino all'anno 2022 e la relativa attestazione è sottoscritta unicamente dal responsabile dell'unità organizzativa di contabilità e finanza dell'Agenzia.

L'Agenzia, come da seguente tabella, ha documentato, per il 2023, spese per contratti di ricerca e industriali[52], escluso ESA, pari ad euro 378.820.490, maggiori del 55,77 per cento rispetto all'esercizio 2022, in cui si sono stati pari ad euro 243.190.138.

Tabella 28 – Contratti industriali e di ricerca (escluso ESA)

Contratti	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contratti industriali	198.949.181	284.703.875	85.754.694	43,10
Contratti di ricerca	44.240.957	94.116.615	49.875.658	112,74
Totale spese contratti	**243.190.138**	**378.820.490**	**135.630.352**	**55,77**

Fonte: elaborazione Corte dei conti relazione sulla gestione ASI – esercizio 2023

Gli impegni per contratti industriali sono stati pari ad euro 284.703.875 (nel 2022, euro 198.949.181) evidenziando un incremento del 43,10 per cento; quelli per ricerca pari ad euro 94.116.615 (nel 2022, euro 44.240.957), mostrano un incremento del 112,74 per cento. Essi riguardano contratti industriali e di ricerca afferenti alla Direzione Programmi.

[52] Sono stati considerati i capitoli di spesa riguardanti: "Contratti di ricerca e convenzioni con le Università, Osservatori, CNR, con altri Enti pubblici di ricerca e con altri Enti nazionali ed internazionali"; "Contratti con industrie nazionali ed estere per studi, progettazione e realizzazione di programmi spaziali", nonché " Spese in conto capitale per contratti di ricerca e convenzioni con Università, Osservatori, CNR, altri Enti pubblici di ricerca ed altri Enti nazionali ed estere per studi, progettazione e realizzazione di programmi spaziali".

Con d.p.c.m. del 9 febbraio 2021 sono state attribuite contribuzioni pari a 67,5 mln per il 2021 e 2022; 74 mln per il 2023; 26 mln per il 2024 e 5,5 mln per il 2025, per complessivi 240,5 mln per la realizzazione del programma PLATINO, una piattaforma spaziale ad alta tecnologia.
Con d.p.c.m. del 21 dicembre 2021, sono stati assegnati all'Agenzia, per il periodo 2021-2026, euro 1.632.036.347,65[53], ai sensi dell'art. 1, comma 254, della stessa legge n. 160 del 2019, per la realizzazione dei programmi spaziali pluriennali nazionali ed in cooperazione internazionale.
Con specifico accordo tra ASI e Presidenza del consiglio dei ministri, sottoscritto in data 27 dicembre 2021, sono state individuate delle specifiche aree programmatiche ed è stata inserita la seguente tabella, contenuta dell'allegato tecnico di pianificazione finanziaria, che evidenzia la ripartizione dei fondi dal 2021 al 2026.

Tabella 29 – Assegnazione somme dalla PCM ad ASI per impegni pluriennali

Assegnazioni per programmi spaziali	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Telecomunicazione e navigazione	20.127.640	39.940.000	47.070.000	22.620.000	11.120.000	120.000
Osservazione della Terra	35.300.000	184.490.000	216.410.000	124.570.000	45.500.000	3.000.000
Tecnologie e nanosatelliti	130.490.000	141.690.000	119.070.000	20.000.000	20.000.000	0
Esplorazione ed infrastrutture orbitanti	15.522.469	58.383.765	79.476.765	58.017.000	26.400.000	15.759.025
Scienza, ricerca e formazione	3.980.000	27.260.000	50.640.000	65.190.000	60.640.000	47.110.000
Infrastrutture di terra	21.990.447	48.699.888	39.203.801	18.985.888	13.327.811	2.895.502
Totale assegnazioni	**227.410.556**	**500.463.653**	**551.870.566**	**309.382.888**	**176.987.811**	**68.884.527**
Impegni pluriennali	**227.410.556**	**297.500.000**	**551.870.565**	**309.382.888**	**176.987.811**	**68.884.527**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'ASI

Tali risorse sono state integrate, come da programmazione pluriennale, condivisa dal Comit, per euro 225.463.632, di cui 202.963.652 a completamento dei previsti programmi di investimento per l'anno 2022, per complessivi euro 524.910.556, di cui 227,4 mln quale assegnazione 2021 e 297,5 mln relativi all'anno 2022. Nel 2022 sono stati assegnati ulteriori fondi, ad integrazione del d.p.c.m. citato, per l'importo di euro 22.500.000, per il periodo 2022-2026, a titolo di finanziamento del progetto "Volo suborbitale". È stato stipulato il relativo "addendum" in data 30 dicembre 2022, all'accordo tra ASI e PCM sottoscritto il 28 dicembre 2021, registrato alla Corte dei conti il 27 febbraio 2023, n. 595.

[53] Il decreto è stato registrato dalla Corte dei conti il 26 gennaio 2022, n. 161, Ufficio di controllo atti Presidenza del Consiglio, Ministero della giustizia e Ministero degli affari esteri.

Nel biennio 2022-2023, sono state assegnate e accertate risorse con decreti della PCM per un importo pari ad euro 1.279.864.774, di cui ne sono state riscosse euro 1.003.879.491 e ancora da riscuotere euro 275.985.283. Al 31 dicembre 2023, sono stati registrati impegni pluriennali fino al 2027 per un importo pari ad euro 118.697.190 (periodo dal 2024 al 2027).

7.1.3 Attività di approvvigionamento dell'ASI nel 2023

A seguito di richiesta istruttoria della Corte, l'ASI ha documentato di aver sottoscritto, nel 2023, un totale di n. 309 contratti per spese di funzionamento: lavori, forniture e servizi (nel 2022 sono stati pari a n. 295) come da seguente tabella.

Tabella 30 – Procedure contrattuali ASI – Contratti "sotto soglia"

Procedura applicata dall'Agenzia - Ufficio acquisti contratti di funzionamento		2022			2023				
		N° contratti	Importo complessivo	Incidenza % tpg/importi complessivi	N° contratti	Importo complessivo	Incidenza % tpg/importi complessivi	Variazione assoluta	Variazione %
A) Contratti per affidamento diretto		253	3.431.119	53,53	254	4.536.857	43,35	1.105.738	32,23
Di cui:	*ordini diretti con un partecipante*	*237*	*2.820.028*	*43,99*	*234*	*3.704.680*	*81,66*	884.652	*31,37*
	ordini diretti con più partecipanti a mezzo di Trattativa Diretta su CONSIP MePA	*16*	*611.091*	*9,53*	*20*	*832.177*	*18,34*	221.086	*36,18*
B) Procedura aperta		0	0	0	0	0	0,00	0	0,00
C) Procedura negoziata senza previa pubblicazione		6	643.694	10,04	6	648.918	6,20	5.224	0,81
D) Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione		36	2.335.338	36,43	49	5.280.113	50,45	2.944.775	126,10
Totale contratti		**295**	**6.410.151**	**100**	**309**	**10.465.888**	**100,00**	**4.055.737**	**63,27**
Totale contratti -Di cui:	*Emessi in piattaforma e-procurament CONSIP -*	*156*	*4.380.283*	*68,33*	*199*	*8.776.682*	*83,86*	*4.396.399*	*100,37*
	NON emessi in piattaforma e-procurament CONSIP	*139*	*2.029.868*	*31,67*	*110*	*1.689.207*	*16,14*	*-340.661*	*-16,78*

Fonte: elaborazione Cdc su dati comunicati da ASI

Dai dati comunicati dall'Agenzia emerge che la procedura che ha comportato gli acquisti di importo complessivo più rilevante pari ad euro 5.280.113 è stata l'affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione, (50,45 per cento del totale)".
La minore incidenza, pari al 6,20 per cento, è rappresentata dalla procedura negoziata senza previa pubblicazione.

I dati degli impegni assunti a fronte dei contratti c.d. sottosoglia di acquisto di forniture di beni e servizi nel 2023 e nel 2022 evidenziano una variazione notevolmente positiva, pari ad euro 4.055.737 in valore assoluto.

I dati relativi ai contratti stipulati dall'Agenzia sopra soglia sono indicati nella seguente tabella.

Tabella 31 – Procedure contrattuali ASI – Contratti "sopra soglia"

Procedure contrattuali	Numero	2022	Numero	2023	Incidenza % tpg/importi complessivi	Variazione assoluta	Variazione %
Affidamento diretto discendente da procedura negoziata	7	30.521.102	4	11.103.578	2,18	-19.417.524	-63,62
Affidamento diretto per infungibità della prestazione	12	109.217.197	12	79.163.499	15,52	-30.053.698	-27,52
Procedura con gara aperta	9	92.777.318	17	320.266.583	62,80	227.489.265	245,20
Procedura ristretta con Avviso di indagine di mercato	8	18.781.064	11	60.395.238	11,84	41.614.174	221,58
Totale	**36**	**251.296.681**	**44**	**470.928.898**	**92,35**	**219.632.217**	**87,40**
Finanziamento Ricerca - Procedura aperta regolamento UE n. 651/2014	16	2.605.978	20	6.672.667	1,31	4.066.689	156,05
Finanziamento Industriale - Procedura aperta regolamento UE n. 651/2014	6	2.306.440	5	2.158.590	0,42	-147.850	-6,41
Totale generale	**58**	**256.209.099**	**69**	**479.760.155**	**94,08**	**223.551.056**	**87,25**
Atti extra codice							
Accordi Attuativi con PA-art.15 l. n. 241/1990	40	341.028.753	67	30.180.989	5,92	-310.847.764	-91,15
Totale generale + accordi attuativi	**98**	**597.237.852**	**136**	**509.941.144**	**100**	**-87.296.708**	**-14,62**

Fonte: ASI

I contratti "sopra soglia" del 2023, che riguardano il settore industriale per la realizzazione di programmi spaziali, hanno evidenziato impegni per euro 479.760.155, molto incrementati rispetto a quelli del 2022, pari ad euro 256.209.099, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 223.551.056.

Per accordi attuativi con pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, sono stati impegnati euro 30.180.989, in forte flessione del 91,15 per cento rispetto al dato del 2022, pari ad euro 341.028.753.

L'incidenza maggiore del 62,80 per cento, nel 2023, riguarda i contratti con procedura con gara aperta del per un importo pari ad euro 320.266.583, con un incremento di euro 227.489.265 in valore assoluto con 17 contratti attivi. Seguono i contratti per affidamento diretto per infungibilità della prestazione che pesano per il 15,52 per cento, ma con una flessione del 27,52 per cento, passando da euro 109.217.197 del 2022 ad euro 79.163.499 nel 2023, con un decremento pari ad euro 30.053.698.

La procedura ristretta con avviso di indagine di mercato, nel 2023, con un importo pari ad euro 60.395.238, evidenzia un'incidenza dell'11,84, con un incremento in valore assoluto pari ad euro 41.614.174.

Le altre tipologie di procedure contrattuali: per affidamento diretto discendente da procedura negoziata; per finanziamento Ricerca - procedura aperta regolamento UE n. 651/2014 e per finanziamento Industriale - procedura aperta regolamento UE n. 651/2014; evidenziano tutte un'incidenza percentuale inferiore al 3 per cento.

L'Agenzia si è dotata di una pagina *intranet* dedicata alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza per la pubblicazione interna di manuali operativi, moduli, griglie di rilevazione e l'effettuazione di sondaggi e monitoraggi.

7.2 GESTIONE DEI RESIDUI

Il conto dei residui, dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023, è riportato nella seguente tabella.

Tabella 32– Residui attivi e passivi

Residui attivi	Residui al 31dicembre 2022	Residui al 31dicembre 2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Trasferimenti correnti	689.666.219	716.136.743	26.470.524	3,84
Entrate extratributarie	2.337.090	4.033.159	1.696.069	72,57
Totale residui attivi correnti	**692.003.309**	**720.169.902**	**28.166.593**	**4,07**
Entrate per attività finanziarie	2.456	2.456	0	0,00
Partite di giro	1.691.091	1.348.462	-342.629	-20,26
Totale residui attivi	**693.696.856**	**721.520.820**	**27.823.964**	**4,01**
Residui passivi	**Residui al 31dicembre 2022**	**Residui al 31dicembre 2022**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Spese correnti	221.797.856	259.543.428	37.745.572	17,02
Spese in conto capitale	172.431.309	232.188.178	87.112.119	34,66
Spese per incremento attività finanziarie	52.588	52.588	0	0,00
Totale residui passivi in conto capitale	**394.281.753**	**491.784.194**	**97.502.441**	**24,73**
Partite di giro	4.874.379	4.322.036	-552.343	-11,33
Totale residui passivi	**399.156.132**	**496.106.230**	**96.950.098**	**24,29**
Saldo della gestione dei residui	**294.540.724**	**225.414.590**	**-69.126.134**	**-23,47**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto gestionale 2023

Al 31 dicembre 2023 i residui attivi ammontano complessivamente ad euro 721.520.820 (nel 2022 erano stati pari ad euro 693.696.856), con una variazione in termini assoluti pari ad euro 27.823.964.

Le riscossioni in conto residui sono state pari ad euro 584.418.379 (nel 2022 erano state pari a euro 52.265.848).

Come comunicato dall'Agenzia, sono stati, altresì, eliminati euro 41.105 di residui attivi nel corso delle procedure di riaccertamento degli stessi.

I residui attivi di parte corrente derivano prevalentemente dalla partecipazione del Ministero della Difesa al programma COSMO-SkyMed e costituiscono anticipazioni finalizzate all'esecuzione dei relativi contratti. Le maggiori anticipazioni sono state fatte su contratti di maggiore peso, tra cui COSMO-SkyMed2^ generazione, missione PRISMA e per il mantenimento in condizioni operative (MCO) del programma COSMO-SkyMed.

Si rileva una crescita consistente di residui attivi di parte corrente (euro 720.169.902, a fronte di euro 692.003.309 del 2022), con un incremento di euro 28.166.593; non vi sono residui attivi in conto capitale, ma solo per attività finanziarie, pari ad euro 2.456.

Le poste attive conservate in contabilità tra le partite di giro, nel 2023, sono pari ad euro 1.348.462, in decremento del 20,26 per cento di quelle del 2021 (euro 1.691.091).

I residui passivi, che riguardano prevalentemente gli impegni per contratti che hanno subito un rallentamento nell'esecuzione, al 31 dicembre 2023, sono pari ad euro 496.106.230 (nel 2022 pari ad euro 399.156.132), in incremento del 24,29 per cento rispetto al precedente esercizio, con una differenza in valore assoluto pari ad euro 96.950.098.

Nel 2023, l'Ente ha comunicato di aver eliminato, per procedure di riaccertamento, euro 3.138.253 di residui passivi.

La seguente tabella evidenzia la composizione dei residui, attivi e passivi, nella consistenza pregressa e in quella derivante dalla competenza dell'esercizio 2023.

Tabella 33 - Consistenza complessiva dei residui attivi e passivi nel 2023

Consistenza dei residui	Residui attivi	Incidenza percentuale	Residui passivi	Incidenza percentuale
Residui pregressi	109.881.293	15,23	263.167.168	53,05
Residui competenza 2022	611.639.527	84,77	232.939.062	46,95
TOTALE	**721.520.820**	**100,00**	**496.106.230**	**100**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto ASI 2023

Nonostante il processo di revisione e cancellazione dei residui si sia implementato nel corso degli anni, si tratta di cifre cospicue, specialmente nella componente passiva, che denotano, unitamente alla rilevante liquidità accumulata a fine esercizio, un'incompleta aderenza tra

l'attività espletata e quella programmata, confermando, sul piano contabile, la necessità di un'attenta verifica della sussistenza del titolo giuridico di conservazione in bilancio quali impegni pregressi.

Si richiama, in particolare, l'attenzione dell'Ente ad una verifica di quei residui che, nel corso di un lungo periodo, non hanno subito alcuna variazione, soprattutto ai fini di una accurata riprogrammazione della spesa.

7.3 SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come da seguente tabella, presenta un avanzo di amministrazione, al 31 dicembre 2023, pari ad euro 2.015.665.602, del 63,24 per cento maggiore rispetto a quello del 2022, che era stato pari ad euro 1.234.793.615. Con riguardo alla gestione di competenza, le maggiori riscossioni, da euro 978.948.168 del 2022 ad euro 1.855.477.891 nel 2023, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 876.529.723, maggiori dell'89,54 per cento, sopravanzano l'incremento dei pagamenti (+6,09 per cento), mentre la gestione residui evidenzia un saldo positivo di euro 225.414.590.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2023, pari ad euro 1.790.251.012, è in aumento del 90,40 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2022, pari ad euro 940.252.891.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione è pari ad euro 1.887.681.819, del 60,07 per cento maggiore di quella del 2022, pari ad euro 1.179.311.710.

La maggiorazione della consistenza della parte vincolata risiede nella necessità della prosecuzione dei programmi spaziali già avviati aventi durate pluriennali e delle attività ad essi collegate.

La parte vincolata di maggior peso è quella destinata alle entrate a destinazione vincolata, che nel 2023 aumenta del 90,14 per cento, per garantire la prosecuzione dei progetti collegati ai programmi spaziali già in essere e l'avvio dei nuovi. Tale posta da euro 876.207.927 del 2022 passa ad euro 1.666.062.942 nel 2023, con un aumento in valore assoluto di euro 789.855.015.

Queste entrate con destinazione vincolata riguardano per euro 1.142.868.945 fondi assegnati all'Agenzia con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 1, comma 254, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, relativi ai programmi spaziali.

Le restanti risorse vincolate riguardano, per euro 18.921.305, l'attuazione dei programmi degli interventi del Pnrr, nonché la prosecuzione del programma GALILEO per euro 18.923.443. A

queste si aggiungono assegnazioni Mur per progetti premiali di anni precedenti ancora da impegnare, diversi progetti finanziati dalla Commissione europea e progetti Pon.

La destinazione della spesa, ove non diversamente indicata, è da ricondurre alle finalità degli accordi e convenzioni che assegnano risorse finanziarie, oppure, ai contratti attivi o alle delibere del Consiglio di amministrazione dell'ASI che individuano le finalità da perseguire.

La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione è pari ad euro 127.983.783, più che raddoppiata rispetto a quella del 2022, pari ad euro 55.481.905.

Tabella 34 - Situazione amministrativa

La gestione amministrativa: cassa, competenza e residui	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo di cassa al 1° gennaio	909.045.358	940.252.891	31.207.533	3,43
Riscossioni:				
- in conto competenza	926.682.320	1.271.059.512	344.377.192	37,16
- in conto residui	52.265.848	584.418.379	532.152.531	>100
Totali	**978.948.168**	**1.855.477.891**	**876.529.723**	**89,54**
Pagamenti:				
- in conto competenza	789.745.099	872.629.059	82.883.960	10,50
- in conto residui	157.995.536	132.850.711	-25.144.825	-15,91
Totali	**947.740.635**	**1.005.479.770**	**57.739.135**	**6,09**
Fondo di cassa al 31 dicembre	**940.252.891**	**1.790.251.012**	**849.998.121**	**90,40**
Residui attivi:				
- degli esercizi precedenti	70.272.443	109.881.293	39.608.850	56,36
- dell'esercizio	623.424.413	611.639.527	-11.784.886	-1,89
Totali	**693.696.856**	**721.520.820**	**27.823.964**	**4,01**
Residui passivi:				
- degli esercizi precedenti	192.306.606	263.167.168	70.860.562	36,85
- dell'esercizio	206.849.526	232.939.062	26.089.536	12,61
Totali	**399.156.132**	**496.106.230**	**96.950.098**	**24,29**
Saldo della gestione dei residui	294.540.724	225.414.590	-69.126.134	-23,47
Avanzo di amm.ne al 31 dicembre	**1.234.793.615**	**2.015.665.602**	**780.871.987**	**63,24**
Parte vincolata	**2022**	**2023**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Fondo trattamento di fine rapporto	21.673.834	22.186.325	512.491	2,36
Fondo rinnovi contrattuali	2.847.467	1.040.452	-1.807.015	-63,46
Altri fondi soggetti a vincolo di destinazione	278.582.482	198.392.100	-80.190.382	-28,79
Entrate a destinazione vincolata	876.207.927	1.666.062.942	789.855.015	90,14
Totale avanzo vincolato	**1.179.311.710**	**1.887.681.819**	**708.370.109**	**60,07**
Avanzo disponibile	**55.481.905**	**127.983.783**	**72.501.878**	**130,68**

Fonte: elaborazione Corte dei conti da rendiconto ASI – esercizio 2023

7.4 RIEPILOGO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

La seguente tabella evidenzia le spese dell'Agenzia, per missioni e programmi, secondo la classificazione Cofog, relative alla competenza e alla cassa dell'esercizio 2023, in raffronto comparativo con i dati del 2022.

Tabella 35 – Riepilogo del consuntivo – Competenza e cassa

Programmi - Competenza	2022	Incidenza %	2023	Incidenza %	Variazione assoluta	Variazione %
Missione servizi istituzionali e generali delle amm.ni pubbliche						
Indirizzo politico	330.557	0,03	341.240	0,03	10.683	3,23
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	49.675.906	4,99	59.159.291	5,35	9.483.385	19,09
Totale Servizi istituzionali e generali delle amm.ni pubbliche	50.006.463	5,02	59.500.531	5,38	9.494.068	18,99
Missione Ricerca e Innovazione						
Totale Ricerca e Innovazione	928.102.098	93,13	1.020.251.620	92,28	92.149.522	9,93
Servizi per partite di giro e conto terzi	18.486.064	1,85	25.815.970	2,34	7.329.906	39,65
Totale spese	**996.594.625**	**100**	**1.105.568.121**	**100,00**	**108.973.496**	**10,93**
Programmi – Cassa	**2022**	**Incidenza %**	**2022**	**Incidenza %**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
Missione servizi istituzionali e generali delle amm.ni pubbliche						
Indirizzo politico	317.951	0,03	386.557	0,04	68.606	21,58
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	45.985.436	4,86	59.022.676	5,87	13.037.240	28,35
Totale Servizi istituzionali e generali delle amm.ni pubbliche	46.303.387	4,89	59.409.233	5,91	13.105.846	28,30
Missione Ricerca e Innovazione						
Totale Ricerca e Innovazione	882.172.264	93,08	920.362.672	91,53	38.190.408	4,33
Servizi per partite di giro e conto terzi	19.264.984	2,03	25.707.865	2,56	6.442.881	33,44
Totale spese	**947.740.635**	**100**	**1.005.479.770**	**100,00**	**57.739.135**	**6,09**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ASI

Le incidenze confermano la preponderanza dei servizi relativi all'organizzazione, il mantenimento e l'evoluzione innovativa dei programmi spaziali, con un peso, nella competenza, dal 93,13 per cento del 2022 al 92,28 per cento del 2023.

Per quanto riguarda la cassa, l'incidenza dei pagamenti per ricerca spaziale e innovazione nel campo dei programmi aerospaziali, nel 2022, pesano per il 93,08 per cento e, nel 2023, del 91,53 per cento.

7.5 CONTO ECONOMICO

La seguente tabella espone i dati del conto economico del 2023, redatto ai sensi dell'art. 34 e 37 del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'ASI, posti a raffronto con quelli del 2022.

Tabella 36 - Conto economico

Voci contabili	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %
Componenti positivi della gestione - Valore della produzione				
Ricavi dalla vendita di servizi	4.679.386	9.370.840	4.691.454	100,26
Trasferimenti correnti da amm.ni pubbliche	992.391.024	951.538.653	-40.852.371	-4,12
Altri ricavi e proventi diversi	514.256	1.237.244	722.988	140,59
Totale valore della produzione	**997.584.666**	**962.146.737**	**-35.437.929**	**-3,55**
Componenti negativi della gestione - Costi			0	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	229.199	381.335	152.136	66,38
Prestazioni di servizi	158.920.255	142.267.730	-16.652.525	-10,48
Utilizzo di beni di terzi	549.508	540.353	-9.155	-1,67
Personale	28.259.332	38.136.202	9.876.870	34,95
Oneri diversi di gestione	3.500.029	3.918.094	418.065	11,94
Costi della produzione	**191.458.323**	**185.243.714**	-6.214.609	-3,25
Ammortamenti e svalutazioni	99.229.390	100.062.051	832.661	0,84
Costi per trasferimenti e contributi	682.752.907	636.383.110	-46.369.797	-6,79
Accantonamenti	0	77.050	77.050	100,00
Totale costi della produzione	**973.440.620**	**921.765.925**	**-51.674.695**	**-5,31**
Differenza tra valore e costi della produzione	**24.144.046**	**40.380.812**	**16.236.766**	**67,25**
Proventi e oneri finanziari				
- Proventi finanziari	4.629.500	1.880.000	-2.749.500	-59,39
- Oneri finanziari	352	4.154	3.802	1.080,11
Totale proventi e oneri finanziari	**4.629.148**	**1.875.846**	**-2.753.302**	**-59,48**
Proventi e oneri straordinari				
- Insussistenze di passivo	0	0	0	0
- Sopravvenienze attive	12.172	964.507	952.335	7.824
- Insussistenze di attivo	0	22.791	22.791	100,00
- Sopravvenienze passive	574.473	762.630	188.157	32,75
Totale attività straordinaria	**-562.301**	**179.086**	**741.387**	**131,85**
Risultato prima delle imposte	**28.210.893**	**42.435.744**	**14.224.851**	**50,42**
Imposte sul reddito	0	0	0	0,00
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	**28.210.894**	**42.435.744**	**14.224.850**	**50,42**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio ASI

Nel 2023, la gestione economica evidenzia un utile pari ad euro 42.435.744, in aumento del 50,42 per cento rispetto al dato del 2022 (euro 28.210.894). Incide su tale risultato netto la

riduzione dei costi, in flessione del 5,31 per cento, che passano da euro 973.440.620 del 2022 ad euro 921.765.925 nel 2023, con un decremento di euro 51.674.695 in valore assoluto.

Il valore della produzione evidenzia anch'esso una flessione del 3,55 per cento, passando da euro 997.584.666 del 2022 ad euro 962.146.737 nel 2023, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 35.437.929. Tale flessione è da ricondurre al minore apporto dei trasferimenti correnti da amm.ni pubbliche, da euro 992.391.024 del 2022 ad euro 951.538.653 nel 2023, con una diminuzione di euro 40.852.371 in valore assoluto, nonostante si evidenzia un incremento dei ricavi dalla vendita di servizi da euro 4.679.386 del 2022 ad euro 9.370.840 del 2023, con un aumento in valore assoluto, pari ad euro 4.691.454.

Il saldo della gestione caratteristica conserva andamento positivo: dal 2022 (euro 24.144.046) ad euro 40.380.812 nel 2023, con un miglioramento in valore assoluto pari ad euro 16.236.766 ed una variazione positiva del 67,25 per cento.

I costi della gestione evidenziano la crescita delle spese per il personale e per contratti di ricerca e convenzioni con Università, CNR e altri enti di ricerca nonché delle spese per la contribuzione ESA, la gestione della base di Malindi e le quote di ammortamento. Tra le voci che concorrono alla determinazione del costo della produzione, quella di maggiore consistenza si riferisce, ai "costi per trasferimenti e contributi" che da euro 682.752.907 del 2022 passa ad euro 636.383.110 nel 2023, pur se diminuite del 6,79 per cento e di euro 46.369.797 in valore assoluto, restano, comunque, i costi più rilevanti.

La posta per accantonamenti destinata al fondo per rinnovi contrattuali, nel 2023, è presente per euro 77.050, (precedentemente era azzerata nel 2022).

I proventi, nel 2023, riportano un saldo positivo per euro 1.880.000 per i dividenti corrisposti da e-Geos, nel 2022 sono stati pari ad euro 4.629.148, evidenziano un decremento del 59,39 per cento pari ad euro 2.749.500 in valore assoluto. L'importo di euro 4.154 per oneri finanziari è composto per euro 4.137,47 da arretrati da corrispondere per indennità di carica ai componenti del Collegio dei revisori e per euro 16,53 per interessi di tardivo pagamento o ravvedimento operoso Irap.

I proventi ed oneri straordinari, che l'Ente continua a registrare in contabilità economico-patrimoniale separatamente rispetto ai dati della gestione caratteristica, evidenziano un saldo positivo, passando da importo negativo pari ad euro del 2022, pari ad euro 562.301, ad un importo positivo pari ad euro 179.086. Tale saldo è determinato dalla differenza tra le sopravvenienze attive, pari ad euro 941.716 e quelle passive di euro 762.630.

7.6 STATO PATRIMONIALE

Nel 2023, atteso l'utile di esercizio pari ad euro 42.435.744, il patrimonio netto è incrementato del 5 per cento, portandosi dal valore di euro 891.283.405 rispetto a quello di euro 848.847.661 del 2022, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 42.435.744.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi all'attivo patrimoniale dell'esercizio 2023, posti in raffronto con il 2022.

Tabella 37 - Stato patrimoniale attivo

ATTIVITÀ	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
Sviluppo software e manutenzione evolutiva	382.102	561.571	179.469	46,97
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	125.633	116.779	-8.854	-7,05
Totale immobilizzazioni immateriali	**507.735**	**678.350**	**170.615**	**33,60**
II. *Materiali*				
Terreni	1.316.744	1.285.901	-30843	-2,34
Fabbricati	66.225.193	65.323.103	-902.090	-1,36
Mobili e arredo d'ufficio	174.487	253.799	79.312	45,45
Macchine d'ufficio	2.536	11.559	9023	355,80
Materiale bibliografico	350.142	350.199	57	0,02
Impianti e macchinari	504.672	477.508	-27.164	-5,38
Hardware (Apparecchiature CED)	669.708	1.984.704	1.314.996	196,35
Attrezzature (Investimenti istituzionali +app. gen.; +app. scient.)	517.802.800	576.569.526	58.766.726	11,35
Totale immobilizzazioni materiali	**587.046.282**	**646.256.299**	**59.210.017**	**10,09**
III. Finanziarie				
Partecipazioni in imprese controllate/collegate, di cui:				
Altec SpA	200.181	200.181	0	0,00
e-Geos	1.000.000	1.000.000	0	0,00
Spacelab SpA	900.000	900.000	0	0,00
Cira ScpA	0	0	0	0,00
Consorzio CI3R (Centro italiano per la ricerca sulla riduzione dei rischi)	15.000	15.000	0	0,00
Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in amministrazioni pubbliche	59.000	59.000	0	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	**2.174.181**	**2.174.181**	**0**	**0,00**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**589.728.198**	**649.108.830**	**59.380.632**	**10,07**
ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze	**0**	**0**	**0**	**0,00**
II. Crediti				
Crediti non istituzionali	703.533	1.672.024	968.491	137,66
Crediti per attività istituzionale	624.171.129	650.441.273	26.270.144	4,21
Crediti diversi (anticipazioni + altri crediti)	1.812.004	1.496.316	-315.688	-17,42
Totale crediti	**626.686.666**	**653.609.613**	**26.922.947**	**4,30**
III: Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**0**	**0**	**0**	**0,00**
IV. Disponibilità liquide				
Banca c/c	940.252.891	1.790.251.012	849.998.121	90,40
Totale disponibilità liquide	**940.252.891**	**1.790.251.012**	**849.998.121**	**90,40**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**1.566.939.557**	**2.443.860.625**	**876.921.068**	**55,96**
D) RATEI E RISCONTI	**0**	**0**	**0**	**0,00**
TOTALE ATTIVO	**2.156.667.755**	**3.092.969.455**	**936.301.700**	**43,41**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio ASI

Il patrimonio attivo, nel 2023, è in crescita del 43,41 per cento, passando da euro 2.156.667.755 ad euro 3.092.969.455, pari ad un incremento in valore assoluto di euro 936.301.700, dovuto alle maggiori attrezzature (investimenti istituzionali + app. gen.; +app. scientifiche) per investimenti dell'11,35 per cento.

Le immobilizzazioni immateriali presentano nel 2023 un importo pari ad euro 678.350, migliorando del 33,60 per cento il dato del 2022 (euro 507.735).

Le immobilizzazioni materiali, pari ad euro 646.256.299 (nel 2022 euro 587.046.282), registrano, complessivamente, un incremento del 10,09 per cento, in gran parte riferite ad attrezzature.

Le medesime comprendono terreni, dei quali alcuni risultano dati in concessione all'*European Space Research Institute* (ESRIN) di Frascati, detenendone l'Ente la proprietà; investimenti per la realizzazione della nuova sede; mobili ed arredi di ufficio, materiali bibliografici, macchine di ufficio, automezzi, impianti, apparecchiature CED, apparecchiature generiche e scientifiche.

In ordine ai terreni, come per il 2022, il Collegio dei revisori ha rilevato l'improprio assoggettamento ad ammortamento dei terreni, in contrasto con i principi contabili Oic 16.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle quote di partecipazione dell'ASI alle società presenti nel settore patrimoniale immobilizzato, per un importo pari ad euro 2.174.181, come nel 2022.

Complessivamente, le immobilizzazioni evidenziano un incremento del 10,07 per cento, per un valore assoluto complessivo pari ad euro 59.380.632.

L'attivo circolante è pari ad euro 2.443.860.625 (nel 2022 pari ad euro 1.566.939.557), in incremento di euro 876.921.068 in valore assoluto (+55,96 per cento).

Tra le componenti dell'attivo circolante, si registra incremento dei crediti, passando da euro 626.686.666 del 2022 ad euro 653.609.613 nel 2023, grazie alle assegnazioni per la realizzazione dei progetti collegati ai programmi spaziali programmati nel circuito del Pnrr.

Le disponibilità liquide, nel 2023, registrano un importo complessivo pari ad euro 1.790.251.012, in aumento del 90,40 per cento rispetto al dato del 2022, pari ad euro 940.252.891, denotando una eccessiva liquidità.

Nella successiva tabella sono riportate le risultanze dello stato patrimoniale passivo, in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 38 - Stato patrimoniale passivo

PASSIVITÀ	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %
PATRIMONIO NETTO				
I. Fondo di dotazione	**0**	**0**	**0**	**0**
II: Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	820.636.767	848.847.661	28.210.894	3,44
III: Avanzo/disavanzo economico di esercizio	28.210.894	42.435.744	14.224.850	50,42
Totale patrimonio netto al 31/12	**848.847.661**	**891.283.405**	**42.435.744**	**5,00**
FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Per imposte	916.711	0	-916711	-100
Fondo per rinnovi contrattuali	2.847.466	1.040.452	-1807014	-63,46
Totale fondi per rischi e oneri	**3.764.177**	**1.040.452**	**-2723725**	**-72,36**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**21.673.834**	**22.186.325**	**512.491**	**2,36**
DEBITI				
I: Debiti di finanziamento				
Debiti a medio e lungo termine ESA	0	0	0	0
II. Debiti di funzionamento				
Debiti verso fornitori	7.210.676	27.616.052	20.405.376	282,99
Debiti per trasferimenti e contributi	88.873	80.826	-8.047	-9,05
Debiti tributari	3.538.383	3.181.759	-356.624	-10,08
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.597.681	1.908.905	311.224	19,48
Debiti diversi	35.152.856	19.474.125	-15.678.731	-44,60
Totale debiti di funzionamento	**47.588.469**	**52.261.667**	**4.673.198**	**9,82**
Totale debiti	**47.588.469**	**52.261.667**	**4.673.198**	**9,82**
RATEI E RISCONTI	**1.234.793.614**	**2.126.197.606**	**891.403.992**	**72,19**
Totale passivo	**2.156.667.755**	**3.092.969.455**	**936.301.700**	**43,41**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio ASI

Nello stato patrimoniale passivo, nel 2023, oltre al patrimonio netto, risultano iscritti tra i fondi rischi e oneri:

- fondi per imposte e tasse azzerati, mentre nel 2022 erano pari ad euro 916.711. Tale fondo, istituito nel 2016, è stato azzerato nel 2023 e le relative disponibilità accantonate e successivamente confluite nell'avanzo di amministrazione. L'Agenzia ha comunicato di aver valutato di non ricostituirlo, poiché tali somme non sono state mai utilizzate;
- fondo per rinnovi contrattuali, per euro 1.040.452, diminuito del 63,46 per cento rispetto all'importo del 2022, pari ad euro 2.847.466.

È da osservare che non risultano iscritti fondi per il contenzioso e per eventuali rischi, diversi dagli indicati rinnovi contrattuali ed imposte. Si richiama l'attenzione dell'Agenzia sulla necessità del connesso accantonamento nello stato patrimoniale passivo nel fondo per rischi,

della copertura per gli oneri da contenzioso, tenendo conto anche di quanto segnalato dai revisori dei conti nella relazione del verbale di approvazione al rendiconto 2023.

È iscritto al passivo anche il fondo per il trattamento di fine rapporto, per euro 22.186.325, in incremento del 2,36 per cento rispetto al dato del 2022, pari ad euro 21.673.834.

Le altre poste passive sono costituite dai debiti di funzionamento, che ammontano a complessivi euro 52.261.667, maggiori del 9,82 per cento rispetto a quelli del 2022, pari ad euro 47.588.469, con un aumento, in valore assoluto, pari ad euro 4.673.198, a causa dell'innalzamento dell'importo dei debiti verso fornitori, da euro 7.210.676 del 2022 ad euro 27.616.052 nel 2023, evidenziando un incremento in valore assoluto pari ad euro 20.405.376.

In incremento del 19,48 per cento i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, da euro 1.597.681 del 2022 ad euro 1.908.905 nel 2023. Tutte le altre poste debitorie sono in flessione: per trasferimenti e contributi del 9,05 per cento; i debiti tributari del 10,08 per cento e soprattutto, i debiti diversi per il 44,60 per cento, passando da euro 35.152.856 nel 2022, ad euro 19.474.125 nel 2023, con una diminuzione in valore assoluto di un importo pari ad euro 15.678.731.

I ratei e risconti passivi, pari ad euro 2.126.197.606, con un incremento in valore assoluto pari ad euro 891.403.992 , del 72,19 per cento maggiori di quelli del 2022, pari ad euro 1.234.793.614.

L'Agenzia ha specificato che in tale posta sono allocate risorse assegnate all'ASI per la realizzazione dei programmi di grande rilevanza nazionale, tra cui "Cosmo" e "Platino", la cui realizzazione richiede tempi più lunghi rispetto alla tempistica di acquisizione delle entrate.

In ordine ai criteri di determinazione dei ratei e risconti passivi, l'Ente ha precisato che il risconto passivo è quantificato in riscontro di tutti gli accantonamenti effettuati per finanziare futuri oneri, trattandosi di quote di entrate da utilizzare negli esercizi futuri, tra cui il fondo per i rinnovi contrattuali e il trattamento di fine rapporto. Sono comprese anche tutte quelle entrate che risultano in fase di impiego per attività contrattualizzate con impegni di spesa pluriennali a carico degli esercizi futuri, come tutte le risorse destinate a coprire attività deliberate dal Cda, il cui *iter* di aggiudicazione della gara non risulta ancora concluso. In definitiva, tutte le entrate necessarie a finanziare queste tipologie di attività sono destinate a produrre i correlati costi negli esercizi futuri, quindi, da stornare e trasferire all'esercizio successivo mediante l'operazione di risconto, secondo il principio di competenza economica delle entrate.

I valori dei debiti a carattere pluriennale sono stati espunti dall'Ente nel rapporto di riconciliazione tra rendiconto finanziario e residui attivi e passivi, da cui la somma degli impegni per i fornitori ancora da liquidare, risulta pari ad euro 443.844.563 (euro 351.567.663 nel 2022), che sommata alla voce dei debiti, pari ad euro 52.261.667, coincide con i residui passivi, pari ad euro 496.106.230.

La seguente tabella evidenzia la riconciliazione tra residui attivi e passivi con la situazione amministrativa.

Tabella 39 – Riconciliazione residui e situazione amministrativa

Stato Patrimoniale Attivo - Crediti al 31 dicembre 2023	Importo in euro
Crediti non istituzionali	1.672.024
Crediti per attività istituzionale	650.441.273
Crediti diversi	1.496.316
a) Totale crediti	**653.609.613**
b) Accertamenti non riscossi verso creditori	67.911.207
Totale (a+b)	**721.520.820**
Residui attivi 31 dicembre 2023	Situazione amministrativa
Totale	**721.520.820**
Stato Patrimoniale Passivo - Debiti al 31 dicembre 2023	
Debiti verso fornitori	27.616.052
Debiti per trasferimenti e contributi	80.826
Debiti tributari	3.181.759
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.908.905
Debiti diversi	19.474.125
c) Totale Debiti	**52.261.667**
d) Impegni verso fornitori non ancora liquidati	443.844.563
Totale (c+d)	**496.106.230**
Residui passivi 31 dicembre 2023	Situazione amministrativa
Totale	**496.106.230**

Fonte: elaborazione Corte dei conti da rendiconto ASI – esercizio 2023

In ogni caso, tenuto conto degli accertamenti e degli impegni si raggiunge la concordanza tra residui attivi e crediti, nelle attività, e debiti e residui passivi, per la parte passiva. In proposito, questa Corte ritiene che sarebbero necessarie ulteriori informazioni da parte dell'Ente, per determinare il contenuto delle poste "*Accertamenti che non costituiscono crediti (non liquidati)*" e "*impegni che non costituiscono debiti (non liquidati)*".

L'Ente, adeguandosi al d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, che ha rivisto lo stato patrimoniale eliminando i conti d'ordine, non ha prodotto tale schema nella nota integrativa.

A richiesta di questa Corte riguardo il volume degli impegni pluriennali, precedentemente iscritti nei conti d'ordine, l'Ente ha comunicato quanto evidenziato dalla seguente tabella, da cui emerge un aumento degli stessi, nel 2023, del 73,73 per cento, soprattutto per l'incremento degli in conto capitale ed ESA.

Tabella 40 – Impegni pluriennali ASI

Descrizione	**2022**	**2023**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Impegni pluriennali spese correnti	344.027.535	345.204.731	1.177.196	0,34
Impegni pluriennali spese in conto capitale	126.935.901	329.984.449	203.048.548	159,96
Impegni ESA	1.005.000.000	1.889.000.000	884.000.000	87,96
Totali	**1.475.963.436**	**2.564.189.180**	**1.088.225.744**	**73,73**

Fonte: ASI

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Agenzia Spaziale Italiana, ente pubblico istituito dalla legge del 30 maggio 1988, n. 186, è inserita tra gli enti pubblici di ricerca a norma dell'art. 1, comma 1, del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, con il compito di promuovere, sviluppare e diffondere la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale.

La legge 11 gennaio 2018, n. 7, recante "Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana", ha introdotto rilevanti novità normative, con notevoli riflessi per l'ASI sul piano ordinamentale e gestionale. Tra le più significative, vi è la previsione dell'art. 1 che conferisce al Presidente del Consiglio dei ministri la direzione, la responsabilità politica generale e il coordinamento delle politiche relative ai programmi spaziali e aerospaziali, nell'interesse dello Stato.

L'Agenzia opera sulla base di un Piano triennale delle attività, aggiornato annualmente in coerenza con il Programma nazionale della ricerca, con gli indirizzi del Parlamento e del Governo in materia spaziale, con il Documento strategico di politica spaziale nazionale, nonché con i programmi dell'ESA (Agenzia spaziale europea).

Per i programmi spaziali dell'ESA, il Governo italiano contribuisce trasferendo sul bilancio di ASI le risorse necessarie per la realizzazione dei programmi sottoscritti. Nel 2023 i finanziamenti assegnati ad ASI sono stati pari a 645,2 mln, di cui gli impegni di spesa per contribuzioni ESA sono stati pari a 633,7 mln, con un saldo positivo per ASI di 11,5 mln.

Riguardo il pagamento di interessi passivi di mora, pari a euro 53.791,41, derivanti dal tardivo pagamento di euro 48.000.000 - quale quarta rata del rimborso di contribuzioni arretrate degli anni 2015-2016 – avvenuto in data 29 gennaio 2021, da parte di ASI, il Collegio dei revisori ha sottolineato che a fronte della scadenza fissata al 31 gennaio 2021 per un pagamento a favore dell'ESA di euro 235.957.249,13, la relativa autorizzazione con decreto 29 gennaio 2021, n. 55, del Direttore generale, ha dato mandato all'Unità Contabilità e Finanza "di provvedere al pagamento della somma complessiva di euro 283.957.249,13 entro il mese di febbraio 2021."

Il Presidente del Collegio ha, pertanto, prodotto la segnalazione approvata dal Collegio stesso e successivamente trasmessa il 13 giugno 2023, alla competente Procura regionale della Corte dei Conti, con oggetto "*Interessi di mora per tardivo pagamento pagati dall'Agenzia Spaziale Italiana-ASI all'European Space Agency-ESA*".

Ai sensi dell'art. 30 del decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36, è stato istituito un apposito fondo per il finanziamento dell'Agenzia e per lo svolgimento dei programmi in collaborazione con ESA. Con d.p.c.m. del 1° marzo 2022, nell'ambito dei fondi del PNRR e del Piano nazionale complementare (Pnc), sono stati assegnati ad ASI 880 milioni al fine di garantire il finanziamento di 5 progetti di investimento, di cui l'Agenzia ha incassato, al 31 dicembre 2024, 217,8 mln, il 24,75 per cento del totale delle risorse. Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti, le attività risultano avviate, ma non concluse. Riguardo all'assegnazione di risorse Pnrr per 570 mln, risultano esser stati incassati 154,6 mln; mentre per ciò che concerne le assegnazioni di 264 mln a valere sui fondi Pnc, sono stati incassati 63,2 mln. Il totale delle somme pagate (materiale esborso, a valere su tutte le fonti finanziarie comprese le risorse proprie) è stato pari ad 178,4 mln.

Nel corso del 2023, l'ASI ha proceduto, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, ad apportare n. 139 variazioni compensative interne nell'ambito della UPB di 1° livello (centro di responsabilità amministrativa).

Il Cda in data 18 dicembre 2023 ha provveduto ad approvare, con delibera n. 205, il bilancio di previsione finanziario decisionale 2024, in termini di competenza e di cassa, e del bilancio di previsione triennale 2024-2026 in termini di competenza.

L'aggiornamento del Piano della *performance* relativo al 2023 è stato approvato con delibera n. 202 del Cda del 18 dicembre 2023.

Il Piao 2024-2026 è stato approvato con deliberazione n. 11 del 29 gennaio 2024, unitamente al bilancio triennale 2023-2025 ed al preventivo finanziario 2023.

Con decreto del Direttore generale del 26 luglio 2023, è stata adottata la nuova "*Procedura per la tutela del soggetto che segnala, divulga o denuncia violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione ai sensi del d.lgs. 24 del 2023* (cd. *Whistleblowing*).

Dal 2024 è operativa una nuova piattaforma informatica che consente un agevole accesso e che garantisce totale riservatezza al segnalante con modalità di segnalazione per via informatica e che consente la segnalazione orale.

In ordine all'obbligo di pubblicazione dei dati di cui all'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, l'Agenzia ha adempiuto all'aggiornamento del sito istituzionale con l'inserimento, nella sezione "amministrazione trasparente", delle relazioni della Corte dei conti, a partire dal 2012.

Le spese per gli organi, comprensive di quelle per l'Organismo indipendente di valutazione, aumentano del 10,10 per cento per l'incremento degli importi dei compensi al Cda (49,23 per cento), degli oneri del 50 per cento e ai revisori dei conti del 15,92 per cento.

Riguardo la definizione del calcolo del gettone di presenza da attribuire ai componenti degli organi, il Collegio dei revisori ha ritenuto non corrette e con profili critici o carenti le modalità di determinazione del gettone di presenza, con precipuo riguardo alla quantificazione della sua misura; le previsioni concernenti l'applicazione retroattiva dei nuovi compensi e dei gettoni di presenza come rideterminati.

Il Collegio, quindi, ha confermato l'avviso "*che la parte deliberativa degli schemi di delibera esaminati vada convenientemente integrata, in linea con le indicazioni recate dall'art. 4, comma 1, del d.p.c.m. n. 143 del 2022, esplicitando che, anche la presente relazione, sia contestualmente trasmessa alle amministrazioni vigilanti*".

Il compenso per il Direttore generale, in carica nel periodo dal 1° gennaio al 14 novembre 2023, è stato determinato ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera g) dello statuto, è stato determinato dal Cda entro i limiti di euro 197.000 lordi annui onnicomprensivi. Il compenso del Direttore generale nominato con deliberazione 147 del 2023, è stato rideterminato, con effetto retroattivo dal 15 novembre al 31 dicembre 2023, nelle voci del Ccnl afferente all'area dirigenziale (I fascia) della Pcm 2016-2018, quale amministrazione vigilante *ex* art. 2, comma 3, d. lgs. 4 giugno 2003, n. 128. Tale compenso è stato calcolato nel rispetto del limite annuale previsto dall'art. 13 del d.lgs. 24 aprile 2014, n. 66 e successive rivalutazioni previste dall'art. 1, co. 68, l. n. 234 del 2021. È stato attribuito un importo pari ad euro 57.892,87, ai sensi del Ccnl dirigenza generale I fascia 2016-2018 dirigenza PCM; una retribuzione di posizione di parte fissa pari ad euro 37.593,20 ai sensi del citato Ccnl dirigenza PCM; un importo pari ad euro 80.750 per compensi a direttori generali degli enti di cui alla V classe dimensionale (capo dipartimento PCM quale amministrazione *ex lege* vigilante); nonché il 30 per cento sulla retribuzione complessiva del dirigente per fasce di risultato al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

La relazione dei revisori dei conti del 23 aprile 2024 di approvazione del rendiconto 2023, riguardo il compenso attribuito alla *governance* dell'Ente e al Direttore generale, ha richiamato l'applicazione del d.p.c.m. n. 143 del 28 agosto 2022, in cui sono stati rideterminati i compensi degli organi degli Enti pubblici. In proposito, non sono state formulate osservazioni riguardo

i compensi corrisposti al Direttore generale, né ad alcun componente della governance dell'Ente.

Il costo del personale resta pressoché costante, da euro 866.432.315 del 2022 ad euro 879.922.760 nel 2023, con una variazione percentuale dell'1,56 per cento.

In riferimento alla gestione dell'affidamento del servizio di guardiania armata del Centro ASI di Matera, il Collegio dei revisori dei conti ha ritenuto opportuno che l'Agenzia abbia il dovere di precisare espressamente il termine di durata del nuovo contratto, ritenendo che vadano forniti chiarimenti per quanto attiene alla prima fase di applicazione, per la quale è previsto che la società affidataria realizzi una propria struttura di sicurezza indipendente e fisicamente collocata all'interno della propria area e che l'ASI consentirà provvisoriamente, per qualche mese, l'accesso del loro personale attraverso gli attuali assetti di sicurezza, secondo modalità conformi agli standard dell'Agenzia. In particolare, dove il contratto è stipulato da società, con obbligo dell'ASI di rimborsare la propria quota parte degli oneri economici, la predetta società si dovrà far carico, ovviamente pro-quota, di tali oneri, una volta che il contratto di guardiania sarà curato dall'Agenzia. Tale schema di provvedimento contempla l'accantonamento, per la "*costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche*", nella misura del 2 per cento, corrispondenti a euro 18.342,47. Come noto, tale incentivo, già previsto dall'art. 113 del decreto legislativo n. 50 del 2016, è ora disciplinato dall'art. 45 del decreto legislativo n. 36 del 2023, entrato in vigore il 1° aprile del corrente anno, acquistando efficacia dal 1° luglio successivo. L'ASI dovrà, quindi, adottare i pertinenti atti regolatori per la determinazione della misura e dell'erogazione degli incentivi per funzioni tecniche, non considerando applicabile, stante la diversa disciplina di riferimento, il "*Regolamento di attuazione del fondo incentivi per funzioni tecniche*" adottato a suo tempo dall'Agenzia ai sensi dell'art. 113 del decreto legislativo n. 50 del 2016, ora abrogato.

Riguardo gli indicatori di risultato previsti agli artt. da 19 a 23 del citato d.lgs. n. 91 del 2011, per l'Agenzia, resta invariata la situazione di attesa di ricevere dal Mur gli elementi per l'implementazione di un sistema minimo di indicatori di risultato, quindi, ha continuato a rappresentare, una panoramica dei programmi di ricerca con una correlata valutazione degli stessi attraverso l'implementazione di un programma per l'elaborazione di indicatori (PIRA).

A tal proposito, si rinnova la richiesta di attenzione da parte del Mur sulla necessità di assolvere compiutamente agli evidenziati adempimenti di legge, sui quali questa Corte continuerà a svolgere un continuo ed attento monitoraggio.

La Corte, inoltre, ha più volte richiamato formalmente l'attenzione dell'Agenzia sull'esigenza di "classificare" il *budget* annuale a disposizione dell'Ente secondo la struttura a matrice prevista per la pianificazione pluriennale in materia spaziale ed aerospaziale, per meglio inquadrare le attività da eseguire all'interno degli "obiettivi strategici" e dei "settori programmatici prioritari".

Quanto alle risultanze gestionali, il rendiconto relativo all'esercizio 2023 evidenzia, in sintesi, i seguenti principali saldi:

- un avanzo finanziario di competenza di euro 777.130.918 (nel 2022 presentava un avanzo di competenza per euro 553.512.107), grazie al saldo positivo di parte corrente, pari ad euro 963.220.264, che ha compensato il saldo negativo in conto capitale, pari ad euro 198.658.195;
- un avanzo di amministrazione di euro 2.015.665.602, in incremento del 63,24 per cento rispetto a quello del 2022, pari ad euro 1.234.793.614;
- un risultato economico positivo di euro 42.435.744, in incremento del 50,42 per cento rispetto a quello del 2022, pari ad euro 28.210.894;
- un patrimonio netto di euro 891.283.405 (nel 2022 era stato pari ad euro 848.847.661), aumentato del 5 per cento per effetto dell'avanzo di esercizio.

Le entrate da trasferimenti correnti, nel 2023, sono pari ad euro 1.843.143.024, del 21,36 per cento maggiori di quelle del 2022, pari ad euro 1.518.793.425. Non vi sono trasferimenti correnti da imprese; i contributi dall'Unione Europea e resto del mondo evidenziano un incremento del 26,13 per cento, passando da euro 1.441.517 del 2022 ad euro 1.818.214 nel 2023.

Dal 2022 le entrate in conto capitale si azzerano.

Gli impegni per i programmi nazionali e per quelli gestiti assieme a ESA, nel 2023, rappresentano il 91,94 per cento della spesa complessiva dell'Agenzia ed evidenziano un incremento del 12,14 per cento rispetto al 2022, passando da euro 906.491.118 ad euro 1.016.550.355, con una variazione in valore assoluto, pari ad euro 110.059.237.

Gli impegni complessivi per contratti spaziali e di ricerca, ad esclusione di ESA, sono stati, nel 2023, pari ad euro 378.820.490, con un incremento del 55,77 per cento rispetto agli impegni del 2022, pari ad euro 243.190.138.

Nel 2023, l'ASI ha stipulato 309 contratti per una spesa complessiva pari ad euro 10.465.888. La procedura più utilizzata dall'Agenzia riguarda contratti stipulati con affidamenti diretti in

adesione ad accordo quadro o convenzione, per un importo pari ad euro 5.280.113 per 49 contratti sottosoglia per il 50,45 per cento del totale.

I contratti "sopra soglia" del 2023, che riguardano il settore industriale per la realizzazione di programmi spaziali, hanno evidenziato impegni per euro 479.760.155, molto incrementati rispetto a quelli del 2022, pari ad euro 256.209.099, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 223.551.056.

Per accordi attuativi con pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, sono stati impegnati euro 30.180.989, in forte flessione del 91,15 per cento rispetto al dato del 2022, pari ad euro 341.028.753.

La gestione dei residui evidenzia, nel 2023, un saldo ancora positivo, pari ad euro 225.414.590, con una crescita di residui attivi di parte corrente (euro 720.169.902 a fronte di euro 692.003.309 del 2022) ed un incremento di euro 28.166.593.

I residui passivi aumentano del 24,29 per cento, passando da euro 399.156.132 del 2022 ad euro 496.106.230 nel 2023 e sono anch'essi ancora molto consistenti. Tale andamento richiede una maggiore e più attenta verifica della sussistenza dei presupposti per la loro permanenza in bilancio, soprattutto per quelli più risalenti nel tempo.

L'utile di esercizio, nel 2023 si raddoppia, passando da euro 28.210.894 del 2022 ad euro 42.435.744, con una variazione positiva in valore assoluto pari ad euro 14.224.850, grazie alla flessione dei costi del 5,31 per cento e dei saldi positivi della gestione caratteristica (euro 40.380.812, della gestione finanziaria pari ad euro 1.875.846 e dell'attività straordinaria, pari ad euro 179.086.

Le disponibilità liquide, nel 2023, registrano un importo complessivo pari ad euro 1.790.251.012, in incremento del 90,40 per cento rispetto all'importo del 2022, pari ad euro 940.252.891.

In esito alla ricognizione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 e s.m.i., relativa all'anno 2023, l'Agenzia ha confermato che per le partecipazioni dirette da lei detenute, non ricorrono condizioni di criticità.

SEZIONE DI CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI